

Sarkozy in una cella d'isolamento Il post: «Arrestano un innocente»

LEVI / PAGINA 8



Sfuma il vertice di Budapest Putin e Trump non si vedranno

ZANCONATO / PAGINA 10



IL RENDICONTO DELL'INPS IN FRIULI VENEZIA GIULIA SU OCCUPAZIONE E PENSIONI. IL DIVARIO DI GENERE SULLO STIPENDIO RAGGIUNGE IL 30 PER CENTO

Lavoro, donne penalizzate

Nel privato guadagnano 76 euro al giorno rispetto ai 108 degli uomini, nel pubblico 112 contro 144

TRATTATIVE IN MAGGIORANZA

Alta tensione sulla Manovra Verso modifiche sugli affitti

Tensione nel governo sul contributo da parte delle banche, la tassa sugli affitti brevi e i fondi per le Forze dell'ordine. **SCALISE** / PAGINA 4

È una regione, il Friuli Venezia Giulia, in cui lavoro e Pil sono in crescita, ma che mostra due fenomeni preoccupanti: l'inesorabile invecchiamento della popolazione e la difficoltà nell'affrontare il problema del divario, occupazionale e salariale, tra maschi e femmine (gender gap). È lo scenario socio-economico emerso dal rendiconto regionale dell'Inps presentato ieri alla presenza del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, Roberto Ghiselli, e dei vertici regionali dell'istituto. **TALLANDINI E PELLIZZARI** / PAGINE 2 E 3

L'INIZIATIVA DI ONORATO

Alleanza civica per il campo largo De Toni: «Serve unità d'intenti»

«Il successo nasce dalle alleanze», ha detto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni concludendo il suo intervento a Roma. **RIGO** / PAGINA 5

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LE AMBIZIONI DEL PARTITO DEI SINDACI

Il centrosinistra ha una nuova "gamba", la "quarta", per accrescere la stabilità di una creatura ancora in gestazione. / PAGINA 5

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Transizione energetica: il 30 ottobre forum a Trieste



La Centrale idrodinamica, a Trieste

LUCA PIANA

L'energia, le fonti per produrla, i costi per le famiglie e le imprese, l'impatto sull'ambiente, sono alcuni dei fattori che determinano le prospettive di prosperità o di incertezza di interesse nazionali. Nasce qui l'idea del forum "Transizione", che si terrà a Trieste il 30. / PAGINA 16

BINI: «RISPETTATI I TEMPI». UNA VOLTA RIAPERTA, IN ESTATE, LA STRUTTURA SARÀ PIÙ GRANDE DELLA PRECEDENTE



Lignano, sotto la Terrazza è tornato il mare

Il colpo d'occhio dell'acqua defluita all'interno del recinto del cantiere a Sabbiadoro **DEL SAL** / PAGINA 33

DONAZIONE A FORNI DI SOPRA

Al Comune 24 tonnellate di pellet confiscato



Il pellet confiscato dalla Finanza

Ventiquattro tonnellate e mezzo di pellet: roba da scaldare un intero paese. Forni di Sopra, nella fattispecie. È stata questa infatti la destinazione prescelta per un'iniziativa di solidarietà messa di recente in atto dalla guardia di finanza di Trieste. Il pellet donato è il frutto di un precedente sequestro eseguito dalle Fiamme gialle. / PAGINA 26

IL CASO

Sinner e l'illusione del patriottismo

DIEGO MARANI

Paolo Bertolucci l'ha detto senza giri di parole: «La gente pensa alla maglia azzurra, ma nel tennis non è così». Frase che suona come un epitaffio. Con Sinner che rinuncia alla Davis per "riposarsi", sembra chiudersi un'epoca: quella in cui un atleta rappresentava qualcosa di più del proprio talento. / PAGINA 14

**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

MAICO

Sconto
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 30 ottobre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

EVENTI IN REGIONE

Fake news festival A caccia di bufale

FABIANA DALLAVALLE

Le fake news esistevano già al tempo dei faraoni e nell'antica Roma? Il calcio femminile, nella patria di Bruno Pizzul, può essere un motore di cambiamento sociale? Quali sono i falsi miti di chi ama i cosplay? L'edizione 2025 del Fake News Festival si annuncia un viaggio imperdibile. / PAGINA 40

Friuli Venezia Giulia



Roberta Nunin, docente di diritto del lavoro
«C'è tanto da fare nelle carriere universitarie»

La giuslavorista: «Troppi part-time e stipendi bassi Stiamo arretrando»

L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari

«Purtroppo stiamo arretrando. Non lo dico io, lo rivelano i dati del Global gender gap in cui l'Italia, nella dimensione della partecipazione economica, è scesa dal 111 al 117esimo posto.» La professoressa Roberta Nunin, docente ordinaria di Diritto del lavoro all'università di Trieste, aggiunge questo dato per commentare la disparità di trattamento tra maschi e femmine nuovamente emersa dal rendiconto sociale presentato ieri a Trieste, dall'Istituto di previdenza (Inps). Ne emerge una fotografia risaputa, ma allo stesso tempo disarmante che conferma come le lavoratrici continuino a pagare un prezzo troppo elevato rispetto ai colleghi maschi. **Professoressa, la stupisce questa situazione?**

«Non più di tanto perché, purtroppo, sono tutti dati risaputi. Ma se penso che tra i 148 Paesi inclusi nel report pubblicato dal World economic forum l'Italia è finita al 117° posto questo fatto mi preoccupa».

Perché nonostante siano più istruite dei maschi le donne non riescono a emergere?

«Nonostante all'interno delle università la presenza femminile sia numerosa non solo tra gli iscritti di medicina - rispetto al passato molte ragazze scelgono di studiare

ingegneria - quando si tratta di raggiungere i vertici apicali la corsa delle donne rallenta moltissimo». **Lei però ce l'ha fatta.**

«Fino a un paio di settimane fa, nel dipartimento di Giurisprudenza, ero l'unica professoressa ordinaria, ora siamo in due su undici. Nelle carriere universitarie c'è molto da fare e il documento dell'Inps lo conferma». **Vale anche per le carriere nei grossi gruppi industriali?**

«Vale per università, sanità, ministeri, imprese pubbliche e private. Il numero delle donne manager è sempre ridotto: all'interno delle singole realtà si creano lobby interne tali per cui, quando si tratta di nominare un dirigente, gli uomini guardano prima a un uomo».

Le conseguenze del gender gap si vedranno anche in futuro?

«Avendo un numero minore di donne impiegate, spesso con contratti part-time, stiamo parlando di nove donne su 10 costrette a fare questa scelta, la ricaduta pensionistica sarà gravissima. E questo fatto dovrebbe preoccupare l'Inps. Le donne percepiscono pensioni di almeno un terzo inferiori rispetto agli importi pagati agli uomini».

Perché nonostante le battaglie fatte siamo ancora a questo punto?

«Se guardiamo alla legge sulla parità del lavoro dal 1977 certamente la situazione è migliorata sia in termini di occupate, sia delle carriere, ma sono mutamenti lenti che avrebbero bisogno di un'accelerazione. Liberare le energie femminili impiegate nella cura degli anziani, della famiglia e dei figli dovrebbe essere un tema sociale come la creazione di servizi, in primis gli asili nido, per tutti a costi accessibili. Questo eviterebbe di scaricare lavoro non retribuito per la famiglia che rende difficile sviluppare lavoro esperto». —

MAURO SAVIANO

Le sfide di oggi



Mauro Saviano, direttore regionale dell'Inps, ha sottolineato che «il Friuli Venezia Giulia affronta sfide demografiche e occupazionali rilevanti con un tessuto sociale che invecchia velocemente. E quest'anno abbiamo impostato un rendiconto di genere, con un'analisi dell'assetto economico e sociale focalizzato anche e soprattutto sul gender gap, per contribuire a ridurre e colmare questo divario tra donne e uomini».

GUIDO MODUGNO

La demografia



Secondo l'analisi del professor Guido Modugno, docente di Economia aziendale dell'università di Trieste, l'invecchiamento demografico in regione è «una dinamica naturale e irreversibile, in linea con il resto d'Italia, mentre cresce la quota di persone sole su, totale delle famiglie e sempre più anziani vivono da soli. Si sta andando, a questo punto, verso una società con una sola coppia con figlio ogni cinque famiglie».

ROBERTO GHISELLI

L'economia



Il presidente del Civ Roberto Ghiselli ha osservato che il rendiconto sociale regionale 2024 «conferma la solidità economica e occupazionale del Friuli Venezia Giulia, ma al tempo stesso richiama l'urgenza di affrontare le sfide strutturali del futuro, ovvero invecchiamento demografico, parità di genere e coesione sociale, che sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della regione».

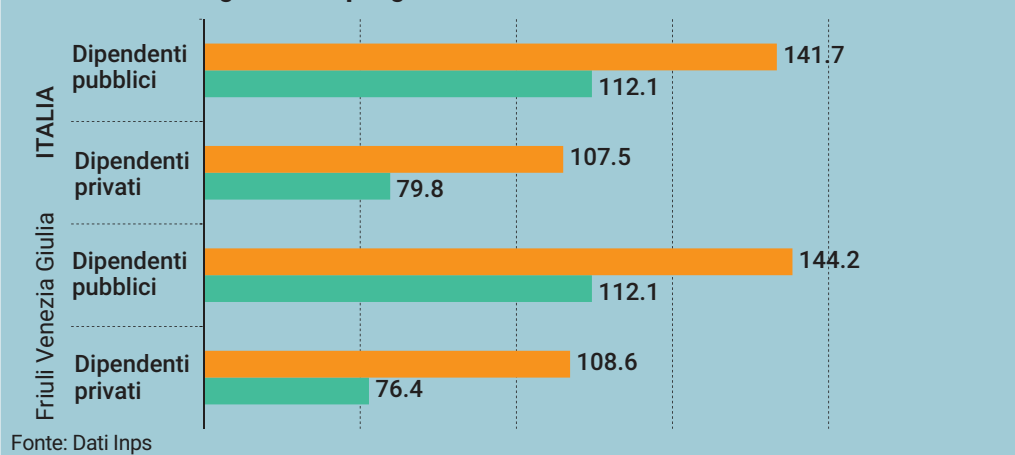
OCCUPAZIONE, PENSIONI E GAP TRA DONNE E UOMINI: IL BILANCIO DI GENERE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Uomini
Donne



	DONNE	UOMINI	OSSERVAZIONI / DIVARI
Popolazione residente	51%	49%	Prevalenza femminile, soprattutto nelle fasce più anziane
Speranza di vita alla nascita	85,7anni	81,2anni	Differenza di 4,5 anni a favore delle donne
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64%	75%	Divario di 11 punti percentuali
Tasso di disoccupazione	5,1%	3,7%	Disoccupazione più alta per le donne
Lavoro Part-time	78%	22%	Fortemente femminilizzato
Retribuzione media giornaliera (lavoratori dipendenti settore privato)	76,4 €	108,6€	Gender pay gap stimato intorno al 30%

Redditi medi giornalieri per genere



Gender gap Non si accorcia la distanza

Il rendiconto di genere dell'Inps sul divario di paghe e contratti
«La politica attui scelte adeguate e sostenga natalità e famiglia»

Piero Tallandini

Una regione in cui lavoro e Pil sono in crescita, ma che mostra due fenomeni preoccupanti: l'inesorabile invecchiamento della popolazione e la difficoltà nell'affrontare il problema del divario, occupazionale e salariale, tra maschi e femmine (gender gap). È lo scenario socio-economico emerso dal rendiconto regionale dell'Inps presentato ieri alla presenza del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, Roberto Ghiselli, e dei vertici regionali dell'istituto.

DONNE ANCORA PENALIZZATE

Non a caso, come ha rimarcato il direttore regionale dell'Inps Mauro Saviano, «quest'anno

abbiamo impostato un rendiconto di genere, con un'analisi dell'assetto economico e sociale focalizzato anche e soprattutto sul gender gap, per contribuire a ridurre e colmare questo divario. Obiettivo rispetto al quale è fondamentale che la politica attui scelte adeguate».

«Le donne in regione sono più longeve e istruite, ma dal punto di vista lavorativo ed economico continuano a essere svantaggiate - ha spiegato Francesca Filla, dirigente dell'Area prestazioni della Direzione regionale di Inps -. Il tasso di occupazione femminile è inferiore, guadagnano mediamente meno a parità di mansione e sono più impiegate nei settori a basso reddito e alta precarietà, con un numero

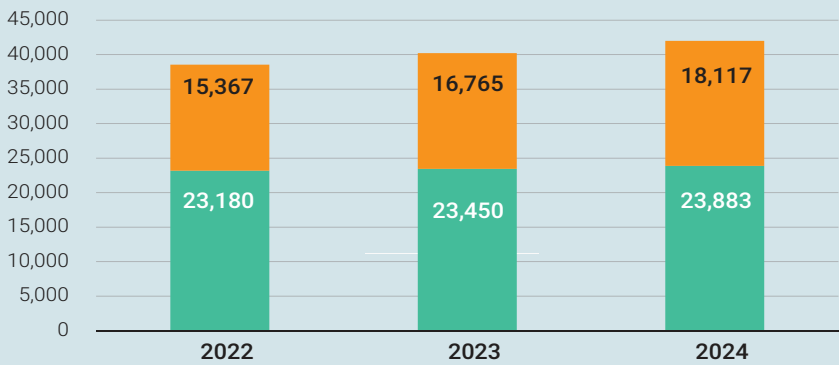
elevato di part time. Vanno in pensione più tardi, anche se il dato è migliore di quello nazionale. E anche l'importo medio della pensione è più basso».

IL DIVARIO IN NUMERI

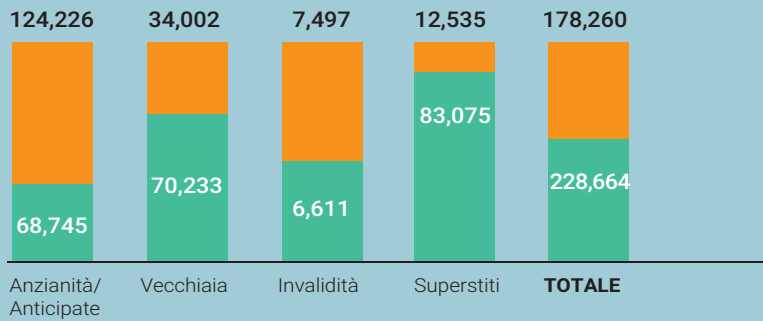
Il gap è particolarmente evidente nella retribuzione media giornaliera dei lavoratori dipendenti del settore privato: 76,4 euro lordi per le donne contro i 108,6 per gli uomini, con un divario del 30%. Nel pubblico 112 euro contro 144. Per quanto riguarda le pensioni, per i dipendenti pubblici l'assegno medio mensile dei maschi è di 2.794 euro lordi, per le donne di 1.865. Per gli autonomi 1.500 euro per i maschi, 807 per le femmine. Non sorprende che, in tale scena-

Friuli Venezia Giulia

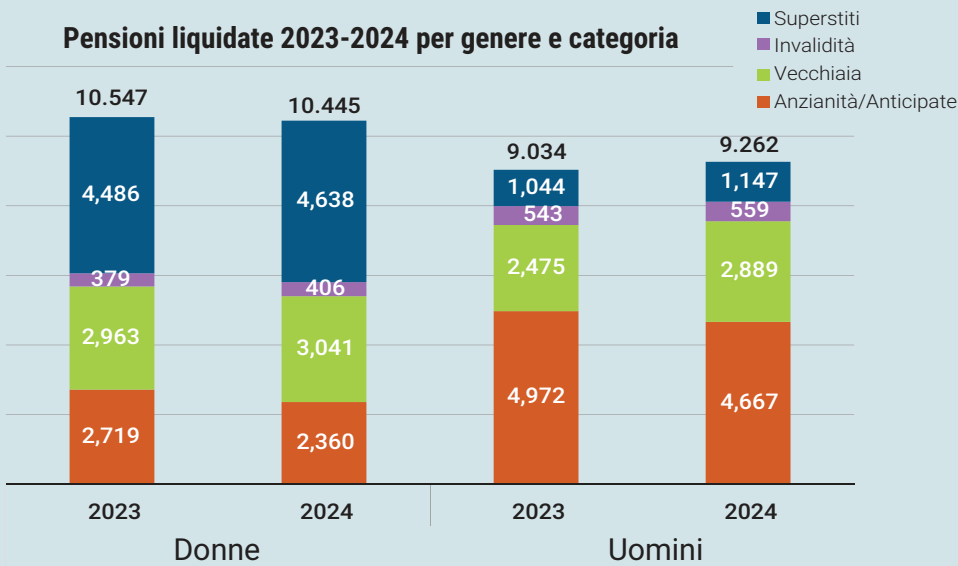
Domande Naspi accolte in Friuli Venezia Giulia per genere



Pensioni vigenti nel 2024 per genere e categoria



Pensioni liquidate 2023-2024 per genere e categoria



rio, il ricorso agli ammortizzatori sociali veda una prevalenza femminile: lo scorso anno sono state quasi 24 mila le domande per la Naspi (indennità di disoccupazione) presentate dalle donne e accolte, a fronte di 18.117 dei maschi.

DEMOGRAFIA E PENSIONI

Nel rendiconto sociale in primo piano c'è la questione demografica: cresce la quota di residenti con più di 65 anni, calano gli under 30. «Una dinamica irreversibile, in linea col resto del paese. E sempre più anziani vivono da soli. Si va verso una società con una sola coppia con figlio ogni cinque famiglie», è l'analisi di Guido Modugno, docente di Economia aziendale dell'ateneo triestino. Con l'invecchiamento della popolazione cresce il numero delle pensioni liquidate: nel 2024 avviati 19.707 nuovi trattamenti rispetto ai 19.581 del 2023. Il totale delle pensioni in regione è di 406.924, di cui 228.664 percepite da donne e 178.260 da uomini. Sono 39.282 le indennità di accompagnamento e 12.079 le pensioni di invalidità civile.

PRESTAZIONI SOCIALI

Lo scorso anno è stato caratterizzato dall'introduzione di due misure nazionali: l'Assegno di inclusione, subentrato al Reddito di cittadinanza, con 5.560 domande accolte in regione, e il Supporto formazione lavoro (Sfl), con 672 richieste accolte. In crescita il Reddito di libertà, a sostegno delle donne vittime di violenza. Inoltre, a tutela delle fasce deboli è stata attivata una convenzione

Nel privato una donna guadagna 76 euro al giorno e un uomo 108. Fra gli autonomi paghe maschili doppie rispetto alle femminili

Gli altri numeri in Fvg: 406 mila pensioni erogate, 5.560 assegni di inclusione, 12.483 sussidi regionali e 6.803 occupati in più

con la Regione per il sussidio di 350 euro per i pensionati con Isee inferiore a 15 mila euro e a soggetti con disabilità: l'Inps ha potuto erogarlo a 12.483 beneficiari con fondi regionali.

Il vicepresidente del Comitato regionale dell'Inps, Stefano Hauser, ha posto l'accento sulla necessità di nuove misure assistenziali e progetti di inclusione sociale, toccando anche un tema interno, quello del calo preoccupante dei dipendenti Inps e l'elevata età media: «C'è bisogno di politiche ancora più integrate per sostenere la natalità e per le famiglie». Secondo Ghiselli dal rendiconto emerge «l'urgenza di affrontare le sfide strutturali del futuro: invecchiamento, parità di

genere e coesione sociale, fondamentali per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della regione».

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Ancora Francesca Filla ha ricordato che nell'arco dell'ultimo anno «è stato ampliato "Inps in Rete", progetto per l'emersione dei diritti sommersi delle persone fragili con la sottoscrizione del protocollo con i centri antiviolenza della regione». Per la disabilità avviate iniziative in sinergia con Agmen e "Io tifo Sveva". Grande attenzione è stata dedicata anche alla Riforma della Disabilità, la cui sperimentazione nella sede Inps di Trieste, che ha assorbito anche le competenze per la fase sanitaria, ha dato buoni risultati.

IL FOCUS SUL LAVORO

Dal rendiconto emergono dati incoraggianti sul lavoro. Saldo occupazionale positivo per il 2024 con + 6.803 occupati, tasso di occupazione pari al 69,8%, superiore alla media nazionale (62,2%), e un tasso di disoccupazione fermo al 4,3% contro il 6,5% nazionale (5,1% le donne, 3,7% gli uomini). Anche il tasso di inattività (27%) è migliore della media italiana (33,4%), mentre i Neet (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano né lavorano) si attesta al 10,6% (In Italia 15,2%). «Si riduce – ha però osservato Modugno – il numero di imprese industriali, di costruzione e commerciali. crollano anche le imprese artigiane, mentre cala il potere di acquisto delle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISEE SOTTO I 15 MILA

L'aiuto regionale



A tutela delle fasce deboli, lo scorso dicembre, è stata attivata la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'erogazione del sussidio regionale di 350 euro, importo destinato a pensionati con Isee inferiore a 15 mila euro e a soggetti con disabilità. Grazie alla convenzione, l'Istituto ha così potuto erogare ai 12.483 beneficiari un sostegno economico con fondi regionali.

IL FENOMENO "NEET"

I giovani inattivi



Il tasso di inattività in Fvg è pari al 27% e risulta migliore della media italiana (33,4%). Confortante anche il dato sul fenomeno dei "Neet (i cittadini tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano). Certo, i giovani inattivi ci sono anche nelle nostre regioni, ma il dato si attesta al 10,6%, inferiore al dato nazionale del 15,2%. In tutte le fasce di età il tasso di occupazione è sensibilmente superiore alla media nazionale.

MASSIMO TOGNOLLI

Le iniziative



Tra le iniziative dell'Inps, ricordate ieri anche dall'assessore comunale di Trieste alle Politiche sociali Massimo Tognolli, c'è il nuovo spazio dedicato all'allattamento e alla cura dei più piccoli aperto nella sede della Direzione Provinciale di via Ghiberti. Altro esempio le sale d'attesa pediatriche del Centro medico legale allestite con le associazioni Io tifo Sveva e Agmen. «Il legame tra Comuni e Inps è essenziale», ha sottolineato Tognolli



Duz (Cgil), Della Ricca (Cisl) e Pilat (Uil): «Solo il 15% delle lavoratrici arriva al vertice»

Le sindacaliste: «Differenze salariali ancora immense e tanto lavoro nero»

LE TESTIMONIANZE

Il part-time per le donne non è una scelta, bensì una costrizione. Vanno abbattuti gli stereotipi culturali che bloccano le carriere alle lavoratrici, dobbiamo sostituire il termine maternità con genitorialità. Le segretarie sindacali con deleghe alle Pari opportunità di Cgil, Cisl e Uil, Daniela Duz, Renata Della Ricca ed Elisabetta Pilat, sollecitano interventi mirati per abbattere il gender gap emerso anche dal rendiconto sociale presentato ieri a Trieste dall'Inps.

Non a caso l'Istituto di previdenza tra gli obiettivi sfidanti ha indicato la promozione delle pari opportunità fra lavoratori e lavoratrici anche grazie alla Certificazione delle parità di genere. «Dobbiamo portare il lavoro delle donne allo stesso livello di quello degli uomini. Queste situazioni si vengono a creare perché sulle spalle delle donne gravano la cura dei genitori anziani, il lavoro domestico e l'educazione dei figli che le costringono a scegliere obbligatoriamente il part-time», spiega Duz anche nella veste di vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità.

«Vanno abbattuti gli stereotipi culturali che se da un lato indirizzano le ragazze verso le lauree STEM, dall'altro favoriscono la creazione di crepe quando le laureate, spesso con il massimo dei voti, entrano nel mondo del lavoro. Basti pensare – continua Duz – che nella nostra regione solo il 15 per cento delle lavoratrici occupano posizioni apicali».

Dello stesso avviso Pilat, secondo la quale nel 78 per cento dei casi il part-time femminile è involontario. «È vergognosa che la retribuzione media giornaliera di una donna sia pari a 76,4 euro, mentre quella di un

uomo arrivi a 108 euro. Siamo di fronte a un divario immenso. Non parliamo poi di tutto il lavoro nero che le donne sono costrette a fare senza avere la prospettiva di arrivare a percepire una pensione», fa notare la segretaria della Uiltucs, nel condividere con Duz la necessità di coinvolgere maggiormente i maschi nei congedi parentali: «Nelle aziende del nord Europa – ricorda sempre Duz – se un padre non prende il congedo parentale viene visto male dall'impresa».

La differenza salariale che inevitabilmente si ripercuoterà a livello pensionistico preoccupa pure Della Ricca: «Avremo donne sempre più povere – avverte la segretaria regionale della Cisl e vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità –, i contratti sono neutrali con paghe base orarie uguali per tutti, ma a fare la differenza sono le situazioni che non consentono alle donne di lavorare come un uomo. La Regione fa molto sui bonus anche se gli aiuti vengono sempre strutturati al femminile: attraverso la contrattazione dobbiamo arrivare a creare permessi per i papà, solo in questo modo le donne non saranno penalizzate». La strada da percorrere è lunga e si può accorciare «attraverso le contrattazioni da proporre con i rinnovi contrattuali». Le tre sindacaliste ne sono convinte. —

G.P.

RENATA DELLA RICCA
SEGRETARIA REGIONALE DELLA CISL
E VICEPRESIDENTE DELLA CRPO

«Attraverso la contrattazione dobbiamo creare permessi per i papà, per non penalizzare le mamme»

MANOVRA

Sale la tensione sulla legge di bilancio Affitti e banche sul tavolo delle trattative

Il governo al lavoro sulle modifiche. Giorgetti invita gli alleati alla prudenza sulle bozze in circolazione: «È meglio diffidare»

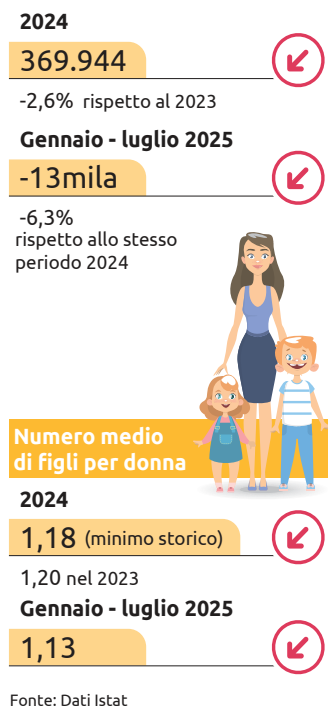
Chiara Scalise / ROMA

Il contributo da parte delle banche, la tassa sugli affitti brevi, ma anche i fondi per le Forze dell'ordine. A quattro giorni dal via libera del Consiglio dei ministri alla manovra, resta alta la tensione all'interno dei partiti di governo. Le interlocuzioni con il sistema del credito sono ancora in corso, ma appare difficile che possa essere rivista in modo significativo una misura che offre 4,4 miliardi di coperture nel 2026 e 11 miliardi nel triennio.

I TAVOLI APERTI

Al contrario dell'incremento della cedolare secca al 26% per le case-vacanze: la trattativa è aperta e, qualora la modifica non fosse pronta subito, già si guarda all'esame parlamentare della legge di bilancio. Stesso discorso per l'incremento delle risorse a disposizione del comparto sicurezza. Il testo ufficialmente non è ancora approvato in Parlamento e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti invita alla prudenza: quelle in circolazione sono solo «bozze», di cui è meglio «diffidare». L'attesa dovrebbe durare ancora un po', troppi i nodi da sciogliere definitivamente. Sulla casa Forza Italia ha deciso di non mollare: Antonio Tajani ha annunciato di non essere disponibile a votare la «tassa sui proprietari». Il testo «o lo si modifica prima di inviarlo alla Ragioneria o lo si fa in Parlamento», ha detto a margine della segreteria del partito, spiegando che ne avrebbe parlato direttamente con il collega titolare di via XX Settembre. Un'ipotesi che avanza nei

Nascite e pensioni



Come cambieranno i requisiti anagrafici per le pensioni

L'età per le pensioni di vecchiaia salirà in futuro a

68 anni e 11 mesi
per entrambi i sessi
(dai 67 anni attuali)



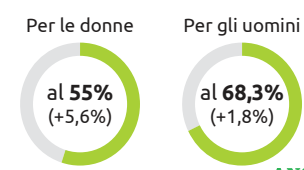
Aumento della partecipazione al mercato del lavoro delle persone in età mature e anziane

● il tasso di attività nella fascia di età 65-74 anni potrebbe crescere



● esteso alla classe di età 15-74 anni potrebbe raggiungere nel 2050 il **62%** (dal 58% del 2024)

si arriverebbe



Il vicepremier Antonio Tajani e il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti ANSA

corridori parlamentari è che l'incremento della cedolare secca sugli immobili possa essere parzialmente rivisto durante l'esame in Senato, assicurando l'aliquota al 21% a chi affitta l'abitazione in proprio e lasciando l'aumento al 26% per chi invece utilizza le piattaforme. «Come Fratelli d'Italia fino ad oggi abbiamo sempre sostenuto gli affitti brevi - mette nero su bianco in serata anche il deputato di Fdi Gianluca Caramanna, responsabile nazionale del dipartimento Turismo del partito -. La sensibilità di questo governo, soprattutto rispetto alla prima casa e alla proprietà privata, è molto alta».

IL NODO BANCHE

La Lega, riunita nel consiglio

IL REPORT ISTAT

In Italia culle più vuote Over 65 verso il boom

Un Paese che invecchia, in cui le nascite continuano inesorabilmente a diminuire, si diventa madri sempre più tardi e dove si tocca il minimo storico di figli per donna.

È la fotografia che arriva dagli ultimi dati dell'Istat che, in base alle stime della Ragioneria Generale dello Stato, prevede un aumento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a

68 anni e 11 mesi nel 2050 (dai 67 attuali) e a 70 nel 2067. Nei prossimi decenni la quota di over 65 aumenterà, fino a superare 1/3 della popolazione nel 2050 (quando saranno pari al 34,6%). E in Italia si fanno sempre meno figli. Dal report sulla natalità emerge che nel 2024 le nascite sono scese sotto quota 370mila (369.944), -2,6% sull'anno precedente. —

federale, da parte sua rilancia sulle banche: qualora fosse necessario trovare ulteriori risorse per il sostegno alla sanità, alle famiglie e alle imprese il partito ha dato il «mandato» ai vertici di intervenire durante l'esame parlamentare per «valutare» un ulteriore innalzamento del contributo in arrivo dal mondo del credito. Il senatore leghista Claudio Borghi dice di voler proporre «un miliardo aggiuntivo» da destinare alle Forze dell'ordine. Comparto che reclama in effetti a gran voce più attenzione e di cui si è fatto portavoce anche il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Mancano più di due mesi all'approvazione» definitiva della manovra e «non ho dubbi sulla sincerità degli impegni» presi

con «me e con i colleghi Piantedosi e Nordio, dal ministro Giorgetti».

I sindacati di polizia Sap, Coisp, Fsp Polizia e Silp Cgil puntano il dito contro «l'innalzamento dell'età pensionabile: di 3 mesi nel 2026, di 4 nel 2027. Un paradosso se pensiamo al logoramento psicofisico che il nostro lavoro comporta». E così, senza una versione definitiva della manovra 2026, iniziano a delinearsi temi sui cui ancora lavorare, come quello delle retribuzioni degli enti locali: il ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo assicura di essere al lavoro per «un fondo» per irrobustirle e avvicinarle a quelle del resto della Pubblica amministrazione. —

LEGA

Salvini frena Vannacci «Il suo team non diventi una realtà politica»

ROMA

Nessuna resa dei conti, ma qualche paletto è stato messo. La Lega riparte dal tonfo elettorale in Toscana (sotto il 5%) e dai malumori per l'effetto Vannacci al rovescio, e mette un freno all'attività politica dei team Vannacci. La costola dell'associazione «Il mondo al contrario», nata a sostegno del generale promosso a vicesegretario del Carroccio, non potrà fare politica alternativa o in rotta con il Carroccio.

Così in tre ore di consiglio federale Matteo Salvini prova a tenere insieme le varie anime della Lega. Quindi media, concede il ridimensionamento dei «vannacciani», rilancia la corsa elettorale del Veneto per es-



Le auto all'uscita dalla sede ANSA

sere il primo partito, arringa sulla Manovra ed evita il redde rationem interno. L'argine imposto al fan della Decima Mas - il grande assente a causa della Plenaria a Strasburgo - sta in poche righe attribuite a fonti leghiste: «Sono benvenute tutte le realtà e le associazioni che

possono affiancare la Lega, a patto che non siano una realtà politica alternativa». Tradotto: un conto è il ruolo da associazione culturale, un altro quello politico. Il confronto nel partito torna alle origini, almeno nel luogo: il «capitano» raduna i suoi di nuovo in via Bellerio, storica sede del Carroccio, e non a Roma, location dei Federali nell'ultimo anno. E in presenza, come rimarca la convocazione. Un segnale per molti, una ragione solo logistica (Salvini aveva appuntamenti in Lombardia) spiegano altri. La riunione si apre con applausi a Luca Zaia e Alberto Stefani, governatore del Veneto e suo aspirante successore. Sono loro gli alfieri della rivalsa del partito al voto del 23 e 24 novembre. Entrambi si collegano via telefono ma poi scappano per un impegno nel Padovano. E da lì Zaia ribadisce la scelta, forzata, di candidarsi come capolista in tutte le province venete. Nessun collegamento al telefono, invece, per Vannacci. «Sono appena uscito dalla Plenaria», racconta all'Ansa il generale. —

ALLA MANIFESTAZIONE PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

Appendino: Meloni dica alla maggioranza di ritirare le querele

ROMA

«Siamo qua in piazza tutti insieme per dare un segnale forte: serve la libertà di stampa. E per stare al fianco di Ranucci e di chi fa inchieste e rischia tutti i giorni per dare un'informazione che serve ai cittadini. E per l'equo compenso per i giornalisti, una legge che avrebbe dovuto essere approvata non oggi ma già ieri. Credo che oggi dovrebbero esserci tutte le forze politiche qui. Dico di più: la Meloni anziché criticare questa piazza, se lo vorrà fare, dica ai suoi partiti di maggioranza di ritirare le querele. Sarebbe un primo atto distensivo nei confronti di chi rischia la vita facendo questo



Chiara Appendino

lavoro, un modo di aiutarci su questa battaglia». Lo ha detto Chiara Appendino, ex vicepresidente dei M5s nel corso della manifestazione a piazza Santi Apostoli per la libertà di stampa e a sostegno di Sigfrido Ranucci. A margine dell'iniziativa

c'è stato un lungo colloquio fra la vicepresidente del movimento cinque stelle, Paola Taverna, e la stessa Appendino, che da poco si è dimessa dalla vicepresidenza del movimento in polemica con la linea del partito. Giuseppe Conte ha risposto alle sue critiche sulla linea politica e ora si prepara a essere incoronato per la seconda volta presidente del Movimento, domenica prossima, al termine della votazione online degli iscritti. L'atmosfera dell'incontro tra Taverna e Appendino è parsa cordiale. Alla domanda se stessero parlando delle questioni interne al movimento, i loro collaboratori hanno risposto che il tema della conversazione era la manifestazione in corso.

Anche il capogruppo al Senato, Stefano Patuanelli, si è detto convinto che «non c'è nessun caso Appendino, ha solo espresso delle considerazioni, in parte condivisibili - ha spiegato - il suo futuro resterà sempre nel Movimento, di cui è una figura cardine». —

I nodi della politica

L'alleanza civica per il campo largo De Toni: serve una visione comune

Il sindaco di Udine al battesimo della rete centrista di Onorato. Russo (Pd): progetto diverso dal nostro

Cristian Rigo / UDINE

«Il successo nasce dalle alleanze», ha detto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni concludendo il suo intervento al parco dei Principi di Roma dove l'assessore capitolino Alessandro Onorato ha chiamato a raccolta 300 esponenti del centrosinistra tra sindaci e consiglieri regionali e comunali. Una rete civica che aspira a diventare la quarta gamba centrista del campo largo e, forse, anche qualcosa di più considerata la presenza di Goffredo Bettini, tra i fondatori del Pd che era rappresentato anche dal presidente Stefano Bonaccini e da molti esponenti dell'ala riformista. In sala, a sorpresa, anche il leader dei 5 stelle, Giuseppe Conte, a conferma del fatto che la rete dei civici sta già attirando l'interesse di molti vista anche la presenza del sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi e della sindaca di Genova Silvia

Salis. «Nasce una rete che ha lo scopo di mettere insieme realtà che amministrano in forma civica città, province e regioni», ha annunciato Onorato. L'obiettivo dichiarato è quello di «arricchire il campo largo». E tra i modelli cui guardare c'è anche Udine, unico capoluogo che il centrosinistra è riuscito a strappare al centrodestra in una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia sempre più spostata a destra. All'ex retore il compito di spiegare i motivi del successo della sua proposta allargata, dalla sinistra più radicale al centro e pure qualcosa di più se consideriamo i trascorsi degli Alfieri della libertà. Per De Toni il segreto per unire tutti è stato quello di «avere una visione comune». «A Udine ci siamo dati un claim - ha osservato - che è Udine città felice e con questo obiettivo abbiamo declinato un riformismo comunitario



ALBERTO FELICE DE TONI
L'INTERVENTO DEL SINDACO DI UDINE E, A DESTRA, MANFREDI, ONORATO E SALIS

«Vogliamo una città felice e per questo serve un riformismo di comunità»



che va oltre il riformismo sociale. Il cittadino non va più soltanto tutelato con il welfare e il riconoscimento dei diritti, ma diventa una persona che si realizza nella comunità. La partecipazione civica è quindi l'aspettante del welfare di comunità». De Toni ha poi illustrato tre esempi concreti di come sia stato applicato il welfare di comu-

nità per rendere Udine una città felice. «I salari sono troppo bassi e così ci siamo attivati con il consorzio per creare un welfare sussidiario nelle zone industriali in modo da mettere a disposizione asili, mense e palestre». Altro fronte quello della casa, tema che, a Udine, si lega a quello dell'immigrazione. «Insieme a Croce Rossa e Caritas ci siamo attivati per allesti-

re dei dormitori che possano garantire un'accoglienza a chi arriva, e sono tanti, dalla rotta Balcanica ma, chiaramente, serve di più, serve un piano casa nazionale». Tanti gli interventi sul tema della sicurezza sul quale la sinistra si trova storicamente a inseguire. «A Udine l'abbiamo presa di petto sviluppando la sicurezza partecipata con i poliziotti di quartiere e il coinvolgimento dei cittadini perché siamo convinti che la partecipazione possa aumentare la sicurezza infatti i nostri consigli di quartiere non solo elettivi ma vedono protagoniste le associazioni che riteniamo strategiche per il territorio». Da lì la conclusione: «Il successo nasce dalle alleanze, con il sistema economico il distretto economico, le realtà sportive. Serve un'alleanza tra le reti per avviare processi su cui costruire contesti e accendere speranze». Completamente diverso il progetto della rete di Trieste nato dopo la settimana sociale su iniziativa dell'ex senatore Francesco Russo: «La nostra - dice il dem - è un'iniziativa trasversale che cerca punti di contatto sui temi al di là degli schieramenti. L'iniziativa di Onorato invece si muove nell'ambito del campo largo. Personalmente la guardo con interesse ma io resto nel Pd».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE AMBIZIONI DEL PARTITO DEI SINDACI

CARLO BERTINI

Il centrosinistra ha una nuova "gamba", la "quarta", per accrescere la stabilità di una creatura ancora in gestazione a due anni dalle politiche: il rinato "partito dei sindaci", che insieme alla "Casa dei Riformisti" di Matteo Renzi e company, dovrebbe unirsi a Partito democratico, al Movimento 5 stelle e ad Alleanza Verdi e Sinistra nella crociata contro Giorgia Meloni e il suo centrodestra. Provando a pescare voti nell'astensionismo e nel cattolicesimo democratico, nel grande bacino del voto moderato, insomma. Detta così potrebbe avere un senso, anche se esperimenti analoghi da trent'anni in qua si sono sempre insabbiati nelle paludi romane; e se quel terreno è presidiato da una Forza Italia in procinto di riacchiuffare una quotazione a doppia cifra, superando la soglia del 10 per cento. Premessa. Poche volte il salone dell'hotel Parco dei Principi di Roma è parso così gremito come al battesimo del "Progetto civico Italia" con duecento sindaci e due stelle che brillavano più di altre: quella di Silvia Salis, la giovane prima cittadina di Genova, e quella di Alessandro Onorato, che di Roma è assessore al Turismo e allo Sport. Ressa di fotografi e telecamere. For-

mat in stile Leopolda, con video, interviste ai giovani cervelli in fuga per segnalare quanto ci sarebbe da fare per rendere il Bel paese appetibile «amministrando bene, facendo le cose che ci sono da fare». Slogan coniato da Roberto Gualtieri, «non si lavora per il premio della critica, ma per quello del pubblico, si vince per trasformare il Paese»; accanto a Salis, anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, sostenuto nel 2023 dalle liste Pd, Azione, Italia Viva, a dimostrazione che il parterre di mille e passa convenuti a Roma si nutre di una cultura che ha nel riformismo pragmatico la sua bussola ispiratrice, scevra di ideologismi e radicalismi vari. Parole d'ordine, «la sicurezza è una priorità», palesi gomitate di Salis a Elly Schlein (mai citata), con quel «basta con la corsa a chi è più di sinistra, volare alti, bisogna dire chi siamo noi e non contro chi siamo». E poi, by Onorato: «Non abbiamo bisogno di una contrapposizione obbligata», e «il campo largo ha senso se non diventa una gabbia», in omaggio a Giuseppe Conte, di cui il giovane paladino di Goffredo Bettini, seduto sotto il palco, loda «il lavoro difficile e fruttuoso sui 5 stelle». Competizione virtuosa tra varie forze, per pescare in bacini diversi e marciare

uniti, questa la linea. E se in futuro davvero si terranno le elezioni primarie per chi guiderà le forze progressiste, c'è da scommettere che qualcuno dei nuovi volti del "partito dei sindaci" si affaccerà sul proscenio. Ma la storia consegna una riflessione. Anche se i Comuni, dopo il Capo dello Stato, sono l'istituzione in cui i cittadini ripongono maggior fiducia, surclassando lo Stato, il Parlamento e i partiti, sono stati pochi i sindaci saliti dal successo locale alla ribalta nazionale: Walter Veltroni, Francesco Rutelli, Matteo Renzi e in scala minore Guido Crosetto, Graziano Delrio, Lorenzo Guerini. Segno che non basta saper amministrare una città per governare una nazione. Ci vuole pertanto una grande ambizione per affrontare la scalata, ma anche saper guardare lontano, capacità di leadership, saper "bucare il video" e indubbe doti manovriere, tutte qualità che di solito i cittadini fiutano al volo. Bisognerà vedere se alla contesa per la leadership, i giovani volti del "partito dei sindaci" saranno davvero ai blocchi di partenza. Di sicuro, l'ambizione non fa loro difetto e non sembra essere quella di portare solo acqua al mulino di Schlein, Conte e Fratoianni. —

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE

FISH VERY GOOD

FISH VERY GOOD

IL FESTIVAL 2025

dal 23 al 26 ottobre 2025

Muggia | Trieste | Duino Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

MENU DEDICATI NEI RISTORANTI
VISITE AI LUOGHI DI PESCA / DEGUSTAZIONI
ESCURSIONI A PIEDI · IN BICI · IN BARCA
INCONTRI / MOSTRE

SCOPRI IL PROGRAMMA E PRENOTA GLI EVENTI

fishverygood.it

Fish Very Good è realizzato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale del Galpa FVG, finanziato nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027

Via libera dal Parlamento europeo

Arriva la patente di guida a 17 anni ma gli esami diventano più severi

Fino ai 18 in auto dovrà esserci un conducente esperto. Se appiedati, sanzione valida in tutti gli Stati

Marcello Campo / BRUXELLES

Migliorare la sicurezza e ridurre il numero di vittime della strada in Europa, pari ormai a quasi 20 mila l'anno. Questi i principali obiettivi delle nuove norme sulle patenti approvate dal Parlamento europeo. Le novità principali riguardano i neopatentati: è introdotta la patente ai 17 anni, se accompagnati sino ai 18. Il documento sarà digitale, anche sul cellulare, e gli esami più severi. Ma soprattutto il ritiro stabilito da un Paese sarà esteso a tutta l'Unione. Norme in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue. Poi i Paesi avranno tre anni per recepirle nel diritto nazionale e un altro anno per prepararsi alla loro attuazione.

Quattro, nel dettaglio, i pilastri della riforma. Il primo, appunto, riguarda il giro di vite contro chi ha avuto la patente ritirata.

«Oggi – spiega uno dei relatori, il dem Matteo Ricci – chi commette un'infrazione grave in un Paese diverso da quello che ha rilasciato la patente spesso rimane impunito. Ben il 40% delle infrazioni transfrontaliere restava senza conseguenze serie. Ora invece chi perde la patente in un Paese Ue per un'infrazione grave non potrà più guidare in nessun altro Stato. La decisione di sospensione o ritiro della patente sarà riconosciuta ovunque in Europa».

Il secondo pilastro: l'esame dovrà includere anche domande sui rischi legati agli angoli ciechi, sui sistemi di assistenza alla guida, sull'apertura sicura delle porte e sui rischi di distrazione dovuti all'uso del cellulare. Inoltre si porrà maggiore enfasi sulla consapevolezza dei rischi per pedoni, bambini, ciclisti e altri utenti della strada vulnerabili.

Terza novità: la patente di guida per motocicli e automo-



Il Parlamento europeo ha approvato le nuove norme sulle patenti di guida ANSA

bili sarà valida per 15 anni, fatta salva la possibilità per gli Stati di ridurre questo periodo a 10 anni se la patente vale anche come documento d'identità nazionale. La patente di guida per autocarri e autobus avrà invece una validità di 5 anni. I Paesi dell'Ue possono decidere di ridurre il periodo di validità della patente per i conducenti di età pari o superiore a 65 anni, in modo da sottoporre i titolari a controlli medici più frequenti o a corsi di aggiornamento. La visita medica non includerà solo gli esami della vista ma anche delle condizioni cardiovascolari.

La quarta riforma: per la prima volta l'Ue stabilisce una sorta di periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti: se trovati a guidare in stato di ebbrezza, senza cintura o dispositivi di sicurezza, saranno soggetti a sanzioni più severe.

Si potrà ottenere la patente di guida (di categoria B) già a 17 anni, se accompagnati da un conducente esperto fino ai 18 anni. Sarà consentito ai diciottenni di ottenere la patente per guidare un autocarro (categoria C) e ai ventunenni quella per guidare un autobus (categoria D), solo se in possesso di un certificato di abilitazione professionale. Altrimenti, l'età minima per tali mezzi è fissata rispettivamente a 21 e 24 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


 mgmotor.it



Nuova MG3 Hybrid+ Comfort*

Prezzo promo a partire da €15.240

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/10/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Viabilità

Strada chiusa con un clic

Il test notturno sulla A4

La sperimentazione durante lavori autostradali in prossimità dell'uscita di Portogruaro. Ventuno pannelli si sono aperti deviando il traffico verso la A28. È il primo caso in Italia

Roberta Mantini

Basterà attivare una app per chiudere un tratto autostradale, deviare il traffico e garantire la sicurezza di automobilisti e operatori. Non è un progetto sulla carta, ma ciò che è avvenuto lungo l'autostrada A4, tra Latisana e Portogruaro, dove Autostrade Alto Adriatico ha sperimentato per la prima volta in Italia un sistema di uscita obbligatoria automatica gestito interamente da remoto.

Durante la notte di lavori programmati, tra il 15 e il 16 ottobre, un operatore ha inviato un comando dal proprio smartphone: in pochi istanti, 21 pannelli segnaletici fissi si sono aperti e illuminati, indicando agli automobilisti l'obbligo di uscita a Portogruaro. Nel frattempo, il personale degli ausiliari e della manutenzione, insieme alla Polizia



Il test della deviazione obbligatoria del traffico all'uscita di Portogruaro

stradale, ha completato la chiusura del tratto e guidato la colonna di veicoli verso la A28, direzione Conegliano.

Tutto in venti minuti invece dell'ora solitamente necessaria. Il sistema, ideato e brevettato dalla Direzione Operazioni di Autostrade Alto Adriatico (con il direttore Davide Sartelli, il responsabile della

Il sistema è in grado di ridurre i tempi e gli operatori coinvolti in caso di incidente

gestione operativa Corrado Accardo, il responsabile viabilità e traffico Cristian Levan e il project manager Francesco Gazzino), rappresenta un passo avanti concreto verso una gestione del traffico più sicura, rapida e intelligente. I van-

taggi non riguardano solo i tempi. Poter comandare la segnaletica da remoto significa ridurre al minimo la presenza di operatori sulla carreggiata, evitando loro attraversamenti e manovre rischiose in tratti dove le velocità sono elevate e il traffico intenso.

Minor esposizione ai pericoli, minori interferenze con la circolazione e maggiore fluidità per chi viaggia. Il tratto di Portogruaro non è stato scelto a caso. È uno snodo cruciale per la rete viaria del Nordest, dove confluiscono i flussi provenienti da Trieste e Udine e dove saranno avviati i lavori per la terza corsia tra San Donà e Portogruaro. In futuro, grazie a questa innovazione senza precedenti, sarà possibile deviare il traffico sulla A28 in soli dieci minuti anche in caso di incidenti o code improvvise, garantendo così interventi tempestivi e più sicuri.

La presentazione ufficiale del sistema è avvenuta ieri mattina durante la due giorni "Aiscat e Polizia stradale insieme per tracciare future strategie di sicurezza", un appuntamento che ha riunito concessionarie autostradali, esperti e istituzioni per condividere dati e procedure in un'ottica sempre più integrata di sicurezza stradale. «Abbiamo la professionalità del nostro personale alla tecnologia – afferma il presidente di

Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco –. Un mix perfetto per affrontare la quotidianità e le sfide future come le numerose attività che ci vedranno impegnati per la costruzione della terza corsia. È un'operazione che rende lustro alla nostra società che fa dell'innovazione la mission per poter garantire sicurezza alle migliaia di famiglie, pendolari e autotrasportatori che percorrono questa arteria al centro dell'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

El' Ai aiuta a gestire picchi di traffico e autisti pericolosi

L' Ai entra sempre più nella gestione del traffico, permettendo di elaborare i dati provenienti dalla rete autostradale e prevedendo in anticipo flussi, densità e tipologie di transito grazie all'elaborazione dei dati autostradali. Le telecamere intelligenti riconoscono in tempo reale manovre pericolose come sorpassi azzardati, contromano o indebiti nelle corsie di emergenza, consentendo di prevenire situazioni di rischio o per facilitare l'arrivo dei soccorsi in caso di emergenza. R.M.

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

**Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026**

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDIS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnatele in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI



L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy accompagnato ieri mattina in carcere dalla moglie Carla Bruni ANSA/AFP

L'ex presidente francese condannato per associazione a delinquere. Già depositata la richiesta di scarcerazione, appello a marzo 2026

Sarkozy in prigione Deve scontare 5 anni «Sono innocente»

ALLA SANTÉ

Paolo Levi / PARIGI

Al suo arrivo nel carcere della Santé, nel sud di Parigi, è stato accolto dalle grida dei detenuti: «Benvenuto Sarkozy! C'è Sarkozy!». L'ex presidente francese è rinchiuso da ieri mattina in una delle prigioni storiche della Francia. A 70 anni, Nicolas Sarkozy è il primo ex presidente di un Paese dell'Unione europea a finire in cella. Sulla strada dalla sua abitazione al carcere parigino, l'ex inquilino dell'Eliseo - «Dall'Eliseo a la Santé», titolano alcuni giornali - ha postato un messaggio su X: «Questa mattina non mettono in carcere un ex presi-

dente della Repubblica, ma un innocente». Nello stesso messaggio, il fondatore dei Républicains promette di continuare a «denunciare questo scandalo giudiziario, questo calvario che subisco da oltre 10 anni. Ora - aggiunge l'ex avvocato - provo un dolore profondo per la Francia, umiliata dall'espressione di una vendetta che ha portato l'odio ad un livello senza precedenti. Non ho dubbi, la verità trionferà. Ma il prezzo da pagare sarà stato enorme».

MANO NELLA MANO CON CARLA BRUNI

I suoi sostenitori, i parenti e gli amici si sono riuniti già dalle prime ore di ieri mattina, su iniziativa del figlio Louis, intorno alla Villa Montmorency, il comprensorio del sedicesimo arron-

dissement dove l'ex presidente risiede insieme alla moglie Carla Bruni, intonando a più riprese la Marsigliese. Momenti di forte emozione, quando l'ex capo dello Stato, mano nella mano con la moglie torinese, si è diretto verso l'auto che lo attendeva per condurlo in prigione. Oltre un centinaio di persone lo attendevano e lo hanno voluto toccare, gli hanno stretto la mano, qualcuno lo ha abbracciato fra gli applausi e i cori. Sarkozy si è fermato con tutti, salutando e in qualche caso scambiando anche baci. Ha salutato tutti, anche quelli che scandivano il suo nome e gridavano «Liberate Sarkozy» dalle finestre. La Bruni gli è rimasta sempre vicina fino a quando è salito in macchina, camminando a testa china, senza sorride-

re. Al giornale Le Figaro, Sarkozy ha parlato della sua vita come un «romanzo» e si è mostrato più combattivo che mai: «Volevano farmi scomparire, ma questo mi sta facendo rinascere». Parlando di un giorno «funesto» per la Francia, i suoi avvocati hanno già depositato la richiesta di scarcerazione. «Non ci sono rischi di ripetere i fatti, né di distruzione delle prove, dal momento che non ce ne sono, né di pressione sui testimoni».

«GRAVITÀ ECCEZIONALE DEI FATTI»

Il giudice e la corte d'appello sono chiamati a rispondere entro un termine di due mesi ma in media, a Parigi, questo genere di risposte arrivano in circa trenta giorni. Sarkozy, condannato a 5 anni, spera di rimanere in cella il più breve tempo possibile ma sa anche che non vi sono certezze. Nella peggiore delle ipotesi, potrebbe restarci fino al processo d'appello, nel marzo 2026. I giudici hanno disposto la carcerazione di Sarkozy per associazione a delinquere, senza attendere l'appello previsto prima dell'estate. Nelle motivazioni si parla di «gravità eccezionale dei fatti»: Sarkozy avrebbe consentito ai suoi collaboratori Brice Hortefeux e Claude Guéant di avviare contatti con Tripoli per finanziare la campagna del 2007 con fondi dell'allora regina di Gheddafi. —

SCANDALO TRA I REPUBBLICANI

Post razzisti e svastica Deputato Usa nei guai

Una bandiera con svastica nell'ufficio di un deputato repubblicano Usa, una chat di giovani leader repubblicani - la futura classe dirigente del partito - con post razzisti e violenti. Ed ora un'altra chat dove il candidato di Donald Trump per guidare l'Office of Special Counsel, il «tutore dell'integrità» del governo federale, confessa di avere «una vena nazista» e si lascia andare a commenti di stampo suprematista. Politico sta alzando il velo sulla diffusa

cultura estremista che si annida all'interno del Grand Old Party, dove lo stesso Donald Trump ha flirtato spesso con il mondo dei suprematisti, sollevando non poche polemiche. L'ultimo sguardo senza filtro riguarda Paul Ingrasias, che ora rischia di veder affondare giovedì al Senato la conferma della sua nomina a capo dell'Office of Special Counsel, agenzia indipendente del governo che protegge i dipendenti pubblici e la legalità nel settore federale. —

REGNO UNITO

Vent'anni senza affitto per il principe Andrea

Il principe Andrea non paga l'affitto da più di venti anni per la storica dimora di Royal Lodge a Windsor. È l'ultima imbarazzante rivelazione sul fratello di re Carlo III già travolto dagli scandali, mentre continuano a emergere dettagli vergognosi sulle sue frequentazioni col defunto faccendiere-pedofilo americano Jeffrey Epstein. A rivelarlo il Times, che ha ottenuto una copia del contratto di locazione della proprietà nel complesso adiacente al ca-

stello di Windsor, dove il principe continua a vivere con l'ex moglie Sarah Ferguson dopo essere stato escluso già 5 anni fa da ogni ruolo pubblico di rappresentanza della monarchia britannica. Andrea ha pagato inizialmente per l'alloggio un milione di sterline, oltre ai 7,5 milioni per i lavori di ristrutturazione completati nel 2005, ma non un contributo annuo di 260.000 pound a partire dal 2003, a differenza di quanto si credeva. —

CAMPIONE E DIVULGATORE

Gli scacchi piangono il 29enne Naroditsky

Daniel Naroditsky, grande maestro di scacchi americano che aveva attirato un enorme seguito online grazie alle sue partite in diretta streaming e ai suoi insegnamenti accessibili, è morto lunedì a soli 29 anni. Il Charlotte Chess Center, un'accademia di scacchi nella Carolina del Nord ha annunciato la sua morte in un comunicato sui social senza specificare la causa del decesso. Nato e cresciuto nella Bay Area di San Francisco, Naroditsky aveva

iniziato a studiare scacchi all'età di 6 anni, iniziando un percorso che lo avrebbe portato a guadagnarsi il titolo di grande maestro. Ha vinto due volte i campionati nazionali di livello elementare ed è diventato il giocatore più giovane di sempre a vincere il campionato californiano K-12. Aveva dimostrato anche una spiccata predisposizione per l'insegnamento. Il primo dei suoi due manuali di scacchi fu pubblicato quando aveva solo 14 anni. —

FURTO AL LOUVRE

Un bottino valutato 88 milioni Tracce di dna sul gilet giallo

PARIGI

Continua la caccia ai quattro ladri di gioielli del Louvre dal valore «inestimabile», che il museo ha tuttavia valutato in 88 milioni di euro. Una cifra «estremamente spettacolare», come l'ha definita la procuratrice di Parigi, Laure Becquau, ma che «non è nemmeno paragonabile con il danno storico». Becquau promette che i ladri «non l'avranno vin-

ta», ma per ora di loro - probabilmente stranieri e legati alla grande criminalità - non c'è traccia. Sessanta poliziotti e gendarmi sono stati mobilitati per dare la caccia ai fuggiaschi su tutto il territorio francese, in una lotta contro il tempo, perché più i giorni passano meno viene ritenuto probabile ritrovare i preziosi gioielli intatti.

Le Figaro ha svelato che la presidente del Museo Lauren-

ces des Cars, molto scossa dopo il colpo messo a segno dalla banda con i gilet gialli domenica mattina, aveva presentato le dimissioni. Emmanuel Macron, suo grande sostenitore, che le ha anche affidato il futuro cantiere del «Grand Louvre», le ha respinte, invitandola a «tenere duro». Anche Rachida Dati, ministra della Cultura, non cede alle polemiche e davanti all'Assemblée Nationale ha ripetuto che gli allar-

mi del Louvre sono scattati, negando ogni «disfunzione» nel dispositivo di protezione.

Sul piano delle indagini, gli inquirenti hanno in mano il gilet giallo abbandonato a terra nella fuga da uno dei ladri - sul quale ci sarebbero tracce di Dna - e il montacarichi, di cui sembra essere stata rintracciata l'origine: era stato rubato alcuni giorni prima in una banlieue di Parigi al proprietario che l'aveva messo in vendita su una piattaforma tra privati. Anche sul mezzo che ha portato i ladri indisturbati fino al primo piano e alla finestra della Galleria di Apollo ci sarebbero impronte e tracce degli ultimi utilizzatori. I quali, infatti, avevano tentato invano di incendiarlo prima di fuggire. —



La corona rubata domenica al museo parigino del Louvre

La tragedia nella miniera

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella in Belgio per commemorare la strage di Marcinelle

L'incidente costò la vita a 262 minatori: tra loro sette friulani
La figlia di una vittima: «Trovarono mio papà un mese dopo»

Alberto Burba / MARCINELLE (BELGIO)

Bois du Cazier, un'onta per il Belgio, una cicatrice per l'Italia. Una tragedia mineraria diventata il simbolo delle morti sul lavoro. Ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione di una visita ufficiale di tre giorni in Belgio, si è recato sul luogo del disastro per omaggiare quelle vittime su cui si fondano i principi democratici europei.

All'alba dell'8 agosto 1956 in quel bosco maledetto di Marcinelle (il bois), 275 minatori scesero nei tunnel. Giù, fino a oltre mille metri. Alle 8.10 l'inizio del disastro. A causa di un errore umano e alle carenti misure di sicurezza un ascensore

carico di carbone urtò un condotto di olio ad alta pressione. Il contatto con i fili elettrici scatenò un incendio. Fu l'inizio dell'inferno, a 900 metri di profondità. A fine giornata solo 13 minatori risalirono in superficie. Ben 262 restarono là sotto, carbonizzati o asfissati dal monossido di carbonio. Tra questi si contarono 136 italiani. Sette friulani e cinque veneti: Ferruccio Pegorer di Azzano Decimo, Pietro Basso di Fiume Veneto, Lorenzo de Santis di Flai-bano, Ciro Piccolo di Savorgnano del Torre, Ruggero Castellani di Ronchis di Latisana, Armando Zanelli di San Giorgio di Nogaro, Mario Buratti di Udine, Guerrino Casanova di Montebelluna, Giuseppe Cor-

so di Montorio di Verona, Dino Della Vecchia di Sedico, Mario Piccin di Codognè e Giuseppe Polese di Cimadolmo.

Quella data, l'8 agosto, è diventata la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo e il sito del Bois du Cazier è oggi un museo e memoriale riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

La visita del capo dello Stato, accompagnato dalla figlia Laura, dal re Filippo e dalla regina Mathilde, è stata sobria, senza discorsi, solo un'occasione per incontrare i parenti delle vittime.

Gente coriacea, tirata su a pane e Marcinelle (o a latte e Vajont, qualche anno dopo) e



IL RICORDO DI LORIS PICCOLO
CON LE FOTO DEL PAPÀ. IN ALTO
A DESTRA, L'INCONTRO CON MATTARELLA

Il capo dello Stato ha visitato il museo e il memoriale, oggi patrimonio dell'Unesco

cresciuta con il valore del lavoro, del sacrificio, del coraggio. Il tutto senza troppi fronzoli o fanfare da sbandierare sui social network. Tra questi c'era Loris Piccolo, figlia di Ciro. «Mio papà è morto a 1.035 metri sotto terra. L'hanno ritrovato un mese dopo. Essere oggi qui per me è un onore. Avevo due anni e mezzo quando sono arrivata in Belgio. Il papà era di Savorgnano del Torre e la mamma di Faedis. Io ho sempre vissuto qui, a Marcinelle. Ma non mi sento né italiana né belga. Mi sento europea». Eh

già, quei principi europei di solidarietà che dovrebbero essere altrettanto importanti quanto la competitività, tanto venerata nei palazzi bruxellesi.

Valori ribaditi dal presidente della Repubblica. In occasione della visita al Palazzo reale di Bruxelles, il capo di Stato così ha scritto sul libro degli ospiti: «Belgio e Italia condividono valori comuni e una convinta appartenenza al progetto europeo, fondato sui principi di pace, libertà, democrazia e solidarietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SUL FUTURO DELLA SANITÀ REGIONALE

Riccardi: «Senza riforme a rischio le cure per i fragili»

GRADO

«Il rinnovamento dell'assetto sanitario regionale è un lavoro di tutti gli attori in campo che richiede un salto di qualità culturale: consiste nel demolire l'approccio verticale e nell'optare per un'organizzazione orizzontale in cui è valorizzata la multidisciplinarietà, garanzia di maggiore efficienza». È il pensiero espresso ieri dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi nel corso della giornata formativa organizzata al Palazzo dei Congressi di Grado da Ceformed e da Arcs, l'Agenzia regionale per il coordinamento della salute. «Se non facciamo le riforme – ha rilevato Riccardi nel suo intervento dal palco – rischiamo che i cittadini si dividano in tre categorie: chi avrà le cure, chi le avrà mettendo mano al portafoglio e i più fragili, che rimangono fuori: questo non deve accadere perché il diritto universale alla salute è sacrosanto ed è sancito dalla nostra Costituzione».

Come ha osservato l'assessore, «proprio i mutati bisogni della nostra società, che vedono prevalere le cronicità sulle acuzie, richiedono una maggiore multidisciplinarietà ed enfatizzano l'importanza delle cure primarie e di quel filtro che garantisce l'appropriatezza delle prestazioni e scongiura gli sprechi». In



L'intervento di Riccardi alla giornata organizzata da Ceformed e Arcs

quest'ottica secondo Riccardi possono giocare un ruolo molto importante i medici di medicina generale, grazie alle Aft, le aggregazioni funzionali territoriali, e grazie al loro coinvolgimento nelle case di comunità, «per le quali l'obiettivo alla portata è di aprirne sei entro la fine dell'anno».

«La sfida è far recuperare il ruolo fiduciario con il paziente che un tempo il medico di medicina generale aveva, cosa che oggi è diventato molto complicata», secondo l'esperto della giunta regionale. «Il Friuli Venezia Giulia viene indicato dalle stesse organizzazioni sindacali dei medici come modello per gli accordi integrativi stipulati con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta cui seguirà a breve quello

con gli specialisti ambulatoriali. Senza dimenticare che per sgravare i camici bianchi dagli adempimenti burocratici la Regione provvede a fornire loro un contributo finanziario per l'attivazione del collaboratore di studio». La questione, come ha ripetuto l'assessore, non è solo legata alle risorse, ma riguarda la riorganizzazione e il riequilibrio generale del sistema. Tuttavia, «la Regione si trova nella posizione invidiabile di disporre di un apporto pro capite per la salute tra i più alti d'Italia, con i conti in ordine e, in questo 2025 per la prima volta, senza la necessità di rimborsare la disponibilità finanziaria, il che consente una programmazione più ordinata e una negoziazione con le direzioni su obiettivi precisi da conseguire». —

COINVOLTI ANCHE L'UFFICIO SCOLASTICO E LE UNIVERSITÀ

L'Arpa lancia un protocollo per l'educazione ambientale

PALMANOVA

Promuovere una cultura ambientale diffusa e partecipata. Nelle scuole, anzitutto. È per questo che l'Agenzia regionale per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia ha promosso la redazione del Patto educativo per l'educazione ambientale in regione, un documento presentato ieri mattina, a Palmanova, nella sede centrale dell'agenzia. Cosa prevede il protocollo? Riunioni periodiche per condividere progetti, esperienze e buone pratiche, collaborazioni per macroaree territoriali per valorizzare operatori e competenze, percorsi formativi per educatori, insegnanti ed enti del terzo settore coinvolti nell'educazione ambientale.

Alla sottoscrizione della piattaforma hanno partecipato l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, il direttore generale di Arpa, Anna Lutman e il direttore tecnico-scientifico della stessa agenzia, Fulvio Stel. A siglare in presenza il Patto, tra gli altri, la direttrice dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia Daniela Beltrame. Gli altri sottoscrittori sono i due atenei di Udine e Trieste, Ente Tutela Patrimonio Ittico, Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie,



Lutman, Scoccimarro e Beltrame alla firma del protocollo

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Museo friulano di Storia naturale di Udine, Museo civico di Storia naturale di Trieste, Museo Civico di Storia Naturale Silvia Zenari di Pordenone, Area Marina Protetta di Miramare – Wwf. Il documento nasce da un percorso, iniziato nell'ottobre 2024, durante il quale gli enti coinvolti si sono incontrati con cadenza mensile per definire finalità, obiettivi e azioni comuni, con l'intento di costruire un sistema coordinato e distribuito di educazione ambientale sul territorio regionale. Il Patto educativo si configura come uno strumento operativo e dinamico, destinato a vivere attraverso tavoli di lavoro, momenti di confronto, eventi comuni e occasioni di formazione, qua-

le luogo permanente di dialogo e progettazione. Ogni ente firmatario, aderendo alla visione condivisa, potrà contribuire secondo le proprie competenze e peculiarità, arricchendo così il lavoro di rete.

«Quello che ha attivato il Patto educativo, che sigliamo assieme a tredici protagonisti della formazione è un impegno collettivo – ha sottolineato l'assessore Scoccimarro –, condiviso e concreto per costruire una visione comune di educazione ambientale in tutto il Friuli Venezia Giulia. La sostenibilità non è uno slogan: è una responsabilità che richiede alle istituzioni di lavorare insieme per formare cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Sfuma l'incontro fra Trump e Putin

«Nessun progetto per l'immediato»

Lavrov gela Rubio: «Russia contraria a un cessate il fuoco»
La Casa Bianca conferma: «I presidenti non si vedranno»

Alberto Zanconato / MOSCA

Non ci sono piani per un incontro «nell'immediato futuro» tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e quello russo Vladimir Putin: cinque giorni dopo la lunga telefonata fra i due leader, in cui avevano ipotizzato un nuovo faccia a faccia a Budapest entro due settimane, tutto potrebbe essere rimesso in discussione sui negoziati di pace in Ucraina.

IL DIETROFRONT

La dichiarazione di un «alto funzionario» della Casa Bianca, citato dalle agenzie internazionali, fa seguito a un colloquio telefonico fra Sergei Lavrov e Marco Rubio, definito dalla stessa fonte «produttivo». Ma durante il quale il ministro degli Esteri russo ha detto chiaramente al segretario di Stato americano che Mosca rimane contraria a un cessate il fuoco immediato, auspicato nei giorni scorsi da Trump e chiesto ieri in una dichiarazione congiunta dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky e dai principali leader europei. Quanto al possibile nuovo vertice tra Usa e Russia, «né il presidente Trump, né il presidente Putin hanno indicato date precise, serve preparazione, una preparazione seria», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Secondo Lavrov, un semplice congelamento dei combattimenti farebbe «dimenticare le cause

profonde di questo conflitto», che vanno affrontate nelle trattative di pace. Prima fra queste, secondo la Russia, l'espansione della Nato a est, fino al possibile ingresso nell'Alleanza Atlantica dell'Ucraina, che Mosca vede come una minaccia diretta alla propria sicurezza. Una cessazione immediata dei combattimenti, inoltre, andrebbe contro gli «accordi raggiunti durante le lunghe trattative» fra Putin e Trump al vertice di Ferragosto in Alaska, ha insistito Lavrov, che nel febbraio scorso aveva elogiato il presidente Usa come «l'unico leader occidentale» ad aver compreso i timori russi. E proprio in Alaska, ag-

Secondo il Cremlino uno stop temporaneo non risolverebbe i nodi del conflitto

giunge il capo della diplomazia di Mosca, anche Trump aveva sostenuto che «serve una pace duratura e non un immediato cessate il fuoco».

L'ATTACCO ALL'UE

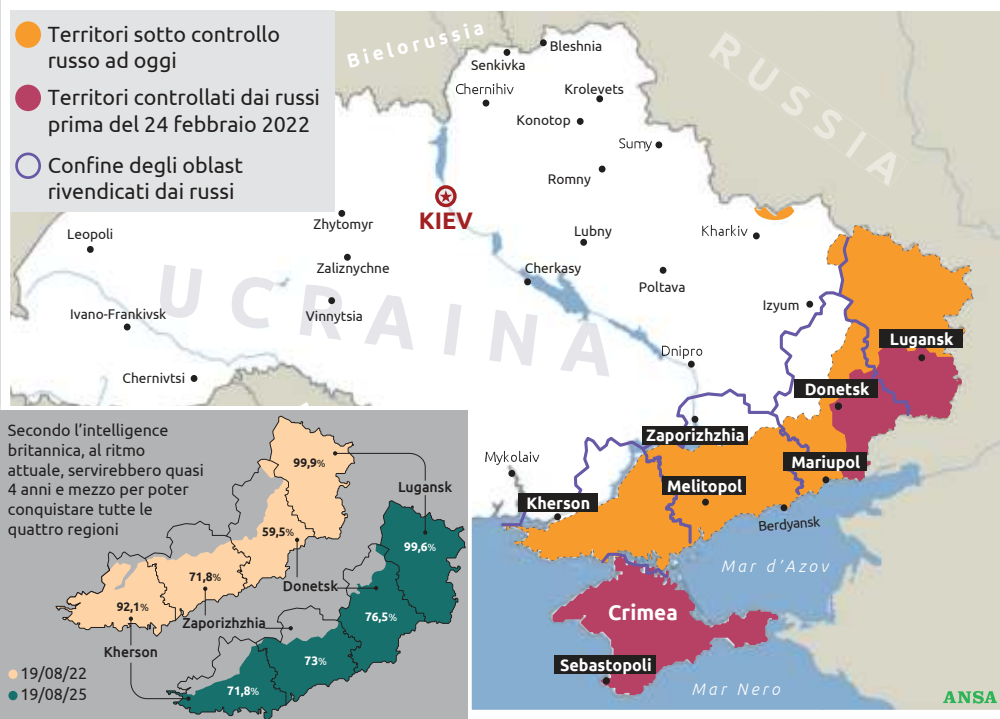
Quanto alla dichiarazione di Zelensky e degli europei, che secondo Bloomberg stanno lavorando a un proprio piano di pace in 12 punti, secondo Mosca si tratta solo di una campagna della Ue per cercare di impedire il nuovo faccia a faccia dei leader americano

e russo. «Non c'è nessuna questione che gli interessi, tranne come danneggiare la Russia, minare le nostre posizioni e rendere più difficile per noi risolvere i problemi che dobbiamo affrontare - ha accusato il vice ministro degli Esteri Sergei Ryabkov - Questo è l'unico obiettivo di tutta la politica dell'Ue. Sono la forza più distruttiva sulla scena internazionale». Ryabkov ha anche smentito una notizia della Cnn secondo la quale un incontro in presenza programmato tra Lavrov e Rubio sarebbe stato rinviato. «Vorrei sottolineare che è impossibile sospendere una cosa che non è ancora stata concordata», ha detto il vice ministro, secondo il quale «la questione di un incontro non è stata sollevata in alcun modo specifico prima o durante il colloquio» di ieri tra i due ministri degli Esteri. «Esiste come idea, ma è prematuro parlare di una data», ha aggiunto Ryabkov.

Il Wall Street Journal cita infine funzionari americani, europei e ucraini secondo i quali nell'incontro avvenuto venerdì scorso alla Casa Bianca, Trump avrebbe detto a Zelensky non solo che non gli consegnerà i missili a lungo raggio Tomahawk, ma anche che il ritorno all'Ucraina del Donbass, in gran parte occupato dalle truppe russe, non è una priorità e che lui cerca di risolvere rapidamente il conflitto, indipendentemente dal destino della regione. —



L'avanzata russa in Ucraina



LA RISPOSTA

L'Ue al fianco di Zelensky

Piano da dodici punti per Kiev

I negoziati dovrebbero partire dal «congelamento del fronte». Poi l'aumento della pressione sull'economia e la difesa russe per forzare la via della pace

BRUXELLES

Gli europei corrono in soccorso di Volodymyr Zelensky - come all'indomani del vertice Putin-Trump in Alaska - e fanno quadrato. Prima con una di-

chiarazione congiunta in cui si dicono «consapevoli che l'Ucraina» debba trovarsi «nella posizione più forte possibile, prima, durante e dopo qualsiasi cessate il fuoco», poi con «un piano in 12 punti» - in questo caso reso noto da Bloomberg - che delinea i possibili confini della pace una volta fermate le ostilità.

Il punto di partenza dei negoziati, come suggerito dallo stesso presidente Usa, è infatti



Volodymyr Zelensky

il «congelamento del fronte» e lo «stop ai combattimenti». «Siamo tutti uniti nel desiderio di una pace giusta e duratura, che il popolo ucraino merita: le tattiche dilatorie della Russia hanno dimostrato più volte che l'Ucraina è l'unica parte seriamente intenzionata a raggiungere la pace ed è sotto gli occhi di tutti che Putin continua a scegliere la violenza e la distruzione», dichiarano i leader di Regno Unito, Germania, Francia, Italia, Polonia, Norvegia, Finlandia e delle istituzioni europee in tandem con Zelensky in seguito si uniranno poi anche Spagna e Svezia. «Dobbiamo aumentare la pressione sull'economia russa e sulla sua industria della difesa, finché Putin non sarà pronto alla pace», si

legge ancora nella dichiarazione. «Stiamo elaborando misure per sfruttare appieno il valore dei beni sovrani russi immobilizzati, in modo che l'Ucraina disponga delle risorse di cui ha bisogno», affermano i leader ricordando che si riuniranno al Consiglio Europeo e nella coalizione dei vo-

Il leader ucraino è atteso a Bruxelles domani e a Londra dai Volenterosi giovedì

lenterosi «per discutere come portare avanti questo lavoro e sostenere ulteriormente l'Ucraina». Poco importa se, come sembra, il vertice di Buda-

pest al momento è finito nel congelatore: l'obiettivo è prendere in mano l'agenda e mostrarsi proattivi, sia agli occhi di Trump che di Putin. A tenere i contatti, sia con gli ucraini che con gli americani, è lo staff del presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, con Zelensky atteso a Bruxelles per il vertice dei leader di domani e quello dei volenterosi a Londra, venerdì. Ma cosa prevede il piano? Tra i punti, secondo l'agenzia Usa, si conta «il rientro dei bambini ucraini rapiti e avviati alle adozioni forzate, lo scambio di prigionieri, le garanzie di sicurezza a Kiev, la concessione di fondi per riparare i danni subiti dall'invasione russa e un percorso per entrare rapidamente nell'Ue». —

Le crisi internazionali



I presidenti Vladimir Putin e Donald Trump durante il vertice in Alaska

L'OPERAZIONE

Neonata di Gaza con tumore raro salvata a Firenze

Ha 28 giorni ed è nata prematura sotto i bombardamenti di Gaza con un tumore molto raro, un teratoma sacro-coccigeo da due chilogrammi: ricoverata all'ospedale Meyer di Firenze, dove è arrivata nell'ambito di un programma di assistenza umanitaria del governo italiano, adesso sta meglio e prosegue il decorso post-operatorio nella terapia intensiva neonatale. I suoi giovani genitori Moataz e Nancy, e i suoi fratellini di 5, 4 e 2 anni attendono con speranza ulteriori miglioramenti.

L'intervento che le ha salvato la vita è durato circa due ore e mezzo. I chirurghi del Meyer hanno asportato una massa, posizionata alla base della colonna vertebrale, di circa due chili di peso: prima dell'intervento la piccola pesava 4,3 chili, soltanto 1,5 chili subito dopo. «Si tratta di un tumore raro - spiega Enrico Ciardini, direttore di chirurgia pediatrica toracica neonatale urologica al Meyer - che ha un'incidenza di un caso su 40-50 mila nati».



Yuval e Tom, la figlia e il fratello di Ronen Engel, un uomo israeliano rapito e ucciso da Hamas

IL VIAGGIO

Vance arriva in Israele per salvare l'accordo «Tregua? Serve tempo»



Il vice presidente degli Stati Uniti, JD Vance in Israele ANSA

Tamim bin Hamad al-Thani, ha denunciato le continue violazioni del cessate il fuoco da parte dello Stato ebraico.

L'OBIETTIVO

E secondo il New York Times l'obiettivo del viaggio di Vance, preceduto dall'inviato speciale Steve Witkoff con il genero di Trump Jared Kushner, sarebbe proprio quello di assicurarsi che Benjamin Netanyahu non ponga fine alla tregua mandando in frantumi l'accordo. Il vicepresidente vedrà il premier e potrebbe fare pressioni perché tutto prosegua secondo i piani. «Posso dire con certezza al 100% che l'accordo funzionerà? No», ha ammesso Vance parlando ai giornalisti: «Ma le cose difficili si realizzano solo provandoci». E ha invitato alla pazienza: «Per la pace e la ricostruzione di Gaza ci vorrà molto tempo. C'è ancora molto lavoro da fare», ha spiegato, aggiungendo che nemmeno per il disarmo di Hamas esiste una vera e propria scadenza: «Non credo sia opportuno dire che tutto questo debba essere fatto in una settimana». Così come il recupero dei corpi di tutti gli ostaggi, ha avvertito, «non avverrà dall'oggi al domani»: «Alcuni di questi sono sepolti sotto migliaia di chili di macerie. Di altri, nessuno sa nemmeno dov'è».

LA PAROLA D'ORDINE

La parola chiave dell'amministrazione Usa sembra quindi essere «tempo»: tempo per la pace, tempo per i corpi degli ostaggi, tempo per il disarmo di Hamas. E tempo anche per entrare nella fase due del piano Trump: la questione del futuro governo della Striscia è rinviata «finché non saranno garantite la sicurezza sia per i palestinesi che per gli israeliani e l'assistenza umanitaria a Gaza». —

Il Qatar denuncia violazioni da parte dell'esercito nella Striscia. I miliziani annunciano la restituzione di diversi altri corpi dei rapiti

L. Figà-Talamanca / ROMA

La tregua a Gaza «reggerà», le violenze di domenica scorsa non vogliono dire la fine del cessate il fuoco e il governo israeliano è stato «estremamente d'aiuto». È «ottimista» il vicepresidente americano JD Vance, in visita in Israele per assicurarsi che il piano per la pace di Donald Trump non deragli. Ma, al tempo stesso, riecheggiando le parole del tycoon ha avvertito Hamas: «Deve disarmarsi» e non uccidere altri palestinesi. Altrimenti - è il monito - «sarà annientato». Il presidente americano aveva ribadito, appena poco prima, la stessa minaccia su Truth, aggiungendo che molti degli alleati de-

gli Stati Uniti nella regione si sono detti pronti a «entrare a Gaza su mia richiesta» per «raddrizzare Hamas se continua a comportarsi male e a violare l'accordo». «Non ancora. C'è ancora speranza che Hamas faccia la cosa giusta», avrebbe risposto loro Trump. «Ma, in caso contrario, la sua fine sarà rapida, feroce e brutale!». La fazione palestinese

La minaccia di Trump: «O vi disarmate o sarete annientati»

ha annunciato la restituzione di diversi corpi di altri ostaggi, facendo salire il numero delle salme consegnate sulle 28 previste dall'accordo. Ma a preoccupare l'amministrazione Usa sarebbe stato negli ultimi giorni l'atteggiamento di Israele. L'emiro del Qatar,

Venezie a Tavola 2026

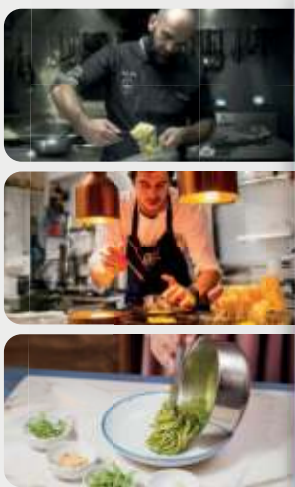
La guida alla scoperta dei migliori 200 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da Gianluca Montinaro

Dal 16 ottobre in edicola con:

CorriereAlpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano



IN TURCHIA

Condannati a 24 anni i due quindicenni che uccisero Minguzzi

Il 14enne italiano fu accoltellato e morì dopo giorni in coma. Assolti altri due giovani presenti nei video. Il padre fa ricorso

Filippo Cicciù / ISTANBUL

Massima punizione per gli assassini di Mattia Ahmet Minguzzi ma la sentenza del tribunale di Istanbul scarcererà altri due imputati, suscitando ulteriore dolore per la famiglia del 14enne che ha presentato ricorso. I giudici hanno condannato a 24 anni di carcere per «omicidio premeditato di minorenni» due quindicenni, uno che ha accoltellato Mattia mentre l'altro ha infierito con dei calci sul corpo del ragazzo, una volta che si era accasciato a terra dopo l'aggressione.

GLI AVVENIMENTI

I fatti risalgono alla fine di gennaio, quando Mattia, cittadino italo turco figlio del cuoco riminese Andrea Minguzzi e della violoncellista turca Yase-min Akincilar, si era recato con degli amici in un mercato

nel quartiere di Kadikoy, sulla sponda anatolica di Istanbul, per acquistare attrezzatura da skateboard, una delle sue più grandi passioni. Alcuni coetanei hanno avvicinato il ragazzo tra i banchi del mercato cercando uno scontro senza motivo ma poco dopo essersi allontanato Mattia è stato nuovamente raggiunto da quello che sarebbe diventato il suo assassino. Un filmato di sicurezza mostra nettamente il momento dell'attacco, con uno dei ragazzi che impugnando un coltello rincorre Mattia, mentre il 14enne cammina dandogli le spalle senza notarlo e poi viene colpito varie volte e subito dopo un altro giovane lo attacca con dei calci mentre si trova a terra. Ricoverato per due settimane in terapia intensiva, Mattia è morto il 9 febbraio a causa delle ferite riportate mentre i quattro adolescenti

sono stati arrestati poco dopo l'accoltellamento. I giudici hanno dato ai due aggressori la massima pena prevista in Turchia per l'omicidio di un minorenne da parte di altri minori mentre gli altri due giovani parte del gruppo sono stati assolti dall'accusa di «favoreggiamento di omicidio» e scarcerati.

IL COMMENTO

«Questi altri due sono arrivati insieme, erano al mercato insieme, indicavano Mattia per andarlo a cercare e soprattutto ci sono video che riprendono tutti e quattro che ridono, contenti per quello che hanno fatto. Per questo motivo non possiamo accettare questa sentenza», ha detto Andrea Minguzzi subito dopo il verdetto, su cui è stato presentato un ricorso contro l'assoluzione degli altri due imputati. «Il no-



Lo chef italiano Andrea Minguzzi in una foto assieme al figlio Mattia Ahmet

stro avvocato chiedeva il massimo della pena per tutti e quattro, perché si tratta di violenza di gruppo e perché la sentenza doveva essere uno spartiacque», ha aggiunto lo chef riminese, che avrebbe auspicato una «sentenza storica» nel caso di suo figlio per aiutare ad arginare il problema della violenza tra minori, anche attraverso una modifica alla legislazione per gli omicidi commessi da ragazzi tra i 15 e i 18 anni, inasprendo le pene e prevedendo punizioni anche per i

famigliari. Una battaglia per la modifica della legge che nei mesi scorsi pareva essere stata accolta dal mondo politico turco ma che per ora non è diventata realtà. Il caso di Minguzzi ha suscitato forte clamore in Turchia e molte persone si sono recate ieri presso il tribunale nel quartiere di Kartal dove si è tenuta l'udienza del processo per dare sostegno alla famiglia del giovane ucciso. I genitori del quattordicenne hanno ricevuto nei mesi scorsi moltissimi messaggi di solidarietà,

anche da parte del mondo della politica e direttamente dal presidente Recep Tayyip Erdogan, ma a loro sono anche state rivolte minacce di morte mentre la tomba di Mattia era stata danneggiata nelle settimane successive alla sepoltura. Lo chef riminese, che vive a Istanbul da molti anni e lavora come chief executive chef presso la sede di Eataly nella città sul Bosforo, ha definito «toccante» il sostegno ricevuto dalla società turca in questi mesi. —

BASKET E VIOLENZA: L'AUTISTA UCCISO

I killer del bus inchiodati da un ragazzino pentito

I tre ultrà della Sebastiani basket Rieti - Manuel Fortuna, Kevin Pellicchia e Alessandro Barberini -, fermati dalla Polizia dopo l'agguato al pullman che stava riportando a Pistoia i tifosi della squadra di pallacanestro toscana - costato la vita a uno degli autisti, dopo essere stato centrato al volto da una pietra scagliata dalla strada - compariranno davanti al gip del Tribunale di Rieti, Riccardo Giovanni Porro, oggi o al massimo domani. Sul loro conto pesa l'accusa di omicidio volontario, sostenuta, a parere degli inquirenti, da «gravi indi-

zi di colpevolezza», raccolti dagli investigatori reatini della Mobile e della Digos nel corso delle indagini. Alla loro identificazione si è arrivati anche grazie a un ragazzino, anche lui tifoso, che si trovava a poche centinaia di metri dal pullman, il cui racconto sarebbe stato decisivo.

Le indagini sono durate una manciata di ore e - almeno per il momento - avrebbero chiuso il cerchio attorno ai tre presunti autori della scellerata spedizione punitiva nei confronti dei tifosi pistoiesi. Ma si continua a indagare sul resto. —

FU ASSOLTO IN PRIMO GRADO

«Lei non era vergine» Sentenza choc ribaltata Tre anni all'imputato

ANCONA

«Aveva già avuto rapporti dunque era in condizione di immaginarsi i possibili sviluppi della situazione». È uno dei passaggi della sentenza di primo grado con cui il tribunale di Macerata aveva assolto tre anni fa un 31enne dall'accusa di violenza sessuale commessa nel 2019 su una 17enne. La Corte d'appello di Ancona ha ribaltato il verdetto e ha condannato l'imputato a tre anni di carcere per gli abusi sessua-



Il tribunale di Macerata ANSA

li seppure nella forma di minore gravità con condanna inferiore a quella sollecitata in prima battuta dalla sostituta procuratrice generale Cristina Polenzani e cioè quattro anni e un mese, come chiesto in primo grado.

La sentenza della Corte è arrivata nel tardo pomeriggio dopo una giornata di polemiche suscitate da alcuni passaggi del verdetto dei giudici di primo grado che avevano escluso lo stupro sulla base di varie considerazioni tra cui anche il fatto che la 17enne non avrebbe «in alcun modo opposto resistenza né invocato aiuto» né avrebbe «cercato di sottrarsi ad esempio aprendo la portiera posteriore pur potendolo fare tranquillamente». «La sentenza choc del Tribunale di Macerata, che ha assolto in primo grado un giovane dallo stupro perché la ra-

gazza non era vergine e quindi sapeva cosa l'aspettava sul sedile posteriore di un'auto, conferma che in Italia c'è assoluto bisogno di una legge sul consenso - hanno scritto i parlamentari del Pd in Commissione Femminicidio - Chiediamo alla Commissione e al Parlamento di schierarsi senza distinzione di colori politici e appartenenze su una battaglia per l'approvazione di un testo di civiltà per le donne». In aula le richieste dell'accusa di condanna per violenza sessuale. La giovane - assente al processo -, ha detto la pg, acconsentì ad «effusioni» ma manifestò subito la volontà di non andare oltre. «Per non incorrere in violenza il consenso ci deve essere dall'inizio alla fine del rapporto - sottolinea l'accusa - l'imputato non percepì volontariamente la volontà della ragazza». —

A 14 ANNI PERSE LA VITA PER UN TUMORE

Non curarono il figlio «Non fate come noi»

Imputati di omicidio per la morte del figlio di 14 anni, malato di osteosarcoma, al quale negarono le cure della medicina «tradizionale» rincorrendo il «metodo» del tedesco Hamer, ora il padre e la madre si dicono pentiti, all'apertura del processo, in Corte d'Assise a Vicenza. La coppia, Luigi Gianello e Martina Binotto, è accusata di omicidio con dolo eventuale dalla procura berica per aver ritardato le cure al figlio adolescente Francesco, poi de-



Il dottor Hamer ANSA

ceduto all'ospedale San Bortolo. L'udienza è stata subito rinviata a gennaio, dopo che la Corte ha accolto l'eccezione della difesa su una notifica sbagliata in udienza preliminare a carico della madre. La coppia di Vicenza non era presente in aula; in un'intervista al Corriere della Sera hanno raccontato la loro versione ricostruendo i passaggi che li hanno condotti a seguire il cosiddetto «metodo Hamer», una specie di sedicente cura che riconduce la malattia oncologica a un conflitto psicologico. Il messaggio del padre è: «Andate negli ospedali. Potete anche seguire Hamer, ma negli ospedali. Non affidatevi esclusivamente a lui». La madre invece invita a «stare alla larga da Hamer». —

IL SEQUESTRO

Prigioniera per un mese Arrestato sessantenne

Due nuovi casi di violenza contro le donne. A Palagonia (Catania) i carabinieri hanno arrestato un sessantenne con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale per aver tenuto prigioniera una cittadina romana di 44 anni per un mese, abusandone ripetutamente. In provincia di Firenze, a Scandicci, lunedì sera è stato fermato un 51enne, anche lui accusato di sequestro di persona e di tentato omicidio di una donna che rifiutava



Una volante dei carabinieri ANSA

le sue attenzioni. La vittima del sessantenne aveva risposto a un'inserzione pubblicata online in cui si offriva un posto di lavoro da badante per anziani ed era andata a casa dell'indagato che aveva pubblicato l'annuncio per conoscere la persona da accudire. L'uomo avrebbe però svelato che l'inserzione era un pretesto e avrebbe tenuto prigioniera la 44enne per un mese, violentandola ripetutamente.

Non meno preoccupante l'aggressione avvenuta a Scandicci (Firenze) di cui è stata vittima una 41enne, che aveva respinto il corteggiamento del 51enne. La donna è stata tramortita e segregata per 24 ore, in un furgone, nascosta sotto alcune coperte. —



promosso da



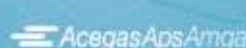
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

seingim



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Le proposte dello sci

Se arriva la neve il 1 novembre potrebbe aprire il Col Gallina. La partenza ufficiale prevista fra poco più di un mese

Dolomiti Superski, la nuova stagione

Impianti più moderni e ritocchi ai prezzi

Francesco Dal Mas

Se nei prossimi giorni arriverà la neve, la stagione dello sci, sulle Dolomiti, aprirà già il primo novembre, sul Col Gallina, sopra Cortina. «In ogni caso, la stagione invernale numero 51 di Dolomiti Superski – annuncia il presidente del Consorzio, Andy Varallo – aprirà ufficialmente sabato 29 novembre». A Cortina, per la verità, fra il 4 ed il 5 dicembre. Sarà la stagione delle Olimpiadi e ben 9 dei 12 comprensori del più esteso hub al mondo dello sci – con 1.200 km di piste – si presentano con 13 impianti rinnovati, che hanno comportato 155 milioni di investimento da parte delle 135 società aderenti.

FIATO SOSPESO

L'annuncio di Varallo è avvenuto ieri, alla vigilia di una data molto attesa: oggi si dovrebbero conoscere gli esiti dell'istruttoria avviata dall'Autorità Agcm per i rincari sugli ski pass.

MANCA SOLO LA NEVE

«I cannoni sono piazzati, aspettiamo solo il freddo e la neve. Potrebbe essere questione di giorni», incrocia le dita Marco Grigoletto, presidente regionale dell'Anef, l'associazione dei gestori degli impianti a fune. Se fioccherà, la società Ista conferma che «come da programma potremmo partire con il Col Gallina già il primo novembre». Sono in attesa gli ski club che preparano gli agonisti. L'apertura generale sarà tra il 29 novembre ed il 4 dicembre. Prima, Plan de Corones, 3 Zinnen, Val di Fiemme-Oberenggen, San Martino di Castrozza-Passo Rolle, Alpe Lusia-San Pellegrino, Falcade e poi, dal 4, quindi per il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, Cortina, Arabba, Civetta e la Val Zoldana. Compresa anche Sellaronda con le sue 4 valli centrali, ovvero Val di Fas-



Alcuni sciatori lungo le piste della Ski Area Tofana a Cortina d'Ampezzo

Tutte le date tra fine novembre e il 4 di dicembre: cannoni piazzati a Cortina, nel Bellunese, in Trentino e in Alto Adige

sa/Carezza, Alta Badia, Val Gardena-Alpe di Siusi e Arabba Marmolada.

IMPIANTI NUOVI

La Cortina Olimpica si presenta da sola con circa 200 milioni per i nuovi impianti dei Giochi, ma altri 155 sono maturati in questi mesi in tutti i territori del grande hub. «In totale, sono stati sostituiti o rinnovati 13 impianti di risalita in 9 dei 12 comprensori dolomitici, mentre numerosi altri impianti sono stati sottoposti ai grandi interventi di revisione pluriennale, che li rendono praticamente nuovi – fa sapere il presidente Varallo –. Notevoli



Andy Varallo

investimenti sono stati fatti anche sui sistemi di innevamento, che contribuiscono a garantire la sciabilità durante tutta la stagione, impiegando le risorse necessarie in maniera ottimale e sostenibile». Va aggiunto un impianto ultramoderno in Val di Fassa da 60 milioni di euro.

NOVITÀ NEL BELLUNESE

L'Ista sulla Tofana ha realizzato la nuova cabinovia da 10 po-

sti Lacedel-Socrepes, con una portata oraria di 3 mila persone. La «Cinque Torri» ha costruito un bacino di raccolta idrica da 20 mila metri cubi. Arabba ha potenziato l'impianto di innevamento della pista Salere, ha revisionato la seggiovia Capanna Bill-Passo Padon. Al passo Pordoi si materializzerà la nuova cabinovia da 10 posti Lezuo-Belvedere, con una portata di 3.400 persone l'ora.

Ai piedi della Marmolada è stata potenziata la rete di innevamento della pista bellunese da Fedaia fino a quota 2.800. Sul Passo San Pellegrino, sopra Falcade, gli appassionati troveranno una nuova seggiovia quadripista «Cima Uomo» da 1790 trasportati l'ora. In Valfiorentina, nella skiarea Civetta, è stato potenziato l'impianto di innevamento.

In val di Zoldo, la seggiovia Casot di Pecol-Col de Grava ha concluso la revisione ventennale. Ad Alleghe è stato completato l'impianto di inneva-

DOLOMITI SUPERSKI

1.200 chilometri di piste e 450 impianti di risalita.
Dolomiti Superski è a cavallo delle province di Belluno, Trento e Bolzano

APERTURE DELLA STAGIONE

29 novembre apertura degli impianti
Ma il Col Gallina, sopra Cortina, l'ha programmata per il **1° novembre** (se arriverà la neve)

INVESTIMENTI

155 milioni di investimenti da parte delle 130 società

13 impianti di risalita rinnovati in 9 dei 12 comprensori dolomitici

PREZZI SKIPASS

+3% prezzi skipass. Stagionale a **970 euro.**
+3,6% Skipass per adulti di **4 giorni a 317 euro.** Il giornaliero a **77 euro (86 euro in alta stagione)**

DOLOMITI SUPERSKI

WITHUB

mento sulla Pista nera.

L'INNOVAZIONE

Dopo aver festeggiato i primi 50 anni dalla fondazione del Consorzio, il presidente Varallo ricorda che «la storia di Dolomiti Superski fonda soprattutto sull'innovazione e la qualità del servizio offerto» e gli investimenti infrastrutturali appena conclusi per oltre 200 milioni di euro «testimoniano che la qualità del servizio è al centro della nostra attenzione».

PREZZI SKIPASS

Per quanto riguarda i prezzi degli skipass, le nuove tariffe prevedono in media adeguamenti del 3%, a seconda delle diverse tipologie di abbonamento. Lo skipass stagionale Dolomiti Superski, che garantisce la fruizione di tutti gli impianti di risalita delle 12 zone sciistiche da novembre a fine stagione, costerà in prevendita fino al 24 dicembre 970,00 euro per gli adulti (+2,65%), il molto gettonato skipass per adulti di

Opere di risalita all'avanguardia, nuova cabinovia da 10 posti Lacedel-Socrepes Varallo: «Investiti 155 milioni di euro»

4 giorni verrà proposto a 317,00 euro in alta stagione, mentre il giornaliero per adulti Dolomiti Superski sarà acquistabile a 70 euro in stagione e a 86 euro € in alta stagione. (+3,6%). Come sempre, sono previste riduzioni o la gratuità in concomitanza con l'acquisto di uno skipass analogo per adulti per bambini sotto agli 8 anni e lo sconto del 30% per tutti i minorenni da 8 anni in poi, quale impegno particolare di Dolomiti Superski a sostegno delle famiglie e delle generazioni future. Gli skipass delle singole zone sono disponibili a tariffe inferiori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Bertolucci l'ha detto senza giri di parole: «La gente pensa alla maglia azzurra, ma nel tennis non è così». Una frase che suona come un epitaffio. Con Jannik Sinner che rinuncia alla Coppa Davis per «riposarsi», sembra chiudersi un'epoca: quella in cui un atleta rappresentava qualcosa di più del proprio talento ma incarnava il prestigio e la reputazione di tutto un Paese. Sono lontani i giorni del film «Pane e cioccolata» dove Nino Manfredi emigrato e umiliato nella sua italianità stracciona, esplode di gioia nel bar svizzero al gol dell'Italia in tv.

Ma Sinner non è mica un traditore. È semplicemente un uomo del suo tempo. Nel mondo globale dello sport

iperprofessionale, la bandiera è un accessorio di scena: si indossa per lo spettacolo, si sventola per contratto, poi si ripone con cura accanto ai gadget degli sponsor. Le motivazioni sono altre: la carriera, la classifica, il rendimento, il guadagno. E forse è giusto così se abbiamo fatto dello sport un gigantesco mercato. Ma allora smettiamo di illuderci che ci sia ancora qualcosa di nazionale e patriottico nello sport.

Nel tennis e ancor più nel calcio la patria sembra non esistere più. Gli atleti viaggiano come uomini d'affari,

con il loro staff e i loro manager. E passano indifferente da una squadra all'altra. Parlano inglese, vivono tra hotel e aeroporti e spesso risiedono a Montecarlo. Non per il mare, ma per le tasse: il nuovo patriottismo sportivo è fiscale più che nazionale.

È curioso che tanti campioni, una volta diventati icone nazionali, la prima cosa che facciano sia andarsene altrove per scansare le tasse. Senza nemmeno nascon-

derlo, come se fosse la più ovvia e naturale delle cose. Un bel paradosso nel Paese dalla più alta evasione fiscale nell'Unione europea.

Così, mentre i tifosi si emozionano per una maglia azzurra, chi la indossa pensa principalmente al proprio portafoglio e al proprio calendario. I veri campioni allora diventano quei milioni di patrioti anonimi che le tasse le pagano fino all'ultimo euro e tengono in piedi un paese che forse non li rappre-

senta più. Sono i fuori classe della sopravvivenza quotidiana, ma per loro non c'è podio.

Forse Sinner ha ragione, così va il mondo dello sport moderno. Ma noi allora dovremmo smettere di pretendere da lui un amore che non può esistere. E dovremmo cambiare anche il nostro modo di tifare. Non più per nazionalità, ma per affinità, per simpatia o chissà mai, anche noi per convenienza. Scegliamo un atleta che ci emoziona, che incarna la nostra idea di bravura, tenacia o semplicità, indipendente-

mente dal passaporto.

La patria nello sport, non c'è più. Non c'è più nemmeno nell'industria, con buona pace di chi compra auto di marca italiana credendo di contribuire così al nostro benessere nazionale. Forse la patria non c'è più nemmeno nella realtà. Ma resta il bisogno umano di condividere, di appartenere a qualcosa. Appartenere solo ai nostri gusti e alle nostre passioni private non può bastarci a lungo.

È vero anche che l'appartenenza ha bisogno di eroi e i campioni sportivi soddisfacciano questa esigenza incanalando nel tifo la foga tumultuosa del sentimento nazionale. Ma oggi siamo rimasti orfani anche di quelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

SINNER E L'ILLUSIONE DEL PATRIOTTISMO

DIEGO MARANI

ECONOMIA

Il gruppo dell'arredamento controllato da Alpha ha chiuso il 2024 con una contrazione del 9% L'export vale il 72% dei ricavi. Il presidente: «Quest'anno festeggiamo 20 anni in Giappone»

Orbital design collective a 195 milioni di fatturato «Pesano dazi e incertezza»

Maura Delle Case / MANZANO

Secondo anno di contrazione, dopo il boom del 2022, per il gruppo Orbital Design Collective (Calligaris) che ha chiuso il 2024 a quota 195 milioni di ricavi, il 9% in meno rispetto ai 216,5 del 2023, con un Ebitda adjusted di 30,2 milioni (8,5 milioni in meno rispetto al 2023) e un utile netto di 4,3 milioni contro i 13 dell'anno precedente, riduzione in larga misura imputabile al calo delle vendite alimentato da un generalizzato abbassamento della propensione ai consumi di beni semi-durevoli da parte dei consumatori privati.

Un andamento, quello del gruppo friulano che dal 2018 è controllato dal fondo Alpha Private Equity, in linea con l'andamento del settore legno arredo che dopo l'importante rimbalzo post Covid, quando il gruppo "capitanato" dalla friulana Calligaris aveva toccato i 250 milioni di fatturato consolidato, ha vissuto un altro anno in ritirata.

«Il declino delle vendite - si legge nella relazione di bilancio a firma dell'amministratore delegato Alexander Peter Zschokke - appare sostanzialmente allineato alla generale flessione del mercato ed ha impattato piuttosto uniformemente brand e aree geografiche. Le note positive sono arrivate soltanto da Est Europa (Ucraina e Russia escluse) e dal canale contract (in particolare nell'area me-



Un'immagine dall'alto del sito produttivo di Calligaris a Manzano

Il gruppo conta su 5 brand: Ditre, Calligaris, Connubia, Luceplan e Fatboy

dio-orientale)».

Ribattezzato Orbital Design Collective nel 2023, il gruppo conta su cinque marchi, a partire dal brand storico Calligaris, che genera ancora oggi la quota maggiore dei ricavi, pari al 36% del fatturato consolidato. Gli si affiancano Connubia (21%), Ditre (14%), Luceplan (9%) e l'olandese Fatboy (20%), ultima acquisizione - la prima all'estero - messa a segno nel 2021. La compagnia occupa



ALESSANDRO CALLIGARIS È IL PRESIDENTE ONORARIO DI CALLIGARIS SPA

I dipendenti sono in tutto 700, di questi 260 sono in forze al sito di Manzano

circa 700 dipendenti - 260 lavorano per la capogruppo a Manzano - e società controllate in Usa, Giappone, Olanda, Francia, Regno Unito, Croazia, Germania e Italia.

Con un approccio omnichannel, è presente in circa 100 Paesi. La sola Calligaris vanta tre flagship store - a Milano, Parigi e Londra, 600 rivenditori nel mondo e un evoluto ecommerce.

Il presidio massiccio dei mercati oltreconfine è ragio-

ne di quasi il 72% dei ricavi totali del gruppo. Una ricca e differenziata geografia in cui Europa la fa da padrona, garantendo alla compagnia la metà del suo turnover. Seguono le Americhe, con 21 milioni, l'Asia e l'Oceania con 14 milioni, l'Africa e il Medio Oriente con 5 milioni. Aree che rispetto all'anno precedente, nel 2024 hanno registrato tutte una lieve flessione.

Figlia dell'incertezza globale e dei dazi americani, a sentire il presidente onorario del gruppo, Alessandro Calligaris, che vede gli effetti della situazione geopolitica e macroeconomica internazionale estendersi anche al 2025: «Un anno - fa sapere - che chiuderemo poco sotto i risultati dello scorso. Del resto, non c'è visibilità sul futuro, i mercati sono ancora preda di una forte incertezza, i consumatori prudenti. La verità è che al momento si naviga a vista».

Lettura di fatto condivisa dall'Ad che nella relazione al bilancio non esclude, tutt'altro, che il perdurare dei conflitti e l'impatto dei potenziali maggiori dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti «possano determinare delle pressioni sui margini o impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli». Da qui «un approccio estremamente prudente, adottando politiche di forte cautela sulle poste patrimoniali e un attento monitoraggio dei costi operativi. In un'ottica più generale e di medio-lungo periodo - scrive ancora Zschokke -, l'azienda continua in ogni caso ad essere confidente nella crescita del proprio business grazie al proprio posizionamento competitivo, alla forte vocazione all'export e alla solida posizione finanziaria».

«Proseguiremo a sviluppare i mercati» conclude dal canto suo Calligaris, con un'attenzione particolare, quest'anno, al Giappone: «Festeggiamo infatti i 20 anni di presenza nel Paese - ricorda - che ci ha dato grande soddisfazione e che celebriamo, entro fine anno, con una convention a Kobe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Nuovi ordini da Bmw Cig sospesa alla Marelli

TOLMEZZO

Cassa integrazione sospesa con due settimane d'anticipo alla Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo, stabilimento dove si producono fanali per alcuni dei marchi premium dell'automobile. L'ammortizzatore, attivato lo scorso 22 settembre dopo una drastica riduzione degli ordinativi da parte di Audi, causa di un calo del 30% dei volumi, doveva concludersi il 31 di questo mese. È stato invece sospeso in anticipo «grazie all'ingresso di nuove commesse per Bmw» ha fatto sapere ieri Liduino D'Orlando, storico delegato Rsu dello stabilimento carnico che a oggi occupa 780 persone.

Alla sospensione della cassa si accompagna l'aggiornamento della situazione legata al Chapter 1 aperto negli Usa, procedura prevista dalla legge fallimentare statunitense che consente a un'azienda in difficoltà finanziaria di ristrutturare i propri debiti. Nell'incontro ospitato ieri al Mimit, la direzione di Marelli ha fatto sapere che entro il 4 maggio 2026 la Corte americana dovrà vagliare il piano: in caso di parere positivo da parte della Corte, l'uscita dal Chapter 11 avverrà entro il 13 giugno.

Ferma la posizione delle parti sociali, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf, che a Marelli e al Governo hanno ribadito «la ferma e imprescindibile richiesta che nel nuovo piano industriale, che sarà presentato negli Usa, siano salvaguardati i livelli occupazionali e tutti i siti produttivi italiani».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE

Banca Finint integra Finint Private Bank

TREVISO

Banca Finint compie un nuovo passo nel percorso di evoluzione e semplificazione societaria. Dopo il via libera di Banca d'Italia, prende avvio il processo di fusione per incorporazione di Finint Private Bank nella capogruppo Banca Finint, con l'obiettivo di accorpare le attività bancarie e finanziarie e rafforzare la capacità di crescita nelle aree

strategiche. «Con questa fusione il Gruppo Banca Finint compie un passo decisivo verso una realtà sempre più integrata e pronta a cogliere le opportunità di un mercato in trasformazione», ha dichiarato Enrico Marchi, presidente di Banca Finint, «vogliamo valorizzare il legame tra impresa e patrimonio, trasformando la ricchezza privata in motore concreto di sviluppo per i territori».

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11

L'evento organizzato da Nord Est Multimedia il 30 ottobre al Generali Convention Center. Iscrizioni su www.eventinem.it

A Trieste un forum per affrontare le sfide della transizione energetica

L'INIZIATIVA

Luca Piana / TRIESTE

L'energia, le fonti per produrla, i costi che ne derivano per le famiglie e per le imprese, l'impatto del suo consumo sull'ambiente, sono alcuni dei fattori che determinano le prospettive di prosperità o di incertezza di intere nazioni.

E l'Italia, con la sua povertà di fonti fossili e le difficoltà di investire in maniera sufficiente sulle rinnovabili e sulle fonti alternative, a cominciare dal nucleare, rappresenta uno dei Paesi dove queste grandi questioni si stanno scaricando in maniera più massiccia sul sistema economico, come mostrano i continui allarmi delle imprese manifatturiere, costrette a pagare l'elettricità due o tre volte i prezzi di altri Paesi europei.

La transizione energetica e le difficoltà che comporta è duna delle sfide più complesse che l'Italia sta affrontando ed è da questa considerazione che nasce l'idea di "Transi-



Stefano Besseghini



Stefano Venier

zione. Energia e costi del cambiamento", il forum organizzato da Nord Est Multimedia – il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del territorio – giovedì 30 ottobre a Trieste, al Generali Convention Center. L'evento vero e proprio avrà inizio alle 16 ma al-



La Centrale Idrodinamica, che sarà visitabile prima del forum, in programma al Generali Convention Center

le 14.30, per chi fosse interessato, ci sarà un'interessante anteprima, con la visita guidata alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio, situata proprio accanto al Convention Center. Per partecipare all'evento, che è gratuito, è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it.

L'obiettivo del forum è capire le sfide e le opportunità che la transizione energetica propone alle imprese del Nord Est, quali sono i costi che pesano sulle loro strategie industriali, ascoltando dalla voce di esperti, manager del settore e istituzioni coinvolte quali sono le chan-

ce di successo del territorio, sia in chiave economica che di salvaguardia ambientale.

Dopo i saluti istituzionali di Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e di Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nord Est Multimedia, ci sarà una lectio ma-

gistralis di una personalità come Stefano Besseghini, presidente uscente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, seguita da un focus sulle infrastrutture che rendono possibile la transizione con Fabio Scocimarro, assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, e Carlo Andriolo, amministratore delegato di Acegas Aps Amga, la società che sta lavorando al potenziamento della rete elettrica di Trieste per rendere possibile, fra l'altro, i progetti di elettrificazione del porto e dunque il cold ironing delle navi.

Seguiranno gli incontri con due manager di società di ingegneria che stanno lavorando attivamente a diversi progetti di transizione, a Trieste e in molti altri progetti nel mondo, ovvero Francesco De Bettin, presidente di Db Group, e Valerio Petrinca, direttore generale Seingim Global Service.

Il tema dei costi e delle opportunità delle imprese verrà analizzato in una conversazione con Isabella Malagoli, amministratore delegato di Hera Comm, Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Abs, Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg.

Le conclusioni saranno affidate a un dialogo fra Stefano Venier, già amministratore delegato della Snam e del Gruppo Hera, con Luca Pagni, direttore scientifico del forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA RENAULT CLIO GENERATION



tua da
14.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.971	-6,57	3,022	3,28	-14,53	-
3M	141,1	6,91	133	134,62	6,97	-
A						
A2A	2.362	1,37	2,334	2,379	8,24	7.265,05
Abb Ltd	63,5	-	63,48	64,3	22,00	-
Abbott Lab	110,6	-	111,64	112,16	-4,98	-
Abbvie	199,4	0,40	198,6	198,6	14,37	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	58,94	0,36	57,76	59,1	-6,80	-
Abitare in	2,85	-0,35	2,815	2,885	-31,91	76,24
Accenture Plc	215,1	3,02	213,15	214,8	-21,85	-
Acciona	191,2	-	189	198	0,00	-
Acea	21,38	3,09	20,88	21,84	9,17	4.324,46
Acinque	2,24	-	2,24	2,24	10,92	444,08
Adidas	195,2	-0,05	193	196	-23,21	-
Adobe	306,1	4,86	294,8	308,05	-34,16	-
Advanced Micro Devic	205	-0,97	201,85	208,6	64,93	-
Aedes	0,209	-	0,204	0,218	24,66	6,58
Aeffe	0,282	-2,08	0,279	0,292	-67,49	30,15
Aena Sme	23,71	-	23,395	23,365	-99,93	-
Aeroporto di Bologna	9,08	0,44	8,98	9,14	21,93	328,34
Aerovionement Inc	323,8	5,10	314,9	322,5	133,34	-
Aes Corp/The	12,35	-2,59	11,794	12,354	39,54	-
Aegas	57,4	0,44	57,05	57,55	23,43	-
Air France-Klm	11,655	-0,43	11,64	11,675	44,51	-
Air Products And Chemicals	220,4	-	217	219	-22,31	-
Airbus Group	276,6	1,94	270,85	278,5	31,02	-
Albemarle	79,48	-4,43	78,84	84,2	57,19	-
Alcoa	31,8	-0,55	31,675	32,235	-16,72	-
Alcon	64	-2,29	61,5	65	-22,03	-
Alerion Cleanpwr	18,32	-1,43	18,32	19,76	18,61	1035,64
Align Technology	116,55	-	114,65	118,3	-32,01	-
Allianz	353,5	0,37	353	356	19,52	-
Alphabet Classe A	212,9	-3,21	210,4	220,7	16,14	-
Alphabet Classe C	213,35	-3,13	212,1	221	15,39	-
Altea Green Power	6,8	-1,02	6,74	6,92	6,20	122,93
Amazon	191,26	3,73	195,7	191,5	-14,23	-
Amc Entertainment	2,445	4,05	2,399	2,389	-37,58	-
American Electric	101,5	-	101,5	101,5	8,44	-
American Express	303,75	2,50	299,35	302,8	-3,25	-
American Superconductor Corp	51,4	-2,47	51	51	225,78	-
Atlassian Corp	142,94	-	134,84	139	-31,03	-
Automatic Data Processing	243,6	0,68	246,7	246,7	-12,42	-
Autostrade M.	2,745	3,20	2,74	2,745	1,39	11,52
Avio	44,95	1,01	42,2	45,35	220,33	124,33
Axa	40	2,17	39	40	14,67	-
Azimut H.	32,27	-0,03	32,05	32,38	32,90	4.553,80
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,25	15,5	-8,62	169,11
B. Cucinelli	91,92	1,59	90,34	92,22	-15,18	6.099,46
B. Desio	7,65	1,86	7,51	7,8	10,78	996,09
B. Generali	47,48	0,34	47,32	47,96	3,19	5.409,84
B. Ifis	22,28	0,18	22,26	22,54	3,06	1.341,51
B. Profilo	0,159	-1,24	0,159	0,162	-12,92	109,89
B.Co Santander	8,381	-0,78	8,432	8,464	89,16	133.193,94
B.F.	4,22	-0,94	4,21	4,25	-2,91	1.106,45
B.P. Sondrio	14,155	5,12	13,56	14,51	59,02	5.853,65
Banca Mediolanum	16,82	-0,24	16,58	16,84	42,74	12.195,96
Boeing	198,8	1,01	198,92	198,96	9,73	-
Borghesio	0,566	1,07	0,554	0,572	-3,25	26,74
Bper Banca	9,98	4,50	9,934	10,31	50,90	18.091,01
Brembo	9,355	3,66	8,945	9,38	-2,76	2.956,42
Brenntag	50,42	-	50,1	50,1	-26,28	-
Brioschi	0,066	-2,37	0,0654	0,0678	15,89	51,54
Broadcom	295,95	-2,28	294,4	302,1	19,54	-
Brown-Forman	25,14	-	25,25	25,25	-22,73	-
Buzzi	49,2	-	48,76	49,38	36,29	9.347,07
C						
Cadence Design	287,15	2,03	287,65	287,65	13,31	-
Cairo Comm.	2,915	3,37	2,915	2,915	13,99	373,29
Caixabank	8,86	-0,74	8,934	8,934	74,92	-
Caleffi	0,856	0,94	0,82	0,856	12,86	12,72
Cal-Maine Foods Inc	77,64	-4,05	78,32	78,32	-2,42	-
Callagironne	8,88	-0,22	8,8	9,04	34,78	1.047,35
Callagironne Ed.	1,85	-1,33	1,85	1,91	29,80	224,50
Campari	5,898	0,27	5,852	5,926	-4,50	71.03,74
Carel Industries	23,3	2,87	22,5	23,4	14,56	2.384,21
Carl Zeiss Meditec	47,98	1,44	47,48	48,3	1,30	-
Carrier Global	50,87	-	51,01	51,01	-7,94	-
Carvana Co	301,95	-	275,75	290	42,21	-
Caterpillar	458	0,99	452,5	458,5	26,29	-
Cboe Global	202,4	-	205	205	12,61	-
Cellularline	2,81	1,81	2,75	2,81	18,93	60,16
Cembre	59	-	58,7	60,5	43,91	1.010,25
Cementir Hldg.	15,56	-1,27	15,48	15,9	49,93	2.517,76
Centene	30,805	0,28	29,095	30,765	-47,74	-
Centrale Latte Italia	3,82	-1,04	3,82	3,94	39,07	52,90
Charter Communications - Class219	8	1,81	217,85	217,85	-38,81	-
Chevron	132,36	0,42	133,68	133,68	-743	-
Ciena	147,3	-	148,85	148,85	72,24	-
Cigna Group/The	264,9	0,76	268,1	268,1	-20,11	-
Cir	0,666	1,99	0,64	0,668	8,67	598,80
Citigroup	84,88	-0,27	85,04	85,09	18,14	-
Citizens Fin	43,745	-	41,075	41,075	34,64	-
Class	0,142	3,27	0,1355	0,142	62,09	43,65
Cleantspark Inc.	17,01	-10,73	16,5	17,835	98,62	-
Cleveland-Cliffs	11,62	-18,11	14,15	14,15	24,36	-
Cnh Industrial	9,2	2,91	8,95	9,23	-17,34	12.021,28
Coeur Mining	16,025	-15,64	15,69	18,775	245,35	-
Coinbase Global	294,95	-2,17	290	295,55	13,19	-
Comcast	25,64	-	25,54	25,56	-34,32	-
Comer Industries	36,1	-1,37	36,1	37,1	17,53	1.055,24
Commerzbank	29,82	-2,33	29,82	30,42	90,46	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Conagra Brands	15.99	-	15.92	16.014	-25.56	-
Constellation En	308.7	-	312	312	77.63	-
Continental	62.22	0.35	61.72	62.32	-8.63	-
Corning	73.9	0.97	73.63	73.84	63.58	-
Credem	13.3	0.30	13.24	13.6	20.62	4.452,71
Credit Agricole	16.31	-0.52	16.255	16.4	24.12	-
CrowdStrike Hold	434.4	-	431.55	434.95	23.11	-
Csp Int.	0.318	0.32	0.308	0.324	2.40	12.91
Cvs Health	71.79	1.80	70.51	72.05	61.69	-
Cy4Gate	6.38	-1.09	6.25	6.53	24.27	144.53
D						
Daimler Truck Hd	34.89	0.43	34.74	34.74	-4.98	-
Daimlerchrysler	54.3	0.82	53.54	54.3	-1.72	-
D'Amico	4.252	-1.76	4.23	4.354	4.98	523.98
Danieli	48.2	-2.13	47.9	49.15	99.52	1.964.38
Danieli r nc	33.64	-1.35	33.4	34.18	75.10	1.351.39
Datadog Inc	136.44	-	134.8	134.8	47.15	-
Datalogic	4.6	1.88	4.48	4.6	-12.09	262.31
De' Longhi	30.9	1.38	30.22	31	0.87	4.545.89
Deckers Outdoor	89.18	-	85.9	89.04	-13.54	-
Delivery Hero	23.02	-	22.92	23.01	-16.27	-
Dell Technologies	128.6	0.97	126.54	127.02	15.62	-
Deutsche Bank	28.685	-1.32	28.685	28.99	74.38	-
Deutsche Boerse	224.6	-	224	224	1.29	-
Deutsche Lufthansa	7.202	-1.07	7.188	7.272	15.61	-
Deutsche Post	39.73	-0.23	39.43	39.78	14.17	-
Deutsche Telekom	30.05	-0.17	30	30.25	3.19	-
Devon Energy	2744	-	2735.5	2755	-2.76	-
Dexelance	6.28	0.32	6.16	6.32	-30.45	167.03
Diasorin	75.96	0.03	75.42	76.18	-24.56	4.210.13
Digital Bros	12.16	1.00	11.88	12.18	2.84	166.83
Digital Value	28.8	-3.19	28.45	29.4	16.54	298.61
doValue	2.8	-0.57	2.788	2.83	90.33	523.01
DraftKings Inc-CI A	28.75	-1.19	28.92	28.92	-6.22	-
D-Wave Quantum Inc	29.02	-9.31	26.51	30.89	3974.00	-
E						
E.P.H.	0.141	-	0.133	0.1465	20.34	0.62
Edison r nc	2.54	-0.97	2.54	2.585	35.45	273.42
Eems	0.1635	0.62	0.163	0.1645	-13.54	2.02
ELEn	11.59	-0.09	11.45	11.61	0.72	937.91
Elevance Health	299.1	-	295.8	311	-26.25	-
Eli Lilly & Company	698.2	1.58	691.6	700	-9.23	-
Elevance Health	1.74	-0.29	1.74	1.755	2.89	109.79
Emak	1.006	1.62	0.98	1.03	10.47	160.93
Emerson Electric	114.4	-	113.28	113.28	-5.16	-
Enagas	14.055	0.61	13.965	13.965	16.09	-
Enav	4.476	0.36	4.454	4.508	8.17	2.392.86
Endesa	29.19	-1.02	29.65	29.65	42.98	-
Enel	8.565	0.20	8.551	8.619	23.66	86.504.31
Enervit	4.7	-1.26	4.7	4.8	44.84	83.25
Exxon Mobil	96.93	0.74	96.52	97.12	-6.53	-
F						
Facebook	628.9	0.40	627.9	634.6	5.88	-
Faurecia	10.3	1.33	9.788	10.34	26.15	-
Ferrari	344.5	1.32	339.4	344.7	-18.07	65.484.24
Ferretti	2.8	0.79	2.742	2.806	-3.52	917.50
Fidia	0.2295	-0.22	0.225	0.2299	-94.83	3.56
Fiera Milano	74.3	-0.27	74.1	75.9	63.50	525.93
Fila	9.75	1.35	9.58	9.76	-7.35	409.98
Fuelcell Energy	74.82	-1.97	704.9	7.6	-22.14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.676	2.42	0.65	0.678	18.86	39.93
Gamestop Corp	20.05	0.49	19.878	20	-37.16	-
Garofalo Health Care	5.06	-1.17	5.06	5.16	-4.50	469.35
Gasplus	6.74	-0.59	6.7	7	118.15	293.49
Gaz De France	19.545	-0.53	19.64	19.815	29.06	-
Ge Vernova Inc	506	-	510	510	76.92	-
Gebran	12.75	2.00	12.55	12.8	35.01	178.67
Generac Hold	167.95	-	168.35	169.95	53.93	-
General Electric	265	1.73	263	268	55.56	-
General Motors	57.64	-	48.585	49.485	-4.99	-
Generalfinance	19.45	0.28	19.3	19.5	54.73	245.69
Generali	32.45	1.28	32.06	32.58	17.47	48.656.21
Geox	0.324	1.57	0.317	0.3275	-37.35	115.70
Geron Corp	0.984	-	1.09	1.09	-15.20	-
Gilead Sciences	106.84	0.91	105.48	106.82	14.72	-
GitLab Inc-CI A	43.4	-	42	42	-40.00	-
Goldman Sachs Group	655.6	0.38	651.8	657.7	16.26	-
GPI	17.64	0.80	17.4	17.7	63.24	496.37
Grandi Viaggi	2.23	6.19	2.1	2.32	101.29	106.62
GVS	4.705	-4.66	4.67	4.945	-2.67	898.42
H						
Hecia Mining	11.15	-10.04	11.105	11.77	170.15	-
Heidelberg Cement	193.8	-0.23	192.15	193.7	62.67	-
Hellofresh	7.132	0.45	7.132	7.132	-38.65	-
Henkel Vz	72.04	-	71.5	71.5	-16.72	-
Hensoldt	98.55	0.61	99	100.3	170.52	-
Hera	3.968	0.92	3.936	3.968	13.66	5.795.88
Hewlett Packard Enterprise	19.908	-	19.592	19.908	-9.30	-
Hochtiel	253.2	-	256	256	116.83	-
Hologic Inc	64	3.23	62.5	64.5	4.90	-
Howeywell International	180.9	2.56	178.16	178.16	-21.98	-
Hp	24.38	-	24.1	24.1	-23.62	-
Humana Inc	252.5	-	249.2	252	-2.81	-
Hut 8 Corp.O.N.	40.65	-	41	41.1	72.34	-
I						
Iberdrola	17.065	-0.12	17.07	17.235	27.41	-
Ibm	244.95	0.97	245.2	245.2	10.73	-
Ies Holdings Inc	3.34	-	3.45	3.54	94.63	-
Igd - Siliq	3.56	0.56	3.51	3.56	41.11	386.23
Illuminia	85.67	-	85.08	85.08	-38.49	-
Immsi	0.6	0.50	0.593	0.603	13.74	202.30
Indel B	19.6	0.77	19.5	19.7	-12.94	113.82
Indra Sistemas	43.12	0.70	43.1	43.1	65.92	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.32
e tramonta alle 18.11
La Luna Sorge alle 8.35
e tramonta alle 18.09
Il Santo San Giovanni Paolo II
Il Proverbio
Cui che s'e' ùl, che s'e' gjoldi.SEMPRE
IN CAMPO
CON VOI.cassaruralefvg.itSERVIZI PER LE
IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARICASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Opere pubbliche e viabilità



PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA

Struttura moderna e ampliata

Lo stanziamento forse più considerevole riguarda i lavori al mercato ortofrutticolo che, grazie ai 22 milioni ottenuti dal vecchio Cda guidato da Alberto Sbuelz, regaleranno a Udine Mercati una struttura più moderna, grande e ampliata da mettere al servizio delle aziende.



SAN DOMENICO

Oltre 70 alloggi di edilizia popolare

Nei quartieri l'intervento principale riguarda San Domenico dove una maxi-operazione da 20 milioni porterà alla nascita di un nuovo complesso residenziale formato da oltre 70 alloggi di edilizia popolare e a una serie di spazi di socialità.



EX CASERMA OSOPPO

Polo scolastico da 180 posti

Entro marzo del prossimo anno dovrebbe essere terminato il polo scolastico in via Adige (180 posti, costo 5 milioni) inserito nel quadro del progetto sulle "Experimental City" che a Udine abbraccia l'ex caserma Osoppo.

Udine Mercati, asili e lavori nei quartieri Venanzi: rispettiamo le scadenze del Pnrr

I progetti finanziati dall'Ue devono terminare entro agosto
Non è stato possibile trovare una soluzione per l'ex Frigo

Mattia Pertoldi

Conclusi, oppure in linea con il cronoprogramma previsto e in ogni caso in grado di essere portati a termine entro la scadenza fissata da Bruxelles al 31 agosto del prossimo anno. Parliamo dei progetti del Pnrr, in capo al Comune, finanziati dall'Unione europea per un totale di poco meno di 64 milioni di euro – anche se 16 milioni in corso d'opera sono stati sostituiti da fondi statali per evita-

re le forche caudine del termine del prossimo anno come nel caso dell'ex Stringher – cui si sommano circa 19 milioni di co-finanziamenti municipali.

Lo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato dall'assessore con la delega in materia, Alessandro Venanzi per il quale «il Pnrr rappresenta un'importante occasione di sviluppo che forse non è stata sfruttata totalmente da chi ci ha preceduto, ma crediamo di aver

orientato efficacemente la rotta dei progetti verso le priorità, i bisogni e le possibilità di crescita del territorio».

Lo stanziamento forse più considerevole riguarda i lavori al mercato ortofrutticolo che, grazie ai 22 milioni ottenuti dal vecchio Cda guidato da Alberto Sbuelz, regaleranno a Udine Mercati, da qualche mese completamente in mano a Comune e Camera di commercio, una struttura in piazzale dell'Agricoltura

più moderna, grande e ampliata.

Tra le opere completate, andando oltre, troviamo prima di tutto la nuova palestra della scuola Mazzini – i cui costi sono lievitati da 1 milione 700 mila euro a 2 milioni 400 mila già all'epoca del centrodestra –, mentre la ristrutturazione della Fermi dovrebbe essere portata a termine entro marzo. Una dead line, questa, che sembra collimare anche per il polo scolastico in via Adige (180 posti, costo 5 milioni) inserito nel quadro del progetto sulle "Experimental City" che a Udine abbraccia l'ex caserma Osoppo e le cui origini risalgono ancora ai tempi del Governo di Matteo Renzi.

Nei quartieri, quindi, l'intervento principale riguarda San Domenico dove una maxi-operazione da 20 milioni porterà alla nascita di un nuovo complesso residenziale formato da oltre 70 alloggi di edilizia popolare e a una serie di spazi di socialità come una biblioteca da 180 metri quadrati, una sala riunioni e un sistema di parcheggi a servizio dell'intera area.

Oltre alla messa in sicurezza di decine di marciapiedi e attraversamenti pedonali,

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
AL COMMERCIO E AL TURISMO

inoltre, una somma consistente di fondi Pnrr è stata indirizzata al miglioramento delle piste ciclabili cittadine. L'elenco degli interventi, in questo senso, si apre con la zona sud di Udine, quello compreso tra il quartiere di San Paolo e via Lumignacco, fino alla strada vecchia di Terenzano e al parco di Sant'Ossvaldo. Elenco che continua poi, a nord del capoluogo, con la pista, inaugurata ufficialmente da poco, che collega il polo dei Rizzi all'ospeda-

le Santa Maria della Misericordia, proseguendo verso Tavagnacco e gli itinerari cicloturistici regionali. E se procede anche il lavoro sulla nuova Stazione di posta – al posto della vecchia sede dei vigili del fuoco – un discorso a parte meritano l'ex Frigo e l'ex Stringher.

Per quanto riguarda la struttura di via Sabbadini, in particolare, il progetto, da oltre 9 milioni aveva ricevuto la copertura dei fondi Pnrr. In realtà, però, la cifra necessaria non è mai stata inferiore ai 23 milioni. Il Comune ha pertanto presentato al ministero domanda di deroga oppure di integrazione dello stanziamento ottenuto. Non avendo trovato accoglimento alle richieste, palazzo D'Aronco ha inevitabilmente dovuto escludere il progetto dal perimetro del Pnrr. Sono stati sostituiti da fondi nazionali, infine, quelli originariamente stanziati dal Piano nazionale per l'area ex Stringher destinata a diventare la nuova sede della Procura della Repubblica. Grazie a questa operazione, i lavori potranno scavallare la scadenza del 31 agosto del prossimo anno per terminare, almeno questa è la previsione attuale, entro il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIOVia della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Opposizioni contro Marchiol
L'assessore: «Miglioriamo»

Il rapporto di Legambiente, che ha fatto scivolare Udine al 50° posto della classifica sulla qualità ambientale, alza la polemica politica con le opposizioni che attaccano Ivano Marchiol e l'assessore che, invece, parla di un Comune che ha intrapreso la strada giusta.

«Sul verde pubblico diciamo basta alla propaganda – attacca il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni –. I numeri

certificano che Udine arretra. Marchiol è a parole molto bravo, ma non bastano slogan o post sui social, perché quando emergono i dati il quadro che riguarda Udine è tutt'altro che confortante e il rapporto "Ecosistema Urbano" descrive una città che perde terreno su qualità dell'aria, gestione idrica, produzione di rifiuti e dotazione di aree verdi. Il verde urbano non è un arredo de-

corativo, bensì un'infrastruttura che migliora aria e salute e, mentre altre realtà regionali avanzano con politiche efficienti, Udine resta ferma tra annunci e interventi spot senza una visione complessiva».

A fargli eco ci pensa il collega di partito, Gianni Croatto per il quale «dopo aver ampliato la Ztl, eliminato centinaia di parcheggi a partire da quelli strategici di

IL LAVORO IN COMUNE

Un'associazione per il Distretto del cibo

Niente Consorzio, perché «di norma quello si sviluppa tra privati», bensì un'associazione. Nascerà in questa maniera il nuovo Distretto del Cibo, voluto dal Comune assieme ai municipi li-

mitrofi. «Siccome per essere riconosciuti dalla Regione – ha detto l'assessore Alessandro Venanzi – serve anche un fondo iniziale di dotazione, stanzeremo mille euro a singolo comune



interessato a fare parte del Distretto». Allo stesso tempo, inoltre, Venanzi – nella seconda delle due Commissioni andate in scena ieri – ha confermato i dati di previsione del turismo in città. «I numeri di PromoTurismoFvg ipotizzano una crescita annuale di circa

l'11,5% – ha detto il vicesindaco – con la significativa differenza, rispetto al passato, che la nostra città non è più un semplice luogo di passaggio verso altri lidi. Quanto alle provenienze straniere, queste per la maggior parte arrivano da Austria, Slovenia e Baviera».

Opere pubbliche e viabilità



NUOVA PROCURA

Finanziata con fondi nazionali

Sono stati sostituiti da fondi nazionali, quelli originariamente stanziati dal Pnrr per l'area ex Stringher destinata a diventare la nuova sede della Procura. Grazie a questa operazione, i lavori potranno scavallare la scadenza del 31 agosto del prossimo anno.



SCUOLA FERMI

Cantiere chiuso in sei mesi

In tema di scuole della città, proseguono anche i lavori di ristrutturazione completa della scuola Fermi, finanziati con fondi Pnrr, che si concluderanno entro marzo 2026, con il cantiere, quindi, che dovrebbe chiudersi in sei mesi.



VIA BARIGLARIA

La palestra della Mazzini

La nuova palestra all'interno della scuola Mazzini, in via Bariglaria, è una delle prime opere terminate tra quelle finanziate con i fondi del Pnrr. I costi di realizzazione sono lievitati da 1 milione 700 mila euro a 2 milioni 400 mila già all'epoca del centrodestra.



La pista ciclabile quella che collega il polo dei Rizzi al Santa Maria della Misericordia

piazza Garibaldi e molti altri, e realizzato chilometri di piste ciclabili con grande enfasi mediatica, il risultato è sotto gli occhi di tutti: un posizionamento desolante che smentisce clamorosamente la propaganda di questa amministrazione».

Dura anche la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina. «Non c'è nulla da festeggiare. Quando una città peggiora, perdiamo tutti – sostiene l'esponente del Carroccio –. So bene che migliorare l'ambiente è difficile: serve tempo, costanza, pianificazione e risorse. I risultati non si vedono in pochi mesi, e per questo serve buon senso e rispetto nel giudicare sia chi ha amministrato prima, sia chi oggi ha la responsabilità

di farlo. I dati appena pubblicati dovrebbero essere un vero bagno di umiltà per chi, con troppa sicurezza e forse un po' di boria, ha passato mesi a screditare chi lo ha preceduto. I numeri sono lì: più rifiuti, più auto, meno trasporto pubblico, più smog e perdite d'acqua altissime. Meno accuse, più lavoro e condivisione. Udine merita serietà, collaborazione e risultati concreti, non passerelle o propaganda, perché l'ambiente non è un palcoscenico».

Opposta, come detto, la visione di Marchiol. «Il rapporto di Legambiente ci restituisce un quadro che, pur evidenziando un arretramento complessivo, ci conferma che la direzione intrapresa è

quella giusta – dice l'assessore –. Il nostro obiettivo è migliorare la qualità ambientale e della vita urbana con scelte concrete e di lungo periodo. Molti indicatori ci dicono che stiamo crescendo, anche se altre città stanno correndo più velocemente, anche a causa dell'immobilismo della precedente amministrazione». L'assessore ha posto l'attenzione su alcuni risultati: le isole pedonali passano dal 93° al 63°, la Ztl migliora di sette posizioni con un'estensione più che raddoppiata, il verde urbano cresce in modo significativo, passando da 12,1 a 19,8 m² per abitante e aumenta anche il numero di alberi (da 25,6 a 25,9 per cittadino). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperti da tutto il mondo si sono confrontati sul tema al Cism. Alcuni prototipi di mezzi sono stati testati in piazza XX settembre.

Monopattini e sicurezza Quattro giorni di studio sui veicoli del futuro

LA RICERCA

L'irruzione di monopattini elettrici, biciclette a pedalata assistita e monoruota sta trasformando il panorama urbano, ma anche sollevando questioni urgenti sulla sicurezza. È qui che entra in gioco la scienza della dinamica, come ha sottolineato il professor Gábor Orosz dell'università del Michigan, esperto di ingegneria meccanica e coordinatore, assieme al collega Denes Takacs, del corso avanzato "The Dynamics of Rolling and Balancing in Micromobility Vehicles" svoltosi al Cism di Udine. Durante i quattro giorni di studio, i partecipanti non si sono limitati a osservare la dinamica degli incidenti, ma hanno anche utilizzato l'analisi scientifica per prevenirli.

La chiave di volta risiede nei modelli computazionali. Questi modelli avanzati simulano il comportamento dinamico dei veicoli – e dei loro conducenti – in un'ampia varietà di scenari di traffico. Questa capacità predittiva consente di identificare in anticipo i punti di rischio e sviluppare contromisure efficaci, offrendo linee guida basate sull'evidenza scientifica per pratiche operative e postura ottimali. In sostanza, la dinamica fornisce le basi per incorporare funzioni di sicurezza attiva che intervengano a protezione del conducente.

«I moderni veicoli di micromobilità presentano vulnerabilità intrinseche lega-



Una bicicletta monoruota testata in piazza XX settembre

te proprio alle loro prestazioni – ha detto Orosz –. L'accelerazione rapida e l'alta agilità possono cogliere di sorpresa sia il conducente sia gli altri utenti della strada. Un problema critico, spesso sottovalutato, è lo spazio di frenata, che in questi veicoli può essere significativamente maggiore rispetto alle biciclette tradizionali».

Ma la vulnerabilità più profonda è la loro novità. I veicoli di micromobilità sono nati da un'accelerazione tecnologica che ha saltato molte fasi del processo evolutivo tipico di auto e moto. La ricerca sopperisce a questa mancanza: si possono prevedere i difetti di progettazione e accelerare lo sviluppo di veicoli più sicuri senza dover attendere che gli incidenti reali rivelino le loro debolezze. Per verificare tutto questo, gli stessi ricercatori hanno testato alcuni veicoli in piazza XX Settembre.

«La ricerca delinea veicoli dotati di sistemi sofisticati di assistenza al conducente – ha concluso Orosz nella sua analisi –. Saranno sistemi intelligenti, capaci di comprendere il comportamento umano e di cooperare attivamente per potenziare la stabilità e la sicurezza. Tuttavia, l'avanzamento tecnologico da solo non basta. È di cruciale importanza un approccio che integri la tecnologia con regolamentazioni chiare e basate sulla scienza, unite a una seria campagna di comunicazione ed educazione. Il futuro prevede l'obbligo di dispositivi di protezione e, in particolare, l'implementazione di corsi di formazione o tutorial online integrati nel processo di attivazione del veicolo, garantendo che l'utente non solo abbia un mezzo più sicuro, ma sappia anche come utilizzarlo in modo responsabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce dei quartieri

Nel mirino gli ospiti della casa per minori stranieri non accompagnati «Fanno i loro bisogni dove capita. L'odore ormai è insopportabile»

Degrado in piazzale Cella L'appello dei residenti: «Non ce la facciamo più, situazione ingestibile»

IL SOPRALLUOGO

SIMONE NARDUZZI

Sarà la pioggia che amplifica e solleva dal suolo aromi, profumi. In questo caso, purtroppo, olessi. O sarà forse il perpetuo, reiterato, bisogno di espletare le proprie funzioni corporali in quell'androne di piazzale Cella, ogni notte, quasi a marcare il territorio, con buona pace dei residenti. Fatto sta che, dopo esser stati convocati proprio da questi ultimi per osservare la situazione della zona, a risaltare ai nostri occhi, pardon, ai nostri

nasi, è in primis l'odore pungente di urina.

«Vengono qui – al civico 56, racconta Costantino, portavoce di un nutrito, emotivo gruppetto di condomini – e fanno la pipì, per non dire altro. Sfruttano questi spazi anche per drogarsi». I soggetti, cioè l'oggetto delle lamentele, sono gli ospiti della comunità per minori stranieri non accompagnati gestita dalla cooperativa sociale Hanna House. «Non ce la facciamo più – prosegue il residente – e le istituzioni non ci ascoltano. La situazione ormai è diventata insostenibile».

Ci facciamo così guidare in quei luoghi che pian piano

stanno subendo una graduale trasformazione. In peggio: rifiuti tra le serrande, sedie e tavolini spaccati fuori dall'osteria da Brando. Giovedì scorso, stando alle testimonianze dei presenti al sopralluogo, ci sarebbe stato un parapiglia, una «piccola» rissa con trenta minorenni coinvolti. Da qui i danni alla proprietà del locale.

E il resto della spazzatura? «Bevono e buttano le bottiglie», ci assicurano. Non solo: «Se ne stanno seduti qui, soprattutto la sera – riferisce Mirellis Naranjo – e fanno quello che gli pare. Anche i bisogn: spesso devo scendere e buttare un secchio di candeg-

gina, perché l'odore arriva fino agli appartamenti. Per non parlare di quello di marijuana».

Roberto Vidoni abita in piazzale Cella da circa venticinque anni. «E in tutto questo tempo non c'è mai stato così tanto caos. Questi ragazzi si mettono a fumare canne direttamente in piazza. Quando ci sono belle giornate, tra l'altro, occupano i vari posti a sedere e lasciano che i vecchietti stiano in piedi. Non hanno niente da fare: e si sa a cosa può portare la noia».

Potenzialmente, anche a delinquere: «Il signor Renzo, una persona anziana che abita di fronte a me – testimonia Precious –, di recente è stato rapinato proprio da uno di quei ragazzi. Era all'entrata e aspettava che gli venisse aperta la porta quando un ragazzo gli si è avvicinato e gli ha strappato il borsello. Al di là di quello che c'era dentro, se l'avesse fatto cadere avrebbe potuto farsi molto male. Personalmente – continua la residente – ho un bambino piccolo e non mi sento a mio agio. Quando esco per andare a lavoro, la mattina presto, trovo sempre questi ragazzi a dormire fuori, sdraiati sulle macchine. Alle 21 rientro e li ritrovo».

Così, a pochi metri dal centro – la graziosa via Grazzano sta ad un passo – nonché dal palazzo della Regione di via

Sabbadini, il degrado cresce. Insieme al malcontento: «Abita da poco in questa zona – lamenta De Crignis – ma mi sono subito reso conto delle criticità che ci sono».

Incalza dunque il portavoce Costantino: «Qui abbiamo un cortile accessibile solo ai residenti. Ma il cancello non ferma i ragazzi, che scavalcano e finiscono per bivaccare, infilandosi un po' dappertutto. Noi vorremmo almeno che l'accesso al nostro androne fosse delimitato da un cancello: non sarebbe una soluzione sicura, ma almeno risolverebbe parte del problema. Nessuno ci tutela, non sappiamo più a chi rivolgerci».

A intervenire, in segno di solidarietà verso i residenti del posto, sono anche in commercianti che quotidianamente operano sul piazzale: «Non ho mai riscontrato gravi problematiche – ammette la fiorista Alessandra – ma come commerciante sto dalla parte dei miei colleghi esercenti».

Dall'Equipe di Stefano Parucchieri, allora, ecco un pensiero in linea con il sentimento generale: «La situazione sta diventando ingestibile. Mentre lavoriamo non è piacevole vedere quel che accade oltre le nostre vetrine. Ma noi alle 17 chiudiamo: i problemi maggiori riguardano chi qui ci vive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA BERTALDIA

Lui ai fornelli, lei ai tavoli «Da noi la cucina dei ricordi»

Un luogo in cui sentirsi a casa e trascorrere momenti di relax, tra buon cibo, frutto di un mix tra Friuli e Puglia, e opere d'arte: con questo scopo è nata, un anno fa, Losteria di via Bertaldia. L'idea è della coppia - nel lavoro e nella vita - formata da Antonio Minervini e Michela Capitanio. Lui si dedica ai fornelli, ma anche ai pennelli, considerata la produzione di opere pittoriche che abbelliscono il locale, lei cura l'accoglienza e il servizio ai tavoli.

L'amore per la cucina di Antonio nasce per gioco: dieci anni fa, la prima cena pugliese che lo vede ai fornelli da un'amica che ha una frasca. L'idea di aprire un locale, vecchio sogno anche del papà, gli è balenata in testa più volte: ci ha scherzato per anni con la suocera, abile cuoca. Da settembre 2024 si è passati dal sogno alla realtà, rilevando un locale storico, che ha visto diverse gestioni e ora rinnovato. Un aspetto era certo per la coppia, quando ha deciso di intraprendere la nuova avventura imprenditoriale: continuare a fare qualcosa insieme.

Il tour de force per aprire il locale, tra burocrazia, lavori e imprevisti, ormai Antonio e Michela lo raccontano sorridendo, così come il battesimo dell'attività con una tavolata di pugliesi. Gli attestati di stima dei clienti, anche stranie-



Antonio Minervini e Michela Capitanio nella loro Losteria

ri, che apprezzano l'offerta culinaria, combinazione di tradizioni regionali diverse, con rivisitazioni, e ricette delle mamme dei due coniugi, nonché gli apprezzamenti dei bambini fanno dimenticare i momenti in salita. «Un bambino che ti dice di avere mangiato il sugo più buono del mondo è pura gioia – commenta Antonio –. La nostra è una cucina dei ricordi, accompagnata da invenzioni e rivisitazio-

ni. A renderci orgogliosi e a spronarci è pure la vicinanza dei colleghi che ci hanno trattato subito come pari: quando ho dubbi su ricette, ricevo sempre supporto». «La nostra filosofia è legata a ritmo lento e tutto espresso in termini di preparazioni – aggiunge Michela –. Nel locale abbiamo voluto ricreare quello che avremmo voluto e vorremmo trovare da commensali».

G.S.

LA TAVOLA ROTONDA

Raccontare la guerra nell'età dei conflitti
Esperti a confronto

“Raccontare la guerra nell'età dei conflitti globali”. È il titolo della tavola rotonda in programma per venerdì, alle 16, a Palazzo di Toppo Wassermann. Un incontro per riflettere su uno dei temi più scottanti di cui si parla in questo periodo storico: la corretta informazione e la propaganda.

I relatori saranno Renato D'Argenio, figura di spicco nel Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e responsabile unico anti corruzione e trasparenza, Paolo Pascolo, professore ordinario dell'Università di Udine e referente d'Ateneo con i Corpi dello Stato, Michele Cristoforo Ladislao, generale dei carabinieri, e Ugo De Vita, scrittore e attore al quale sono stati riconosciuti diversi premi e attestazioni per il suo impegno civile. Le argomentazioni saranno coordinate dal professor Andrea Zannini dell'Università degli studi di Udine. A sottolineare le parole dei relatori alcune tavole dedicate ad Andrea Rocchelli, giornalista messo a tacere con un colpo di mortaio il 24 maggio 2014.

L'incontro sarà un'interessante occasione di partecipazione civile. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Gli organizzatori fanno sapere che è gradita la prenotazione.

PROGETTO PIPPI

Dai servizi sociali un appello per trovare famiglie d'appoggio

Il Servizio sociale dell'Ambito territoriale Friuli centrale è alla ricerca di nuove persone, coppie e famiglie disposte a offrire tempo, ascolto e sostegno a chi sta attraversando un momento di difficoltà. L'invito è rivolto a chiunque desideri vivere un'esperienza di solidarietà concreta e di crescita reciproca, diventando parte del programma Pippi (programma d'intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione), attivo sul territorio dal 2018.

Per conoscere meglio il progetto e capire come partecipare, lunedì, alle 18, alla scuola “La Provvidenza” si terrà un incontro. Sarà un momento importante per ascoltare le testimonianze di chi è già coinvolto nel programma e avviare un percorso di conoscenza e formazione che proseguirà con tre serate di approfondimento dedicate ai nuovi volontari. Il programma Pippi nasce per offrire interventi innovativi a sostegno delle famiglie nei primi anni di vita dei figli, quando i legami affettivi e relazionali sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini. Alla base del progetto vi è la convinzione che la qualità della relazione precoce tra genitori e figli rappresenti un fattore decisivo per il benessere del minore e della famiglia.

Tra le azioni più significati-

ve promosse dal programma, in collaborazione con il Servizio minori e famiglie dell'azienda sanitaria, c'è la famiglia d'appoggio, attiva dal 2023. Si tratta di una forma di vicinanza solidale che mette in relazione famiglie in difficoltà con famiglie o singoli volontari disposti a offrire un sostegno concreto nella quotidianità: un aiuto nella gestione del tempo, nell'ascolto, nella condivisione di momenti e relazioni. È un'esperienza che arricchisce entrambe le parti, perché, come raccontano i partecipanti, la potenza della relazione si traduce in reciprocità e crescita comune.

Negli ultimi tre anni il programma ha registrato risultati significativi: 22 famiglie coinvolte per un totale di 30 volontari, 28 nuclei che hanno richiesto un affiancamento e 15 famiglie già supportate, con altre 2 in fase di conoscenza. Dati che testimoniano la costruzione di una rete di solidarietà sempre più viva e partecipata. Chiunque, singoli, coppie, famiglie, anziani, può offrire un po' del proprio tempo per sostenere altre famiglie e contribuire al benessere della comunità. Per informazioni e adesioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo programma.pippi@comune.udine.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce dei quartieri



In alto, a sinistra, un tavolo danneggiato; a destra, alcuni residenti; in basso, i rifiuti nell'androne / FOTOPETRUSSE

A CUSSIGNACCO

Parcheggi selvaggi e sicurezza
Le criticità in un documento

Elisa Michellut

Tutte le criticità relative alla viabilità nel territorio di Cussignacco messe nero su bianco in un documento consegnato all'amministrazione comunale. Tra le richieste la riqualificazione dell'area verde Robin Hood, la messa in sicurezza della strettoia presente in via Veneto, dove i cittadini chiedono di realizzare una passerella sulla roggia, i parcheggi selvaggi in via Treviso, la messa in sicurezza di via Mestre e la sistemazione di via Feltre.

Ieri sera, nel "parlamentino" di Cussignacco Papatrotti, si è discusso di iniziative, progetti e, appunto, di viabilità. Ospite del consiglio di quartiere l'assessore comunale ai Lavori pubblici e alla Viabilità Ivano Marchiol, che, assieme al direttore dei lavori, ha fatto il punto sugli interventi in corso lungo via Veneto. È stata anche l'occasione per avanzare questioni, suggerimenti e modifiche. «In questi mesi abbiamo sempre avuto un positivo dialogo



L'incontro di ieri con l'assessore Marchiol a Cussignacco / FOTOPETRUSSE

con i cittadini per affrontare assieme gli eventuali cambiamenti e parlare anche dei disagi – le parole di Marchiol –. C'è sempre stata una positiva collaborazione. I lavori stanno procedendo molto bene e nei tempi. L'incontro è servito proprio per illustrare lo stato della situazione. Non sono emerse particolari criticità. Ringrazio i residenti per questo confronto positivo. I cittadini sono consapevoli che, in presenza di ogni cantiere, devono fare i conti con inevitabili disagi finalizzati a risolvere i problemi e creare un contesto urbano di maggiore qualità e una messa in sicurezza di tutta l'area centrale del quartiere. Eventuali ulteriori interventi saranno presi in considerazione. Tramite il percorso ciclabile da Udine Sud a Cussignacco, per esempio, risolveremo le criticità su via Venetox.

Soddisfatto il coordinatore di quartiere, Paolo Stradolini, che sottolinea l'intenzione di proseguire la collaborazione proficua tra cittadini e Comune. «Abbiamo parlato direttamente con l'assessore degli aspetti che ci stavano più a cuore e che i residenti avevano segnalato più volte. Abbiamo consegnato anche un documento con le priorità d'intervento, che l'assessore ha riconosciuto come uno strumento di indubbia utilità».

VILLA INDIPENDENTE
NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!

TERRENO EDIFICABILE
PANORAMICO A MORENA



Incantevole e soleggiato **terreno edificabile** posto in cima ad un piccolo colle. Vista strepitosa, mq. 3.600 ideali per villa o soluzione plurifamiliare.

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

AMPIA CUBATURA, SAN DANIELE



Splendida e panoramica **cubatura** nel pieno cuore di San Daniele... oltre mc. 4000 con parco di mq. 2000, vista a sud fino al mare ... prezzo di realizzo € 129.000 trattabili!

VILLA INDIPENDENTE IN
CLASSE "A", LIGNANO PINETA



Introvabile **villa** posta su una collinetta a poca distanza dal mare ... architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.

Istruzione

ROSSELLA RIZZATO - SELLO

«La creatività come competenza»



«In un mondo dove l'immagine e la creatività guidano comunicazione, design e innovazione, il liceo Sello rappresenta una scelta formativa – sottolinea la dirigente Rossella Rizzatto – che unisce cultura, competenze e passione. Un percorso che educa a pensare e dare forma alle idee. Scegliere il Sello significa entrare in una comunità che valorizza la creatività come competenza per il futuro, dove l'arte non è solo espressione, ma anche modo di capire e cambiare il mondo».



Per gli studenti di terza media gli istituti promuovono visite e stage

ALESSANDRA VIDAL - CECONI

«Apertura verso le realtà economiche»



«Il Ceconi è un istituto professionale caratterizzato da una grande attenzione ai bisogni di ciascuno studente e al benessere della comunità scolastica nel suo insieme – chiarisce la dirigente Alessandra Vidal –, con un corpo docente stabile e motivato, importanti dotazioni laboratoriali e una spiccata apertura verso le realtà economiche territoriali. Alcuni degli indirizzi sono presenti, a Udine, solo qui (odontotecnica e moda-made in Italy), tutta la scuola è in un'unica sede».

FAUSTO SENATORE - UCCELLIS

«Internalizzazione e molti progetti»



Tra le peculiarità del liceo Uccellis, il dirigente Fausto Senatore sottolinea «la didattica laboratoriale come impostazione obbligatoria. Un'altra caratteristica è l'internazionalizzazione, l'Uccellis è capofila di tantissimi progetti anche della Regione. Senza dimenticare la ricchissima offerta di attività extracurricolari».

MARIA ROSA CASTELLANO - DEGANUTTI

«Offerta formativa variegata»



«Il Deganutti – dice la dirigente Maria Rosa Castellano – pone i ragazzi al centro del progetto educativo. Abbiamo lo sportello d'ascolto, poi la scuola offre un'offerta formativa variegata, con due istituti (un tecnico e un professionale) e c'è la possibilità di scegliere un corso tradizionale o un quadriennale con la filiera per l'articolazione Rim».

Sono state definite anche le date di Sello, Uccellis, Ceconi e Deganutti. Nei prossimi giorni sui rispettivi siti saranno indicate le informazioni.

Stage e visite guidate per attirare iscritti Altre quattro scuole pronte a raccontarsi

Laura Pigani

Altri quattro istituti sono pronti a svelare le proprie carte, organizzando più giornate di Scuola aperta per presentare l'offerta formativa agli studenti di terza media e ai loro genitori. Si completa così il quadro delle proposte delle scuole superiori statali cittadine che hanno così l'occasione di illustrare agli interessati le caratteristiche che le distinguono, per attirare nuove iscrizioni.

Il liceo artistico Sello, guidato dalla dirigente Rossella Rizzatto, aprirà le sue porte l'11 novembre, il 13 dicembre e il 17 gennaio. Le visite saranno su prenotazione, tramite apposito link che sarà pubblicato in

questi giorni sul sito dell'istituto, e a numero chiuso. Si potranno, quindi, avere informazioni anche sugli otto indirizzi di studio: architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design della moda, design industriale, design dell'arredamento, grafica e scenografia. E si conosceranno le attività e i progetti portati avanti dal liceo, che consentono agli studenti di mettersi in gioco fin dal biennio. Dopo il diploma, i ragazzi possono proseguire optando per Accademie di Belle Arti, corsi universitari di Architettura, Design, Beni culturali e percorsi post diploma dell'Its Academy, ma anche intraprendere carriere nel mondo dell'arte,

della grafica, della moda e delle nuove tecnologie. Non sono previsti stage.

Sono quattro le giornate, durante le quali si potranno avere informazioni sul liceo Uccellis, diretto da Fausto Senatore: l'8 e il 23 novembre, il 14 dicembre e il 10 gennaio. Le visite sono su prenotazione (a breve, sul sito dell'istituto) e riguardano tutti gli indirizzi: liceo classico europeo (a prevalenza inglese, internazionale a opzione tedesco, opzione Ippocrate), liceo coreutico, liceo scientifico internazionale e liceo delle scienze umane quinquennale e quadriennale. Sono previsti anche degli stage, ai quali ci si dovrà iscrivere tramite link sul sito della scuola.

All'istituto professionale Ceconi, retto da Alessandra Vidal, non serve invece la prenotazione per prender parte a scuola aperta. Le peculiarità degli indirizzi (manutenzione e assistenza tecnica, servizi per la sanità e l'assistenza sociale, arti ausiliarie delle professioni sanitarie - odontotecnico, industria e artigianato per il made in Italy, oltre ai corsi per adulti) si potranno conoscere dalle 15 alle 17 il 22 e 29 novembre e il 13 dicembre. Sono previste le giornate didattiche (prenotabili online o durante le giornate di scuola aperta), durante le quali i ragazzi di terza media potranno seguire in prima persona delle lezioni dei corsi che interessano per scoprire le materie caratterizzanti.

All'istituto Deganutti, guidato dalla dirigente Maria Rosa Castellano, infine, le date fissate sono, dalle 15 alle 18, il 15 novembre, il 13 dicembre e il 17 gennaio, mentre a gennaio sono previsti stage, sempre su prenotazione (così come le visite). Gli indirizzi sui quali si potranno avere informazioni sono: per l'istituto tecnico le articolazioni amministrazione finanza e marketing (ha anche la curvatura digital marketing), relazioni internazionali per il marketing e sistemi informativi aziendali (anche con la novità della curvatura mobile programming), per il professionale, invece, promozione commerciale pubblicitaria. E ci sono corsi, infine, sia diurni che serali. —

NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO

Ecco “Il Germoglio” Nuovo asilo integrato per famiglie udinesi

Mattinata di festa e di comunità, alla scuola paritaria dell'infanzia e primaria Nostra Signora dell'Orto, dove si è celebrata la ricorrenza di Sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo e fondatore dell'istituto.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Federico Pi-

rone, il vescovo della diocesi, Riccardo Lamba, che ha celebrato la messa. A seguire, l'inaugurazione del nuovo nido integrato “Il Germoglio”, realizzato per ampliare l'offerta educativa. «Essere qui oggi – ha detto Bordin – significa rendere omaggio a una realtà educativa che, da anni, rappresenta un punto di riferimento per le famiglie friulane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro con Lamba, Venanzi, Pirone e Bordin

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

TRIBUNALE

Furti, condanne per 7 anni in 3 giorni

In tre giorni ha collezionato condanne per oltre 7 anni di carcere. Un “primato” che ha visto protagonista Lorenzo Delija, 23enne udinese, già noto alle cronache giudiziarie per furti e rapine che gli sono costati altre condanne nel recente passato.

Le ultime sue apparizioni

nel tribunale di Udine sono state quelle di venerdì 17 e di lunedì 20 ottobre, davanti al giudice monocratico Camilla Del Torre il primo giorno, davanti al giudice per l’udienza preliminare Silvia Pussini il secondo. In entrambi i casi a difenderlo è stato l’avvocato Lorenzo Ret.

Venerdì Delija era accusato di furto in abitazione per aver sottratto, nell’agosto del 2024, una bicicletta marca Cube, del valore di 2.500 euro, dalla pertinenza di un’abitazione di via Sebenico. Nonostante il 23enne avesse restituito poco dopo l’oggetto, presentandosi in

questura, a causa della recidiva reiterata, il giudice l’ha condannato, al termine del rito abbreviato, a 2 anni e 8 mesi di reclusione più una multa di 660 euro. «Valuterei se fare appello o beneficiare dello sconto di un sesto rinunciandovi – ha chiarito l’avvocato Ret – dopo aver

letto le motivazioni della sentenza».

Lunedì, invece, Delija ha dovuto rispondere dal gup di rapina, lesione aggravata e ricettazione. Per questi reati gli è stata inflitta una pena di 4 anni, 5 mesi e 10 giorni più una multa di mille euro.

In questo caso l’impugnazione appare scontata: «Farò appello – ha chiarito Ret – sia per incongruenze probatorie sulla sicura riferibilità al Delija dei fatti, sia perché la pena non tiene conto di ulteriori attenuanti concedibi-

li».

Il 23enne, da quanto ricostruito dalla Procura, utilizzando una vettura risultata poi rubata, per evitare che il titolare del distributore Ip di via Spilimbergo, a Martignacco, recuperasse il borsello sottrattogli poco prima (contenente solo 10 euro), lo trascinava mentre quest’ultimo era aggrappato alla portiera dell’auto, causandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Un episodio verificatosi nel marzo 2024. —

A.C.

IL RACCONTO

Foglio di via dopo il corteo «Non abbiamo fatto nulla»

Due ragazzi residenti in Friuli tra i fermati al termine della manifestazione Pro Pal
Presenteranno ricorso al Tar: «Nessun atto violento. Chi l’ha fatto si è dileguato»

Alessandro Cesare

Presenza sì, con una convinzione rivendicata, resistenza no. E nemmeno violenza. Eppure due ragazzi di 27 anni, di Campolongo Topoglian, Roberto Mezzaroma e Arianna Mattietti, sono stati tra i 13 fermati dalla polizia in via Carducci, al termine degli scontri successivi al corteo ProPal di martedì 14 ottobre. Si sono visti consegnare un foglio di via dopo una permanenza di cinque ore in questura, che gli impedirà di tornare a Udine per un anno. Un provvedimento, a loro dire, inopportuno vista la condotta tenuta durante e dopo la manifestazione: «Nessuno ci ha chiesto come sono andate le cose quel giorno. Stavamo tornando alla nostra auto quando siamo stati fermati dalla polizia in via Carducci – raccontano –. Spalle al muro abbiamo subito alzato le mani al cielo restando immobili. Eppure ci hanno trattato come se stessimo facendo resistenza, schiacciandoci con gli scudi contro il muro, gettandoci a terra e stratonandoci. Crediamo ci sia stato un comportamento sproporzionato».

In questa settimana nella mente di Roberto e Arianna,



interprete e insegnante lui, fotografa lei, gli interrogativi si susseguono: «Continuiamo a chiederci perché non siano stati fermati quelli che lanciavano sassi contro le forze dell’ordine e contro i giornalisti al posto nostro. Evidentemente persone come noi erano più facili da bloccare».

I due ragazzi, insieme a

un’amica di Castions di Zoppola, sono arrivati al corteo ProPal verso le 17.30. Hanno sfilato fino in piazza Primo Maggio, poi, uscendo dall’area verde, si sono ritrovati davanti alla basilica delle Grazie, attorniti dai manifestanti che cercavano di forzare il blocco della polizia. «Eravamo lì senza fare nulla – assicurano –. Per



A sinistra, i partecipanti al corteo Pro Pal del 14 ottobre. Sopra, Roberto Mezzaroma e Arianna Mattietti, 27enni: non potranno tornare a Udine per un anno con il foglio di via

noi era importante essere presenti in quel momento, pur consapevoli che la manifestazione fosse finita. Ma non abbiamo fatto resistenza. Quando accanto a noi è iniziato il caos, con persone che staccavano i pali e gettavano pietre, abbiamo avuto paura. La polizia ha risposto subito, in maniera pesante, con lacrimoge-

ni e idranti – assicurano –. Per proteggerci dal fumo ci siamo alzati la kefiyah sul viso, ma non per nasconderci o per fare qualcosa di illegale». Un copricapo che Arianna ha tenuto anche in via Carducci, quando è stata fermata: «Me l’hanno strappata i poliziotti facendomi pure male», precisa la 27enne.

Una volta fermati i due ragazzi sono stati perquisiti e portati in questura con altre undici persone. «I maschi sono stati chiusi a chiave in una stanza, le ragazze sono rimaste in corridoio. Ci siamo ritrovati in un limbo durato cinque ore – sostengono –. Ci hanno fotosegnalato e preso le impronte digitali. Abbiamo fatto tante domande su cosa stesse accadendo, non ricevendo risposte. Poi è arrivato il foglio di via».

Un documento che specifica come i due ragazzi siano stati identificati «quali componenti del gruppo di manifestanti che, al termine del corteo, ha posto in essere comportamenti ostili e provocatori nei confronti delle forze dell’ordine, tentando di forzare il blocco di sicurezza». Per la questura, nonostante i due risultino incensurati, «la partecipazione consapevole e attiva ai disordini costituisce comportamento idoneo a porre in pericolo la sicurezza e la tranquillità pubblica».

Mezzaroma e Mattietti hanno già dato mandato a un legale di opporsi al foglio di via, presentando ricorso al Tar Fvg. Per farlo hanno tempo 60 giorni dal momento della notifica. «Non vorremmo veder compromesso il nostro futuro professionale, ad esempio per l’accesso ai concorsi pubblici, per un provvedimento che consideriamo ingiustificato», concludono i due ragazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA LIBERTÀ

Strappa una collana dal collo Arrestato

Autore di una rapina in piazza Libertà, un cittadino marocchino di 29 anni sabato scorso è stato arrestato nel contesto delle operazioni condotte dalla polizia di stato in centro città. Intensa, a tal proposito, l’attività di controllo svolta lo scorso weekend al fine di prevenire la commissione di reati. Più di 300 le persone identificate e un centinaio i veicoli controllati; attenzione, in particolare, la zona di Borgo Stazione, già oggetto, giovedì pomeriggio, di controlli congiunti con carabinieri, polizia locale e unità cinofile della guardia di finanza.

La presenza degli equipaggi ha permesso anche l’immediato arresto, come si diceva, di un cittadino marocchino autore di una rapina ai danni di un italiano classe ‘98. Quest’ultimo, mentre passeggiava in piazza Libertà, era stato avvicinato dall’uomo che, con la scusa di chiedere un’informazione, lo aveva colpito con uno schiaffo derubandolo della collanina in oro che portava al collo. Una pattuglia è poi riuscita a fermare l’autore della rapina e a restituire il maltolto alla vittima. Il rapinatore, cittadino marocchino in regola sul territorio nazionale, ma con precedenti, è stato tratto in arresto e collocato in carcere, in attesa della convalida della misura. —

IL PROGETTO

Despar e Polizia insieme contro la violenza di genere



La presentazione della campagna di sensibilizzazione

Flyer informativi sulle diverse forme di violenza, i segnali da riconoscere e i principali canali di supporto e assistenza. E ancora, sul retro dello scontrino, una grafica dedicata con il numero antiviolenza nazionale 1522 e un QR code che rimanda a una landing page dedicata sul sito di Despar Nord con l’indicazione dei centri antiviolenza regionali. Entrambe le iniziative, al via dal 1° al 30 novembre, rientrano nella campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro la violenza di genere che la Polizia di Stato e Despar Nord hanno promosso anche quest’anno, nell’ambito della collaborazione che le vede impegnate in Friuli Venezia Giulia.

Il progetto è stato presentato ieri nella sala del Consiglio

del Comune di Trieste, alla presenza di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza, e i questori Lilia Fredella (Trieste), Pasquale Antonio de Lorenzo (Udine) e Luigi Di Ruscio (Gorizia), e di Mara Ferasin, vicerario del Questore di Pordenone, e Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord per il Fvg.

«I nostri punti vendita possono diventare luoghi di informazione e di vicinanza, anche per chi vive situazioni molto difficili – afferma Cicero –. Sostenere le istituzioni e contribuire a diffondere una cultura del rispetto e della prevenzione è per noi un dovere morale, prima ancora che un impegno aziendale». —



Di nuovo in vetta

Successo in Spagna per la Nazionale capitanata dall'udinese Davino. Impresa degli atleti Fvg Iardino e Scrigner
Friulana subacquei campione del mondo
«Un orgoglio fare suonare l'inno italiano»

LA VITTORIA
LAURA PIGANI

Gli azzurri della Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee e nuoto pinnato fanno il bis. Dopo il primo posto conquistato l'anno scorso in Albania ai Campionati mondiali di fotografia subacquea, hanno riconquistato il medesimo titolo a L'Estartit, in Spagna, partecipando alla competizione dal 6 al 12 ottobre scorsi, capitanati dal commissario tecnico udinese Michele Davino ed accompagnati dal capo delegazione Mario Genovesi. Una impresa che porta la firma anche della Friulana Subacquei.

La squadra del Friuli Venezia Giulia, composta dal fotografo di Premariacco Fabio Iardino e dalla assistente e modella triestina Chiara Scrigner, ha conquistato l'oro nella categoria "grandangolo senza model-

la", confermandosi così campione mondiale della specialità, oltre a un argento nella categoria "close-up" e uno nella categoria "creativa". Ottimo anche il risultato dell'altra squadra italiana, proveniente dalla Calabria e formata dal fotografo Francesco Sesso e dalla modella Cristina Codemi, che hanno conseguito un oro nella categoria "creativa" e un argento nella categoria "smartphone". Cinque medaglie complessive che hanno permesso così alla Nazionale Italia di Fotografia subacquea di conquistare il primo posto nella classifica mondiale per la seconda volta di seguito.

Una vittoria che, appunto, ha una forte connotazione regionale. Iardino, Scrigner e il ct Davino, infatti, sono tutti appartenenti al club storico di riferimento della provincia di Udine sia per l'attività subacquea che per l'apnea, appunto la Friulana Subacquei.

Il campionato si è svolto alle Isole Medas, uno dei posti più



Qui sopra, da sinistra, Chiara Scrigner, Fabio Iardino e Michele Davino con il Tricolore. A destra, in alto, la foto prima classificata nella categoria "Grandangolo" e, sotto, la seconda per la categoria "Creativa"

ricchi di vita sottomarina dell'intero Mar Mediterraneo. La competizione si svolge in 6 giorni, il primo dedicato all'emozionante parata delle 19 Nazioni partecipanti, 3 dedicati alle immersioni, uno alle votazioni "segrete" dei giurati e l'ultimo giorno alle premiazioni.

«Prendere la medaglia d'oro per due volte significa che non è un caso – sottolinea, soddisfatto, Iardino –, vuol dire che abbiamo lavorato bene. A differenza dei classici concorsi fotografici, dove le foto possono essere post prodotte a casa con il pc, con le fotografie in estemporanea che il file originale viene subito consegnato alla giuria. Abbiamo dovuto, inoltre, fare i conti con regole restrittive, visto che non potevamo avere contatto con il fondale e non ci potevamo appoggiare». «Quest'anno è andata benissimo: due medaglie d'oro e tre d'argento, nonché la migliore Nazione in Spagna – commenta anche Davino –, bissando il risultato dello scorso anno. Ho avuto la fortuna, negli ultimi 12 anni, di partecipare a sei mondiali e due europei (da atleta o da ct) e la cosa che mi inorgoglisce di più è di essere riuscito sempre a far suonare l'inno nazionale». Appuntamento, dunque, al prossimo anno in Indonesia. Il proverbio recita "non c'è il due senza il tre", non resta che augurarlo alla Friulana Subacquei. —

Oltre 35 espositori anche da fuori regione
Analogico batte digitale
Domenica al Bearzi
la mostra mercato Vinyl

La puntina riprende a girare nel capoluogo del Friuli. Ma anche il laser. Succede domenica 26 ottobre alla palestra don Bosco dell'Istituto Bearzi, in via Don Bosco 2, con "Vinyl Udine" mostra mercato del vinile e cd usato da collezione con il patrocinio del Comune di Udine, che ritorna per la tredicesima volta dopo il successo delle edizioni precedenti, dalle 9.30 alle 19.

Il tutto seguendo un trend che ha visto il vinile raggiungere il diciottesimo anno con-

secutivo di crescita, toccando il valore più alto dal 1984 superando le vendite di Cd negli Usa: 43 milioni di unità contro i 33 milioni del laser, mentre il download cala del 20%. «Non sono solo il "calore" e le "dinamiche" del suono analogico, diverse dal "freddo" e "povero" digitale, a tracciare la curva – spiegano gli organizzatori –. Più il prodotto si smaterializza e diventa servizio in cloud, con l'utente proprietario a tempo, più la "fisicità" della musica e il senso

del possesso e della scelta consapevole crescono in fasce sempre più vaste di appassionati: domanda cui Vinyl Udine appunto risponde».

Sugli oltre 500 metri quadri del campo di gioco del Bearzi, allestito per l'occasione, i visitatori potranno trovare oltre 35 espositori che, oltre che da Friuli, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana e altre regioni italiane, arriveranno anche da Austria, Slovenia e Croazia, grazie alle molte escursioni degli organizzatori alla caccia di espositori diversi da quelli del solito giro regionale, con una selezione del meglio di rock, jazz, funk, soul, punk, new wave, dark, pop, progressive ed electronic.

Sarà inoltre possibile scambiare i propri pezzi da collezione con gli espositori presenti. —

REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI ALPINI

Spaccamela, cambio al vertice
Lucarelli subentra a Vitrano

Avvicendamento al Comando del 14° Reparto comando e supporti tattici alpini della Brigata Alpina "Julia": il tenente colonnello Ciriaco Alberto Lucarelli, proveniente dal 32° Reggimento Genio Guastatori della "Taurinense", ha preso il posto del parigrado Paolo Vitrano.

La cerimonia si è svolta alla caserma "Spaccamela", davanti alla bandiera di guerra del 14° Rct Alpini. Il vice comandante della "Julia", colonnello Enzo Ceruzzi, massima autorità militare presente alla ceri-



Ciriaco Alberto Lucarelli

monia, si è complimentato con il comandante cedente per «l'ottimo lavoro svolto nel suo periodo di comando». Per il Comune era presente il vice sindaco Alessandro Venanzi.

Nel suo saluto, alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione nazionale Alpini e di familiari degli alpini in servizio al Reparto, Vitrano ha espresso gratitudine a tutto il personale per la passione e la professionalità con cui ha portato a termine i numerosi impegni istituzionali nel corso di quest'ultimo anno. —

GIOCO DEL		Estrazione del 21/10/2025	
LOTTO		SuperEnalotto	
BARI		4-9-14-33-36-77	
CAGLIARI		Jolly 66 Superstar 15	
FIRENZE		JACKPOT 67.900.000,00 €	
GENOVA		QUOTE SUPERENALOTTO	
MILANO		Nessun +6 - €	
NAPOLI		Nessun 5+1 - €	
PALERMO		Ai 9 5 18.577,76 €	
ROMA		Ai 733 4 231,72 €	
TORINO		Ai 25.672 3 19,95 €	
VENEZIA		Ai 372.615 2 5,00 €	
NAZIONALE		QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun +6 - €	
		Nessun 5+1 - €	
		Nessun 5 - €	
		Ai 4 4 23.172,00 €	
		Ai 146 3 1.995,00 €	
		Ai 1.946 2 100,00 €	
		Agli 11.493 1 10,00 €	
		Ai 22.474 0 5,00 €	

10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
11 13 14 22 25		Numero Oro 89 Doppio Oro 89-74	
27 40 43 49 50			
53 55 56 67 68			
74 78 79 88 89			

L'INAUGURAZIONE

Da Autopiù test drive e due car line in anteprima

Autopiù spa ha festeggiato l'inaugurazione del suo nuovo showroom con un evento che ha svelato ai tanti clienti presenti i modelli di punta e, in anteprima nazionale, due nuove car line che saranno commercializzate a inizio 2026. L'occasione è valsa test drive esclusivi, l'incontro con il team e momenti di intrattenimento.

Le celebrazioni dei 100 anni a Tolmezzo

Il secolo di educazione del Gianelli Zilli: «Una testimonianza di futuro»

Un altro momento di festa per il traguardo raggiunto dalle suore: stretto il legame con la comunità

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Una sala consiliare gremita ieri a Tolmezzo ha accolto la cerimonia istituzionale dedicata al centenario delle suore gianelline nel capoluogo carnico tra riflessioni, ricordi e commozione. A fare gli onori di casa il sindaco, Roberto Vicentini, e il parroco, monsignor Angelo Zanella, che hanno accolto assieme alla giunta, al consiglio comunale e a tante altre autorità e cittadini, le suore gianelline e il vescovo di Piacenza-Bobbio, monsignor Adriano Cevolotto. Sindaco e parroco hanno ripercorso la storia di estrema dedizione delle suore gianelline a Tolmezzo e in Carnia, elogiandone l'operato instancabile.

L'assessore regionale Barbara Zilli, presente con il consigliere Fvg Manuele Ferrari, ha definito l'esperienza gianellina «soprattutto una testimonianza di futuro. La vostra realtà ha rappresentato per ben cento anni un germoglio di speranza in questo territorio». Il vescovo Cevolotto (che ha portato per la speciale occasione da Bobbio anche le reliquie di Sant'Antonio Gianelli esposte nel duomo di Tolmezzo nella successiva celebrazione eucaristica) ha sottolineato l'importanza della presenza centenaria delle



LA SALA CONSILIARE
MUNICIPIO GREMITO PER LE
CELEBRAZIONI DELLE GIANELLINE

Suor Rosella a nome della Madre generale: «Noi siamo per i più poveri, dove altri non vanno»

suore gianelline a Tolmezzo, auspicando che la loro permanenza si mantenga sempre salda su questo territorio: «Noi vescovi italiani – ha osservato – stiamo manifestando attenzione e preoccupazione per le aree interne, perché crediamo che oggi ci voglia uno sforzo corale da parte di tutti per far sì che questi territori abbiano un futuro. Perché dobbiamo immaginare il

Paese come un tutt'uno. Non possiamo vivere senza le aree interne, anche quando si vive in città. La presenza delle suore in questo contesto è stata fondamentale e mi auguro che sia mantenuta il più possibile. Credo sia veramente preziosa. Dobbiamo investire e scommettere il più possibile su questi territori». Suor Rosella Zilli, intervenuta a nome della Madre generale del-

le suore gianelline, ha definito commovente ieri il tributo della comunità alle consorelle, perché «viene dal cuore e anche dalla natura del popolo carnico, che tutti dicono essere freddo e che invece io vedo artista, attento alla bellezza e ai valori, con profondissimi significati interiori. Apprezzo quello che dice il vescovo e siamo sulla stessa linea nella scelta dei luoghi da

recuperare e nei quali stare. Noi siamo per i più poveri, dove altri non vanno. Questo è il nostro carisma identitario». Suor Rosella ha ringraziato le consorelle gianelline tolmezzine per aver «custodito il carisma di Gianelli per 100 anni».

La Madre provinciale delle suore gianelline ha ricordato la dedizione instancabile delle gianelline a Tolmezzo specie verso le giovani generazioni. «Attraverso il loro impegno silenzioso ma costante – ha detto – hanno formato non solo menti, ma soprattutto cuori, trasmettendo valori di solidarietà, fede e servizio. E sono rimaste accanto alla gente anche nei momenti più duri, tra guerra e terremoti».

Il sindaco ha consegnato, a nome della comunità, alle suore gianelline una targa di riconoscenza con un gugiet d'argento, simbolo di casa, famiglia, dedizione. I bimbi dell'asilo Gianelli hanno allietato tutti con canti, preghiere e doni e un giovane animatore di Estate Gianelli al pianoforte ha impreziosito la cerimonia. Emozionante la poesia di una bambina della Casa famiglia, laddove chiede «diamo diritti alle radici per avere tanti bimbi felici». È seguita la celebrazione eucaristica e un grande momento conviviale con la comunità. —

La frase di Sant'Antonio Maria Gianelli che sintetizza il nobile fine della struttura tolmezzina dal 1925

«Come l'aquila che guida i suoi piccoli»

LA STORIA

«Bisogna fare come l'aquila che guida i suoi piccoli verso le altezze e insegna loro a mirar fisso il sole, e tanto li sprona a mirare e volare in alto, finché non li vede abbastanza capaci di sfidare i venti, affrontare ogni nube e tempesta», diceva Sant'Antonio Maria Gianelli nel cui nome le suore Gianelline operano a Tolmezzo dal 1925. E loro hanno sempre avuto ben chiaro tale nobile fine. Se oggi ti rivolgi loro a Tolmezzo, per qualunque necessità, trovi madre Giuditta, suor Carmela e suor Assunta, sempre pronte ad accoglierti: la loro porta è sempre aperta. Per tutti. Le religiose offrono (con lo staff di 12 dipendenti) alla comunità servizi cruciali, come la scuola materna (45 bimbi) e l'asilo nido (28), la casa famiglia per madri e piccoli in difficoltà (servizio unico in Al-



L'ORA DEL PRANZO
UN'IMMAGINE STORICA CON LE SUORE
E I BAMBINI IN MENSA

Le religiose offrono servizi cruciali, come la scuola materna (45 bimbi) e l'asilo nido (28)

È anche casa famiglia per madri e piccoli in difficoltà e centro estivo

Nel 1928 il terremoto danneggiò alcune scuole statali e le suore concessero loro parte dell'edificio

to Friuli, ha accolto 15 ospiti nell'ultimo anno e ben 50 in 5 anni) e il centro estivo.

Nel 1925, dopo quattro anni di elaborazione del progetto, le suore Gianelline con il parroco Pietro Ordiner istituirono a Tolmezzo la prima scuola professionale femminile (vi si apprendevano l'arte del cucito e del ricamo, della maglieria e l'economia domestica). Fu qualcosa di eccezionale e importantissimo per la Carnia. E aggiunsero un pensionato per le giovani della scuola media statale. Poi avviarono pure la scuola magistrale, in seguito gestita dal Comune. Nel 1928 il terremoto danneggiò alcune scuole statali e le suore concessero loro parte del Gianelli.

Anche il post sisma del 1976 le vide in prima linea, silenziose e operosissime, nella loro immensa generosità. Sono stati innumerevoli gli ambiti in cui hanno operato: durante la guerra come mensa per i poveri, disponibilità ad accogliere orfani

e orfanelle soprattutto, poi fu convitto per ragazze che venivano a studiare a Tolmezzo, in seguito aprirono la scuola materna per accogliere i bimbi più piccoli, a supporto dei genitori che lavorano, e che ora si è evoluta, dedicandosi pure a bimbi di pochi mesi.

Tra pandemia e cantieri il Gianelli ha accolto per alcuni anni classi di scuole pubbliche tolmezzine in difficoltà di spazi. Da 15 anni le suore gestiscono pure la casa famiglia, che accoglie con grandissima riservatezza e dedizione diuturna donne e bambini in difficoltà. E 50 anni fa è nata «Estate Gianelli» per accompagnare durante l'estate bimbi e ragazzi, appena finita scuola. Il centro estivo non si è fermato neanche con la pandemia, garantendo la sicurezza. Le Gianelline sanno stare al passo coi tempi instancabili nel dare supporto alle famiglie e alla comunità. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Al Comune 24 tonnellate di pellet illegale

La merce era stata sequestrata dalla guardia di finanza di Trieste: servirà a riscaldare scuole e altri edifici pubblici

Simone Narduzzi

/ FORNI DI SOPRA

Ventiquattro tonnellate e mezzo di pellet: roba da scaldare un intero paese. Forni di Sopra, nella fattispecie. È stata questa infatti la destinazione prescelta per un'iniziativa di solidarietà messa di recente in atto dalla guardia di finanza di Trieste. Il pellet donato è il frutto di un precedente sequestro eseguito dalle Fiamme gialle nell'ambito di un'attività di contrasto alla contraffazione eseguita lungo i confini nazionali.

In particolare, durante i controlli sui valichi di confine terrestre, i militari della compagnia di Muggia avevano intercettato alcune spedizioni di pellet legnoso, partite dall'Est europeo e destinate al mercato italiano, tra cui il carico oggetto della donazione. Il pellet era quindi risultato essere prodotto da un'azienda bosniaca, acquistato da un'azienda italiana con sede nelle Marche e destinato, per la vendita al dettaglio, a un'attività di distribuzione della provincia di Alessandria.

I successivi accertamenti sulla merce avevano permes-

so di appurare l'illecita presenza, su ogni confezione di pellet, del marchio di certificazione ENplus, marchio internazionale registrato e molto diffuso a livello europeo a garanzia dell'intera filiera, dalla fase di produzione del pellet fino a quella della sua consegna al cliente. Era stata poi riscontrata la commissione dei reati di contraffazione e frode in commercio in quanto i soggetti coinvolti nell'im-

Il vicesindaco Antoniutti: «I risparmi verranno destinati ad altri scopi»

portazione del pellet non erano risultati essere autorizzati all'utilizzo della certificazione di qualità.

Una volta accertato il tentativo di immettere in circolazione prodotti industriali idonei ad indurre in inganno il compratore circa l'origine, la provenienza e la qualità, è stata formalizzata la denuncia all'autorità giudiziaria triestina con il sequestro dei 24 mila 500 chilogrammi di pellet.

L'autorità giudiziaria, rilevata l'effettiva esigenza e il sicuro utilizzo della merce oggetto di provvedimento cautelare, ha in seguito disposto la devoluzione dei beni, altrimenti destinati alla materiale distruzione, al Comune di Forni di Sopra, resosi disponibile a riceverlo.

La consegna del carico è avvenuta nei giorni scorsi alla presenza di vicesindaco di Forni di Sopra Lorenzo Antoniutti: «Il dialogo con la guardia di finanza – spiega quest'ultimo – è iniziato nel 2022, quando ero assessore alla Protezione civile. Questa, di conseguenza, non è la prima donazione di cui il nostro Comune ha modo di beneficiare. Noi abbiamo un teleriscaldamento comunale che riscalda le scuole e gli altri edifici pubblici: grazie a questa donazione caleranno le spese del Comune liberando così risorse da destinare ad altri scopi».

«A nome dell'amministrazione comunale – chiude Antoniutti – vorrei ringraziare la guardia di finanza di Trieste e, in particolare, la compagnia di Muggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, il carico di materiale sequestrato; in basso, la consegna alla presenza del vicesindaco Antoniutti

ARTA TERME

Dopo 3 anni torna il medico di base Chiara Vríz attiva dal 6 novembre

Tanja Ariis / ARTA TERME

Il paese termale dal 6 novembre riavrà finalmente il medico di famiglia. Ne era privo da tre anni. Potrà seguire un migliaio di pazienti. L'ambulatorio è stato creato ad hoc dal Comune. L'annuncio dell'attesissimo arrivo viene dal sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, che molto si è speso in prima persona con la sua giunta per giungere a un risultato così fondamentale per la sua comunità.

«A partire dal 6 novembre – indica ora, soddisfattissimo, Faccin – ad Arta Terme aprirà lo studio di medicina generale la dottoressa Chiara Vríz in uno spazio appositamente realizzato e messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale». Faccin, pienamente consapevole dei problemi e dei disagi subiti dai suoi cittadini in questi anni, ha lavorato con tutta la sua squadra incessantemente per raggiungere questo risultato. «L'apertura

dell'ambulatorio – evidenzia – non è un evento casuale, ma il frutto di una strenua e continua ricerca di soluzioni che potessero colmare un vuoto assistenziale così grave. Sappiamo bene quanto questo servizio sia stato atteso e quali siano state le difficoltà per i nostri concittadini ed in particolare per gli anziani che molto spesso si trovavano a dover affrontare lunghi spostamenti anche per una semplice visita. La dottoressa Vríz, a cui va il nostro



La sede dell'ambulatorio di Arta

augurio di buon lavoro, è la risposta concreta al nostro impegno e alla nostra promessa di ripristinare un servizio vitale per la salute e il benessere di tutti i residenti di Arta Terme».

L'ambulatorio realizzato si trova al piano terra dell'edificio (ex azienda di soggiorno) a lato del municipio. In questi mesi il Comune ha acquisito la proprietà dell'intero edificio realizzando tutti gli interventi necessari per la nuova destinazione d'uso. In futuro nella restante parte d'edificio, preannuncia Faccin, verranno attivati ulteriori servizi a favore della comunità. La dottoressa Vríz metterà la sua professionalità al servizio della comunità, offrendo un punto di riferimento medico costante e accessibile. «La sua collaborazione con l'amministrazione comu-

nale e i colleghi presenti sul territorio – osserva Faccin – permetterà di rafforzare la rete di assistenza sul territorio, riducendo i disagi legati agli spostamenti e assicurando un'assistenza sanitaria di base più tempestiva. La sua presenza è la dimostrazione che, con la giusta sinergia e la ferma volontà, si possono superare anche le sfide più complesse, restituendo alla comunità un diritto essenziale come quello alla salute». Faccin invita tutti i concittadini che intendono farsi assistere dal nuovo medico Vríz a recarsi, a partire dal 6 novembre, all'Anagrafe Sanitaria del Distretto Sanitario in via Carnia Libera 1944 a Tolmezzo dal lunedì al venerdì (8.30 - 12) oppure comunicando la propria scelta mediante il portale Sesamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OROCASH

Il tuo vecchio oro oggi VALE ANCORA DI PIÙ

ORO: QUOTAZIONI DA RECORD!

*Dato riferito al prezzo dell'oro 24kt espresso in euro (EUR €) per il periodo 15 ottobre 2015 - 15 ottobre 2025. Fonte www.lbma.org.uk

+247%

DI CRESCITA
negli ultimi
10 anni

UDINE - Viale Volontari della Libertà, 38

VILLACH - Nikolaigasse, 5

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



Accanto alle opere di messa in sicurezza e alla sistemazione della viabilità il Comune guarda allo sviluppo delle ciclabili

LE NOSTRE INIZIATIVE

Viaggio nei paesi venerdì a Gemona Appuntamento al caffè Al Duomo

GEMONA

Una città che punta in alto, ma con i piedi ben piantati a terra. È questa l'immagine che Gemona vuole consegnare al futuro e di cui si parlerà venerdì al caffè Al Duomo alle 10 (nella saletta che si trova dopo il bancone), dove il Messaggero Veneto incontrerà il sindaco Roberto Revelant e i cittadini per ascoltare progetti, esigenze, idee e proposte che riguardano il capoluogo pedemontano.

La programmazione immaginata dall'amministrazione Revelant per fare di Gemona il «luogo ideale dove vivere» si traduce in una serie di inter-

venti concreti sul fronte delle infrastrutture, della sostenibilità ambientale, della scuola e dello sport, con il sostegno determinante della Regione e il contributo di fondi statali ed europei ottenuti grazie alla capacità dell'ente di presentare progetti di ampio respiro. Tra i capitoli più importanti, quelli dedicati all'offerta scolastica, dagli asili nido all'università, configurando un unicum in provincia. A sostegno della crescita delle nuove generazioni si affiancano gli investimenti sugli impianti sportivi, oggi tra i più articolati del territorio, e progetti che mirano all'efficienza energetica, alla produ-

zione da fonti rinnovabili e al potenziamento delle reti digitali e tecnologiche.

Accanto alle opere di messa in sicurezza e alla sistemazione della viabilità, il Comune guarda anche allo sviluppo della rete ciclabile, sempre più frequentata da migliaia di ciclisti e capace di generare ricadute positive per l'economia locale, favorendo nuovi investimenti privati. Un'attenzione particolare è riservata alla valorizzazione del patrimonio culturale e del centro storico, che l'amministrazione intende rilanciare in equilibrio con la crescita lungo l'asse della statale 13. In questo contesto si inse-

risce anche il progetto di riposizionamento dell'area della stazione e della promozione di Sportland. Si punta a rafforzare l'identità di Gemona come territorio ideale per la pratica sportiva, professionale e amatoriale, con un'offerta che spazia dal volo a vela (parapendio e deltaplano) al trekking, dall'arrampicata agli sport acquatici sul lago. Non meno strategico il capitolo dedicato agli anziani, con iniziative in via di definizione per potenziare i servizi alla terza età in un contesto demografico in rapido mutamento. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROBERTO REVELANT
PRIMO CITTADINO
DI GEMONA

Davanti a un caffè si parlerà dei progetti messi in campo per fare della cittadina «il luogo ideale in cui vivere»

LAVORI PUBBLICI A VENZONE

Piano di Santa Caterina: strada messa in sicurezza

È stato sistemato anche il tratto comunale che da Pioverno porta a Bordano il sindaco Valent: «Numerose attività sono svolte in questa località»

Sara Palluello / VENZONE

Sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza della strada comunale che dall'abitato di Venzone porta al Piano di Santa Caterina e dalla Frazione di Pioverno a Bordano. Lo annuncia il sindaco Mauro Valent, che spiega: «Dalla sua realizzazione, la strada di Santa Caterina è sempre stata sprovvista di guard-rail rendendola particolarmente pericolosa nei periodi invernali e in presenza di gelo e neve. Grazie a un contributo regionale ottenuto lo scorso autunno, siamo riusciti a completare la messa in sicurezza di questo tratto di viabilità».

L'amministrazione comunale ha dedicato particolare attenzione a questa strada poiché, oltre a ospitare l'omonima chiesa di origine quattrocentesca posta sul pianoro e frequentata dai fedeli in numerose occasioni, fa parte del progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di salute", cui Venzone ha aderito nel 2024.

«Numerose attività vengono svolte in questa località – aggiunge Valent –, senza dimenticare le persone che ci abitano, percorrendo la strada in salita e discesa quotidianamente. Stessa situazione per il tratto Pioverno-Bordano, stretto e tortuoso a limitata visibilità. La protezione, a ridosso delle sponde del Tagliamento, mette in sicurezza coloro che la percorrono».

Proprio per questo il Comune è intervenuto per migliorare ulteriormente la si-



La strada che da Venzone conduce al Piano di Santa Caterina: è stata messa in sicurezza

curezza del passaggio. Per creare maggiore visibilità e scongiurare pericoli alla circolazione è stata fatta una

pulizia accurata di tutte le scarpate e tagliati i rami degli alberi, così da rendere più agevole il transito e ga-

rantire ai ciclisti e agli automobilisti la possibilità di fermarsi e rallentare in sicurezza. «Abbiamo inoltre instal-

GEMONA

Rimborsi per i libri di testo C'è la Dote Scuola della Regione

Il Comune di Gemona non effettuerà più i rimborsi per l'acquisto dei libri di testo delle scuole secondarie di primo grado. La decisione deriva dall'estensione della "Dote Scuola" da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che da quest'anno coprirà anche questa fascia di studenti, anche in considerazione del più vantaggioso Isee previsto come requisito

di accesso alla misura regionale, rispetto a quello richiesto gli anni scorsi dal Comune. Le domande per i benefici scolastici per l'anno 2025/2026 possono essere presentate all'agenzia regionale per il diritto allo studio fino al 20 novembre attraverso il portale www.ar-dis.fvg.it, nella sezione "Diritto allo studio scolastico – Dote Scuola". Il Comune di Gemona con-

ferma invece tutte le altre misure comunali a sostegno del diritto allo studio: le cedole librerie gratuite per gli studenti delle scuole primarie, compartecipazione comunale al costo della refezione scolastica, tariffe agevolate per il trasporto scolastico, interventi a favore delle scuole per il funzionamento delle stesse e per il miglioramento dell'offerta didattica. Per l'amministrazione comunale quest'insieme di interventi mantiene saldo l'impegno a favore delle famiglie e della parità di accesso all'istruzione.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Rassegna di cinema con il film di De Felice

GEMONA

Prende il via questa sera la rassegna cinematografica organizzata dalla Cineteca del Friuli a completamento della mostra "L'età dell'amore. Collezione Gianni Da Campo: una storia intima del cinema e del fumetto italiano" allestita in castello a Gemona. L'appuntamento è alle 20.30 al cinema Teatro Sociale con il film "L'età dell'amore" di Lionello De Felice, coproduzione italo-francese del 1953, restaurato nella versione integrale di 110 minuti dalla Ripley's/Viggo. Il film è quello attraverso cui Da Campo adolescente incontrò su schermo la sua musa assoluta, Marina Vlady, attrice francese di origini russe che in Italia realizzò alcuni dei suoi film più belli. Tutte le proiezioni saranno introdotte dal curatore della mostra e della rassegna, Sergio M. Grmek Germani. La "mostra cinematografica" unisce l'opera di Da Campo regista ai film che lo formarono come spettatore e rivela ancora meglio come, nella sua attività di cinefilo collezionista e autore di film e testi letterari, sia riuscito a rileggere in modo personale la storia del cinema italiano dal 1940 al 1980, anche nel suo rapporto con il fumetto e la canzone, e in quello col noir francese ispirato da Georges Simenon, grande scrittore belga di cui Da Campo è stato studioso e biografo. Gli appuntamenti cinematografici continueranno, ogni settimana, fino a marzo 2026 a ingresso libero. Nel frattempo la mostra rimane aperta ogni weekend (venerdì 14.30-18, sabato e domenica 10-12.30 e 14.30-18). —

S.P.

SAN DANIELE CAPOFILA

Valorizzazione del commercio Nasce il Distretto della Collinare

Il sindaco Valent ha avviato l'iter. Sono compresi anche altri dodici Comuni
L'assessore Battigelli: «Iniziativa importante a sostegno del sistema produttivo»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Anche nella Collinare nascerà un Distretto del commercio, che avrà come capofila la città di San Daniele: nei giorni scorsi la giunta del sindaco Pietro Valent ha espresso parere favorevole – in linea con quanto fatto dagli esecutivi delle altre 12 municipalità coinvolte – alla costituzione dell'organismo, deliberando appunto di avviare la costruzione del progetto in sinergia con più soggetti.

Al primo cittadino è stato dunque conferito il mandato di svolgere tutte le attività necessarie al varo dell'iter, per predisporre appunto un piano da candidare a valere sul bando regionale 2025.

La sottoscrizione dell'accordo di partenariato è avvenuta lunedì sera, in sala consiliare: «Adesso si potrà così procedere – commenta l'assessore alle attività produttive Laura Battigelli – alla presentazione della domanda di contributo in Regione per

l'attuazione del programma, che prevede investimenti pubblici in infrastrutture, marketing e animazione urbana. Si tratta – conclude – di un'iniziativa molto importante per la valorizzazione del nostro territorio, in quanto verranno adottate misure volte a sostenere lo sviluppo del sistema produttivo, a potenziare le infrastrutture esistenti e a promuovere il turismo».

A condividere l'esperienza, sul modello di quanto sta



L'assessore Laura Battigelli

avvenendo in altre parti del Friuli Venezia Giulia, saranno – accanto a San Daniele – i Comuni di Flaibano, Pagnacco, Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Majano, San Vito di Fagagna, Rive d'Arcano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande e Moruzzo, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Confesercenti Fvg-Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Fondazione San Daniele, tutti concordi nel considerare lo strumento una risorsa innovativa per il presidio commerciale del territorio, per il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività congiunte finalizzate a rivitalizzare il tessuto emporiale locale.

«Lo scopo – commenta il vicesindaco di San Daniele Mauro Visentin – è promuovere e incentivare, parallelamente al turismo, anche la vocazione commerciale del contesto collinare: puntiamo a consolidare la trilogia turismo-commercio-cultura, sfere che vanno rilancia-

te congiuntamente. Il Distretto è una realtà innovativa, già testata da altre aree regionali: ci basiamo insomma su modelli ormai collaudati e lo facciamo nella consolidata logica dell'azione sinergica che da lunga tradizione contraddistingue la Comunità Collinare».

Nel frattempo, accenna il vicesindaco, già fervono i preparativi per la programmazione degli eventi che scandiranno, a San Daniele, il periodo delle festività natalizie: «Le attività non si fermano mai: sono fin d'ora in corso – anticipa Visentin – i contatti con i Comuni gemellati, per costruire un "palinsesto" ricco e gradevole». Ed è nel solco di questo dinamismo che si inserirà il costituendo Distretto, la cui finalità è, come accennato sopra, quella di dare ulteriore slancio e linfa alle iniziative già in essere, in una logica di rete mirata a rafforzare ulteriormente l'attrattività del territorio collinare sul piano commerciale e turistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO, FORGARIA E BUJA



Alcuni dei ragazzi coinvolti nel soggiorno studio in Inghilterra

Soggiorno studio a Canterbury Coinvolti 72 allievi

MAJANO

Settantadue allievi delle scuole secondarie di primo grado di Majano, Forgaria e Buja hanno avuto, di recente, l'opportunità di svolgere un soggiorno-studio a Canterbury, nel Regno Unito.

«Un'importante esperienza formativa, per i nostri ragazzi – commenta l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili, Giulia Benedetti, che ha accompagnato i giova-

ni insieme ad alcune insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Majano, Forgaria e Buja. Gli studenti hanno seguito lezioni d'inglese al mattino, alla Stafford House, hanno visitato a fondo il centro storico di Canterbury e svolto numerose attività, tra cui una caccia al tesoro proprio nel cuore della città; hanno inoltre potuto divertirsi alla British Culture Night e in una Disco Night. Molto apprezzate l'escursione al castello di

Leeds e soprattutto quella a Londra. I ragazzi – conclude – si sono messi in gioco, socializzando e parlando in inglese, potenziando così le proprie abilità comunicative in lingua straniera, conoscendo una cultura diversa e sviluppando autonomia, responsabilità e spirito di collaborazione». Il buon esito di questo mini-stay a Canterbury apre certamente la strada ad un replay. Nel frattempo un'altra interessante opportunità si apre, a Majano, sul fronte giovanile. La Consulta dei giovani ha infatti lanciato la decima edizione del contest "Musica sui Generis", organizzato in collaborazione con l'amministrazione. «L'iniziativa è in programma per sabato 15 novembre, alle 20.30, nell'auditorium comunale – informa il presidente della Consulta, Othniel Baracchini – ed è aperta a band e gruppi musicali emergenti del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo è offrire ai partecipanti (la cui età dev'essere inferiore ai 35 anni) un palcoscenico che permetta loro di aumentare la propria visibilità all'interno del territorio friulano». Le iscrizioni vanno inviate entro il 31 ottobre a segreteria@comune.majano.ud.it. Moduli e regolamento sono reperibili sul sito dell'ente locale. —

L. A.

MARTIGNACCO

Troiani sulla rotatoria «Delendi ha confuso le date e le modalità»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Ancora polemiche sulla rotatoria che sorgerà al km 43 + 350 della 464 a Martignacco nei pressi della Edilmartignacco. «Nella replica al mio intervento con cui evidenziavo differenze rispetto alla realizzazione della rotatoria di fronte alla Sme-Troiani costruita più di 20 anni fa, il sindaco di Martignacco Mauro Delendi ha confuso date, circostanze e modalità: sono le parole di Piero Troiani, titolare della Mobil Troiani di via Spilimbergo a Martignacco.

«L'attuale, ed allora sindaco – dice Troiani –, ha affermato che la rotonda Sme-Troiani sarebbe stata realizzata "gratis" scomputando gli oneri di urbanizzazione del negozio Sme. La realtà dei fatti è che l'opera è stata realizzata nel 2003 in occasione dell'insediamento del negozio Interspar interamente a carico dell'attività del sottoscritto perché le uniche ope-

re scomputate dagli oneri di urbanizzazione sono stati i parcheggi e la viabilità interna propedeutiche per la prima apertura».

Troiani intende perciò ricordare che «il negozio Sme è stato inaugurato solo nel 2009 con la rotonda già abbondantemente in funzione e realizzata, previo un iter urbanistico "sostanziale" che ha interessato anche la Regione. Permetterà Delendi – dice l'imprenditore – che, a questo punto, a essere stupefatto sia il sottoscritto soprattutto per il contenuto della replica, che non è veritiero. Mi sento pertanto del tutto autorizzato di ribadire tutte le perplessità, già esposte, riguardo la realizzazione della nuova rotonda sulla strada regionale 464 in territorio di Martignacco, rammaricandomi ancora una volta come il Comune di Martignacco tratti diversamente situazioni simili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Domenica visita guidata alla Guarneriana

Nuova occasione di visita, domenica, all'antica Biblioteca Guarneriana, gioiello di San Daniele: alle 14.30 si potrà partecipare a un tour guidato alla scoperta di una delle raccolte librerie pubbliche più antiche d'Italia. Ad accompagnare i partecipanti saranno esperte guide volontarie. Il costo è di 4 euro a persona. Per info e prenotazioni si può inviare una mail all'indirizzo info@infosandaniele.com o chiamare i numeri 0432 940765 - 353 423 9961. (l.a.)

San Daniele
Festa di Halloween con truccabimbi

Anche quest'anno la Pro loco di San Daniele ha organizzato per il 31 ottobre - a partire dalle 16 - una grande festa di Halloween sotto la loggia della Guarneriana, che sarà animata da truccabimbi, letture spaventose (alle 17.30), bolle show e da un grande spettacolo con il fuoco, che concluderà la programmazione della giornata alle 19.30. Ingresso libero. (l.a.)

pwc nord/est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il Nord Est.

L'istituto di Cividale domani celebrerà il traguardo con un evento comunitario al teatro Ristori. Sarà un'occasione per raccontare le sfide dell'avviamento professionale e i progetti di inclusione.

Una storia di formazione I settant'anni del Civiform

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

Settant'anni di formazione. È una storia lunga e importante quella del Civiform di Cividale, nota realtà di avviamento professionale – ma non solo – che domani celebrerà l'importante traguardo dei sette decenni di attività con un evento comunitario al teatro comunale Ristori, dove a partire dalle 10.15 ci si immergerà “Trastoria, attualità e futuro” dell'istituto cittadino.

Preceduta da una messa in duomo (la funzione sarà officiata alle 9 dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba), la cerimonia si aprirà con i saluti istituzionali e proseguirà con testimonianze e ricordi; verrà poi presentato un libro sull'evoluzione del polo formativo: un'occasione preziosa per ripercorrere un cammino iniziato nel 1955, con l'avvio dell'esperienza del Centro di addestramento professionale – la sede di Rubi-



Una immagine che ritrae la tipografia del Civiform di Cividale negli anni Ottanta

gnacco ospitava, all'epoca, corsi per elettricisti, falegnami e tipografi rivolti ai giovani – e poi sfociati, nel 1995, nella fondazione di una cooperativa sociale, su iniziativa dell'Efa l'Ente friulano di assistenza; nel 2001 l'ultimo passaggio, con la nascita di Civiform.

Le radici di quest'ultimo –

sbocco di una lunga tradizione di formazione, appunto, e solidarietà, che ha saputo evolversi nel tempo e adeguarsi alle mutate esigenze senza perdere la propria originaria configurazione e vocazione – affondano però in un passato ancora più lontano: nasceva infatti oltre 120 anni fa l'Istituto friulano orfani di guerra,

con l'istituzione di scuole professionali interne che hanno avviato verso un impiego tante generazioni di studenti, contribuendo alla crescita del territorio e del mondo del lavoro friulano. Negli ultimi decenni Civiform – che oggi ha sede a Cividale e a Trieste – ha affiancato agli iniziali percorsi di avviamento al lavoro cor-



Il Civiform di Cividale: numerosi sono i corsi erogati

si per adulti e numerosi programmi di inclusione sociale; è inoltre impegnato a rafforzare la propria azione sul territorio, a promuovere l'internazionalizzazione e a sviluppare nuove forme di cooperazione transfrontaliera, in linea con i mutamenti sociali ed economici, mantenendo sempre saldo il legame con il mondo delle imprese e delle istituzioni.

I corsi erogati spaziano dalla ristorazione alla panificazione, dalla grafica al turismo, fino ai processi di accoglienza dei più fragili. Oltre 180 i dipendenti, 200 i collaboratori, 650 gli allievi (di età

compresa fra i 14 e i 18 anni) e più di 1.500 gli adulti in formazione continua che frequentano la struttura. «Continuità e innovazione sono i nostri capisaldi» dichiara il presidente Roberto Molinaro, ricordando che l'evento per il settantesimo è rivolto in particolare agli ex allievi: sarà, commenta, una bella e preziosa occasione «per incontrare famiglie, aziende e amici dell'ente». Al termine della cerimonia in teatro sono previsti un pranzo a cura degli allievi di Civiform e una visita ai laboratori didattici della struttura di viale Gemona. —

IN BREVE

Pulfero

Si inaugura il restauro della fontana di Biacis

Il Comune di Pulfero e l'associazione nazionale Arma di Cavalleria inaugureranno domani il restauro della fontana-monumento di Biacis: «Grazie ad un contributo regionale – spiega il sindaco Camillo Melissa – il sodalizio si è fatto carico del progetto di manutenzione e cura del manufatto, costruito tra il 1915 e 1917 dal 14° Reggimento cavalleggeri di Alessandria». La cerimonia avrà inizio alle 10.30: ai saluti del primo cittadino e del presidente dell'Associazione, Alipio Mugnaioni, seguirà l'apertura del flusso d'acqua nella fontana. (l.a.)

Faedis

Futuro delle imprese. Se ne parla in un convegno

Domani il municipio di Faedis ospiterà, alle 18, l'incontro “Proteggi il futuro della tua impresa: dalle cause ai rimedi concreti”, co-organizzato dal Torre e Natisone Gal, condotto dagli esperti di Tec4I Fvg e rivolto ad aziende, professionisti It e responsabili della sicurezza interessati a comprendere come si possa proteggere i propri sistemi in modo efficace e strutturato. «La riunione – ha dichiarato il presidente del Torre e Natisone Gal, Mauro Veneto – è aperta a tutti e non è necessaria la prenotazione». (l.a.)

Cividale

Incontro in biblioteca dedicato al fotografo Bront

Venerdì 24, alle 18, la sala conferenze della biblioteca civica di Cividale ospiterà l'evento “Giacomo Bront 1885-1972”, una serata promossa in occasione dei 140 anni dalla nascita del noto fotografo cividalese, personalità che ha impresso un segno forte nella storia novecentesca della cittadina ducale e a cui si vuole tributare un il giusto omaggio. All'incontro interverranno Claudio Domini e Mario Lizzero. L'evento gode del patrocinio del Comune e del Sistema bibliotecario del Cividalese. (l.a.)

TAIPANA

Cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Julia ricordando Lino Scuor

TAIPANA

A suggello di un rapporto di amicizia e collaborazione di lunga data, l'amministrazione di Taipana concederà la cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Julia: la cerimonia – cui presenzieranno la Fanfara e un picchetto armato della Brigata – è in programma per domani, alle 11, in sala consiliare e sarà preceduta, alle 10, dalla

posa di una corona d'alloro sul monumento ai caduti e dall'intitolazione di una via proprio alla Julia. Il provvedimento, conferma il sindaco Alan Ccutti, deriva dal forte legame tra il Comune di Taipana e la Brigata Julia, favorito dal generale Lino Scuor, originario della frazione di Prossenico e promotore della realizzazione nella borgata – 60 anni fa la ricorrenza era stata celebrata so-

lennemente lo scorso luglio – di un monumento ai caduti. «Sempre il generale – ricorda il primo cittadino – aveva dato avvio alla tradizione di una visita alla scuola del paese nel periodo natalizio, occasione in cui venivano portati doni ai bambini. Con l'intitolazione di una strada e la concessione della cittadinanza onoraria vogliamo ricordare la sua figura e rinnovare lo spirito di collaborazione instauratosi nei decenni passati. Nella circostanza faremo anche dono del Tricolore alla scuola primaria di Taipana. Tutta la cittadinanza – conclude – è invitata a partecipare a questo importante momento comunitario, che si concluderà con un pranzo nella sede della Polisportiva». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Addio al volontario Salamant Fu fondatore di Vallimpiadi

SAN PIETRO AL NATISONE

Se ne è andato ad appena 53 anni, portato via da un male contro il quale ha lottato fino all'ultimo con tenacia e coraggio: con la scomparsa di Fabio Salamant le Valli del Natisone perdono «un amico» e «un fermo punto di riferimento», citando i sindaci di San Pietro al Natisone, dove l'uomo risiedeva, e San Leonardo, Comune di cui era originario e che continuava a frequentare assiduamente, soprattutto per andare a trovare i genitori, che vivono nella frazione di Dolegna.

«Era una figura stimatissima. Se ne va un baluardo dell'associazionismo locale», commenta il primo cittadino del capoluogo valligiano, Cesare Pinatto: «Pur essendo molto impegnato con la sua attività (era titolare di un centro estetico a Remanzacco e si occupava di commercio nello specifico settore) e riservando costanti attenzioni alla sua famiglia, trovava sempre il tempo per dedicarsi al volontariato, cui ha dato sempre anima e cuore.

Ha profuso energie per la Valnatisone calcio, per la festa di Vernasso, per il chiosco Matajur (nato anche grazie a lui), per l'asso-



Fabio Salamant aveva 53 anni

Da sempre attivo nell'associazionismo. Fu consigliere a San Leonardo

ciazione Vallimpiadi. Pur sapendo che il suo destino era segnato dalla malattia, ha lottato come un leone fino all'ultimo, con il sorriso, sostenuto dai suoi cari e dagli amici. Fabio – conclude – aveva un grande cuore: la sua dedizione agli altri rappresenta un esempio per tutti noi».

Commosso anche il ricordo del sindaco di San Leonardo, Antonio Comugno: «Era – conferma – una figura estremamente stima-

ta e apprezzata. In passato, quand'era primo cittadino Giuseppe Sibau, è stato anche consigliere comunale a San Leonardo. Ammirabile la sua propensione al volontariato. Fabio – conclude – era un uomo amato da tutti».

Determinante il suo apporto all'associazione Vallimpiadi, di cui è stato socio fondatore: «Era sempre presente, dava il suo apporto ovunque, ogni qualvolta ce ne fosse bisogno», testimonia il presidente del sodalizio, Massimo Medves, confermando il ritratto di una persona unanimemente benvoluta, un faro di dedizione e di altruismo.

«Gli siamo profondamente riconoscenti – conclude – per tutto quello che ha fatto». I funerali di Fabio Salamant, che lascia la moglie Michela, due figli, Christian e Arianna, la madre Natalina e il padre Giuliano, saranno celebrati alle 15 di domani, nella chiesa di Cosizza, arrivando dall'ospedale di Cividale; questa sera, alle 19, nella chiesa parrocchiale di San Pietro al Natisone verrà recitato un rosario in memoria del defunto. Saranno in tanti ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno. —

L.A.

LA DISAVVENTURA DI UNA ESERCENTE DI POZZUOLO

A 80 anni chiude il bar e le rubano i soldi in auto

Il furto è avvenuto all'esterno del Caffè Marcuzzi: la titolare si è vista sottrarre la propria borsa che conteneva 300 euro

Simone Narduzzi / POZZUOLO

Notte fonda, il locale chiuso da pochi istanti. Le chiavi in mano: Noemi De Simon, titolare 80enne del Caffè Marcuzzi, a Pozzuolo, sale sull'auto parcheggiata lì di fronte, appoggia la sua borsa sul sedile del passeggero. Ed è qui che i due ladri scattano: il primo apre la portiera, strappa la borsa, l'altro fa il palo. Così, forse al termine di un lungo appostamento, ecco la coppia correre via e perdersi per le vie del paese.

Il furto è avvenuto nella notte a cavallo fra lunedì e ieri, quando l'orologio dell'auto sul quale l'anziana

vittima si era da poco accomodata per rientrare a casa segnava l'una. Non era l'ora tarda, comunque, a spaventare la classe 1945: per lei era ormai una consuetudine fermarsi in quei locali ben oltre il termine della giornata. Non fosse per riordinare e dare una ripulita in vista dell'indomani.

«Il tempo di appoggiare la borsa sul sedile del passeggero davanti ed è arrivato un uomo che ha aperto la portiera, ha preso la borsa ed è scappato via». Araccontarcelo la figlia della vittima, Silvy Marcuzzi.

«C'era un compare che ha agito con l'altro ladro. L'avevano tenuta sotto control-

lo», prosegue la donna, che abita sopra al Caffè.

In seguito all'accaduto, sul posto sono intervenuti i carabinieri di Mortegliano, i quali, in prima battuta, hanno provveduto a rilevare l'ammacco: a cadere preda dei ladri, in particolare, un portafogli contenente documenti e trecento euro, ovvero parte dell'incasso del giorno. La titolare, nella mattinata di ieri, si è poi recata dai carabinieri per sporgere regolare denuncia.

«Non è la prima volta che le succede una cosa del genere – l'allarme lanciato dalla figlia –: purtroppo già sei mesi fa, come in altre occasioni, è stata presa di mira

dai ladri. Nel locale, per alzare il livello di sicurezza, abbiamo messo le telecamere, mentre alle finestre di casa sua abbiamo installato delle griglie, così da evitare delle spiacevoli intrusioni. Quello che potevano portarle via, comunque, gliel'hanno portato via ormai già tanti anni fa: adesso, più che altro, a subentrare è la paura».

Sulle tracce dei due malviventi, adesso, ci sono i carabinieri della stazione di Mortegliano. Eventuali immagini riprese da telecamere esterne potrebbero consentire di rintracciare la coppia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Caffè Marcuzzi a Pozzuolo: all'esterno è avvenuto il furto FOTOPETRUSSI



PAVIA DI UDINE

Fiamme in un essiccatoio di cereali

Nella mattinata di ieri, i vigili del fuoco di Udine, supportati dall'autoscala e dall'autobotte e dalla squadra di Cervignano, sono intervenuti in un'azienda di Pavia di Udine con sede in viale Palmano-va 33 per un incendio all'interno di un silo di 15 me-

tri contenente cereali. I vigili del fuoco hanno provveduto a contenere e spegnere le fiamme evitando la propagazione ad altre parti dell'impianto. Si è quindi passati allo smassamento di circa 800 quintali di sorgo. Nessuna persona coinvolta.

RIVIGNANO TEOR



La presentazione della Fiera dei santi di Rivignano Teor

Tradizione e novità alla Fiera dei santi con 30 associazioni

RIVIGNANO TEOR

Antica e insieme modernissima. È la Fiera dei santi di Rivignano, uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno friulano, che quest'anno si presenta con un nuovo logo. Una manifestazione in grado di accogliere in quattro giorni centomila visitatori, attratti non solo dagli stand enogastronomici e dal luna park ma anche da appuntamenti come la rievocazione storica, la

fiera mercato della domenica, il concorso delle maschere in stile Halloween e gli appuntamenti sportivi e culturali, tra i quali spicca il Festival mondiale della canzone funebre. Del resto sacro e profano si mescolano in questa festa di cui parlò Ippolito Nievo e che quest'anno ha scelto come testimonial il proprio parroco, monsignor Paolo Brida.

Alla presentazione dell'edizione 2025, nel palazzo della Regione a Udine, accanto al

sindaco Fabrizio Mattiussi e alla sua squadra era presente anche il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. «Conosco e frequento questa fiera fin da quando ero ragazzo – ha affermato – e non si fa torto a nessuno dicendo che è uno degli appuntamenti di maggior successo, ormai un punto di riferimento nel calendario degli eventi del Friuli Venezia Giulia, capace di coniugare tradizione e innovazione». «È davvero un piacere – ha aggiunto Bordin – collaborare nella promozione di un evento che attira così tante persone e mette in mostra le capacità del volontariato e dell'associazionismo, realtà alle quali bisogna prestare grandissima attenzione perché capaci di rendere vive le nostre comunità e i nostri paesi». Il primo cittadino Mattiussi ha introdotto la conferenza con un richiamo alla storia della manifestazione, ringraziando Regione e PromoTurismo Fvg per il sostegno e la Pro loco di Rivignano, capofila del tessuto di associazioni, con più di trenta realtà nel territorio. È toccato poi alla vicesindaco Sara Bettuzzi, all'assessore Giovanni D'Orlando, a Barbara Cesca delegata agli Eventi, e ai giovani amministratori comunali Michael Rodighiero e Gabriele Greco illustrare il programma. —

ATTIMIS

Versante messo in sicurezza Riaperta la strada per Porzûs

Lucia Aviani / ATTIMIS

È stata finalmente riaperta, dopo sei mesi di intensi e delicati lavori, la strada che porta alla frazione di Porzûs, chiusa a seguito del grave movimento franoso verificatosi lo scorso 23 marzo: il distacco aveva seriamente compromesso la sicurezza della viabilità, rendendo impossibile il passaggio di veicoli e imponendo l'emis-

sione di un'ordinanza di interdizione al transito, a garanzia della pubblica incolumità.

«Un sopralluogo effettuato dal personale della Protezione civile regionale e la successiva comunicazione ufficiale – spiega il sindaco Maurizio Malduca – hanno confermato il ripristino dello stato del versante com'era prima del dissesto: il rischio per la sottostante via-

bilità comunale è stato mitigato e si è dunque potuto autorizzare la riapertura dell'arteria».

«L'intervento eseguito – spiega poi il primo cittadino – è consistito nella rimozione del materiale franato, nel taglio della vegetazione e nel disaggio dei materiali lapidei e dei massi instabili. Si è poi provveduto al consolidamento del pendio con reti in acciaio aderenti al ter-

reno e con l'installazione di pannelli in fune fissati tramite chiodature».

Le operazioni si sono svolte in condizioni estreme: le maestranze hanno lavorato su un versante alto 50 metri, sospesi nel vuoto e legati a corde, affrontando anche rallentamenti dovuti al maltempo.

«Ringrazio l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi – dichiara Malduca – per il tempestivo finanziamento dell'opera e i tecnici Zuliani e Nonino per la costante presenza su un cantiere che è risultato molto complesso. La riapertura della strada riveste una notevole importanza per la comunità di Porzûs, che torna così ad essere



È stata riaperta la strada che conduce alla frazione di Porzûs

pienamente accessibile e sicura, con un versante che ora risulta stabilizzato e monitorato».

«È stata data comunicazione – conclude il primo cittadino – anche ad Arriva

Udine, per il ripristino del servizio di trasporto pubblico». Dopo un lungo periodo, dunque, disagi sono ormai alle spalle per gli abitanti di Porzûs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

In maternità durante il cantiere All'apertura torna con la bimba

La designer Rossella Ermacora si è occupata degli arredi su misura a villa Manin
«Mai vissuto la maternità come un ostacolo. È la mia azienda, mi piace esserci»

Sara Palluello / CODROIPO

Non aveva ancora un mese di vita, ma la piccola Tosca in un certo senso ha “seguito” tutte le fasi del cantiere prima ancora di nascere ed era presente, tra le braccia della mamma Rossella Ermacora, alla presentazione ufficiale della riqualificazione dell'esedra di Villa Manin.

La falegnameria Ermacora Albino – con sede a Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli e 75 anni di storia alle spalle – ha firmato gli arredi su misura del prestigioso restauro, in collaborazione con la ditta Fratelli Perosa.

Una sfida professionale che ha coinciso con un momento speciale per la famiglia Ermacora-Tami: la nascita della loro terzogenita. «Ero in cantiere fino all'ultima settimana di gravidanza – racconta la designer e titolare dell'impresa di fa-



Rossella Ermacora con la sua bimba nell'esedra di villa Manin

miglia –. E così già pochi giorni dopo il parto sono subito tornata a controllare i lavori».

Fondata dal nonno Albino nel 1950, la falegnameria Ermacora ha costruito la propria reputazione nell'arredo su misura di alto livello, anche in ambito pubblico: tra i lavori più noti la sa-

Subito dopo il parto si è presentata a controllare i lavori nella dimora dogale

la operativa delle grandi emergenze della Protezione civile di Palmanova, realizzata in collaborazione con Cumini.

Dopo la gestione dei figli Franco, Sandra e Mauro, oggi l'impresa è guidata dalla terza generazione. Nel 2023 Rossella è subentrata come socia allo zio Mauro,

portando nuova energia al ramo tecnico-commerciale.

Per lei coniugare maternità e lavoro non è stata una forzatura: «Ho tre figli piccoli: Ettore di quattro anni e mezzo, Vittorio di due anni e mezzo e Tosca, nata il 14 agosto in pieno montaggio degli arredi a villa Manin. Non ho mai vissuto la maternità come un ostacolo. È impegnativo, certo, ma anche piacevole».

All'importante progetto nella dimora dogale di Passariano la falegnameria ha contribuito con gli arredi delle aree di accoglienza al pubblico: reception, guardaroba, bookshop e pannelli espositivi.

All'evento di inaugurazione, l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari ha elogiato il lavoro delle due imprese locali, richiamando il valore dell'etica e della qualità artigianale. Valori che Rossella sente di aver ereditato dalla sua famiglia: «Nelle aziende come la nostra l'unione fa la forza. Il supporto dei miei cari è stato fondamentale». E se spesso qualcuno si sorprende nel vederla tornare al lavoro così presto, lei sorride: «C'è sempre molto stupore quando mi dicono “Ah, sei già qui?” – racconta Ermacora –. Io non l'ho mai vissuto come un sacrificio: è la mia azienda e mi piace esserci, mi sento serena a conciliare le due sfere della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Parole e musica al Centro studi padre Turoldo

Un autunno ricco di iniziative al Centro studi padre David Maria Turoldo di Coderno di Sedegliano con concorsi per cortometraggi e un corso di formazione per docenti. Oggi, alle 18.30, ospiterà la presentazione del libro “Le Madonne vestite del Friuli” di Paola Treppo. La serata, organizzata con l'associazione Armonie e il Comune di Sedegliano, sarà accompagnata dagli interventi musicali dell'Ensemble Legato Allegro. Un incontro che unisce arte e devozione popolare, nel segno del dialogo tra fede e bellezza tanto caro a padre Turoldo. Il Centro studi di Coderno promuove un articolato programma culturale dedicato alla figura e al pensiero di padre Turoldo, con l'obiettivo di diffondere il suo messaggio poetico, spirituale e civile attraverso linguaggi diversi: dalla formazione all'arte, dalla poesia al cinema. Tra le iniziative anche il corso di formazione per docenti e appassionati “Padre Turoldo negli anni Santi e nell'arte”, da poco concluso, che ha registrato 42 iscritti.

M.C.

CODROIPO

Morto a 85 anni Italo Colomba Gestì lo storico bar a Rivolto

Pierina Gallina / CODROIPO

Rivolto saluta Italo Colomba, uomo simbolo della frazione di Codroipo. È morto a 85 anni, dopo aver lottato contro la malattia, lui figura storica del paese, dove ha lasciato un segno profondo. Dietro al bancone del suo celebre bar Colomba, accanto al distributore di benzina e al negozio di generi alimentari che aveva avviato e gestito per decenni con la moglie Margherita, Italo era molto più di un commer-

ciante. Era un punto di riferimento, un amico, una presenza costante capace di offrire un sorriso, una battuta, una pacca sulla spalla a chiunque entrasse. Come ha ricordato monsignor Ivan Bettuzzi durante l'ultimo saluto, cui ha partecipato una folla di amici ed estimatori, «Italo ha avuto la vita di un grande camminatore».

Nato in Germania, ad Halle Saale, il 21 agosto 1940, da Teresa Rossi, originaria di Interneppo, e da Fausto

di Bordano, conobbe presto la crudeltà della guerra. La casa distrutta, la fuga, la condizione di profugo. Nel 1943 la famiglia rientrò in Friuli, a Bordano, poi a Grions e infine a Coderno, dove Italo conobbe Margherita.

Sposati il 3 gennaio 1963 a Coderno, vissero sedici anni in Svizzera, dove Italo lavorò alla Firestone e nacquerò le figlie. Nel 1969 rientrarono in Friuli e si stabilirono a Rivolto, dove Italo acquistò il vecchio bar



Da sinistra Donatella, Italo, Margherita e Manuela

Ampelidea”, trasformandolo nel punto d'incontro per eccellenza che ancora oggi porta il suo nome: Bar Colomba.

Lo gestì fino al 1980 con il

fratello Irno e la cognata Teresa, poi con Margherita e le figlie fino al 2000. Oggi l'attività continua grazie ai nipoti Ornella e Maurizio, che ne custodiscono lo spiri-

to accogliente e sempre genuino.

Anche come presidente della società sportiva di Rivolto, Italo continuò a creare profondi legami, amicizie, occasioni di crescita per i giovani. «Ha costruito la vita sulla roccia, che è rimasta stabile anche nella malattia. La sua roccia è stata sempre Margherita, fino all'ultimo respiro» ha sottolineato poi monsignor Bettuzzi.

Nel saluto finale, il nipote Simone Cecatto lo ha ringraziato con parole semplici e toccanti: «Ogni volta che avevo bisogno, tu c'eri. Ora è tutto strano e silenzioso». Italo lascia la moglie Margherita, le figlie Donatella, con Gianpaolo Cecatto, Manuela, e l'amato nipote Simone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RALLY DEL FVG DA SABATO A MANZANO

Torna in gara l'auto di Doretto La madre copilota di Rossetti

Alberto Bertolotto

La Peugeot 208 Rally4 su cui correva Matteo Doretto torna in gara. E sarà guidata da un campione come Luca Rossetti. Il pilota di Prata, già campione italiano ed europeo, prenderà parte al Rally del Friuli Venezia Giulia con la vettura appartenuta al giovane driver pordenonese, risistemata dopo l'incidente mortale avvenuto lo scorso giugno al Rally di

Polonia.

Il driver sarà in prova sabato e domenica a Manzano e avrà come navigatrice Barbara Arcangioli, mamma di Matteo, co-pilota con trent'anni di esperienza e già al fianco di “Rox” in passato. I due avevano corso assieme in due occasioni nel 2001, al Rally del Molise e al Benacus con la Peugeot 106. Quest'ultima, come si dice in gergo, è una vettura “piccola”, simile per certi ver-

si alla 208. Per il pratese, sotto alcuni punti di vista, si tratta di un ritorno al passato, se si pensa che con le auto della Casa del Leone è cresciuto ed è diventato un campione. Nel 2005, quando aveva 29 anni, diventò pilota ufficiale Peugeot al volante della 206 di gruppo N3, con cui vinse il titolo italiano di classe; nel 2007 portò invece all'esordio in Italia la 207 S2000 e, su questa, si laureò l'anno successivo sia



L'auto con cui gareggeranno Rossetti e la madre di Matteo Doretto

campione tricolore assoluto, sia campione europeo rally.

“Rox”, il miglior pilota pordenonese di sempre, era entrato in contatto con Matteo, dandogli preziosi consigli durante la sua carriera. Una sorta di tu-

tor, come lo è stato un altro driver del territorio, Fabrizio Martinis. Michele Doretto, papà di Matteo, ha chiesto a Rossetti di correre con l'auto del figlio una volta ripristinata. “Rox” ha risposto “sì”, a patto

però che a navigarlo fosse proprio Barbara Arcangioli. Il rally scelto è stato il “vecchio” Alpi Orientali, proprio la gara di casa della mamma di Matteo, nata a Udine e per molto tempo nella macchina organizzativa della prova organizzata dalla Scuderia Acu Friuli. Per più di vent'anni ha fatto coppia fissa anche in abitacolo con Michele Doretto: i due avevano smesso di correre nel 2021 proprio per seguire Matteo, allora talento in rampa di lancio. L'ultima prova a cui aveva partecipato Barbara (proprio con Michele) era stato l'Alpi Orientali, la prova storica del Rally Fvg, quando era sul sedile di destra dell'inseparabile Honda Civic. Ora il rientro per onorare il ricordo del figlio con un campione come “Rox”. —

IL CASO A SAN GIORGIO DI NOGARO



Due scorci dei campi di bocce a San Giorgio di Nogaro e, in alto a destra, la struttura priva di porte e finestre di cui si chiede la sistemazione

Bocciofili al freddo «Sistematicamente la sede»

Una trentina di anziani continua a giocare sui quattro campi
Ma l'area coperta è senza porte e finestre, non agibile

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli appassionati bocciofili costretti a restare al freddo lanciano un appello al sindaco per riavere l'impianto di bocce e soprattutto l'accesso alla sede, oggi impraticabile, in prossimità dell'inverno.

Sono una trentina gli anziani appassionati del gioco della bocce provenienti da tutta la Bassa friulana, che della struttura di via Carnia hanno fatto il loro luogo di ritrovo, ma oggi sono in forte difficoltà: l'immobile che fungeva come sede è privo di porte e finestre, oltre ad essere senza utenze, ovvero senza allacciamenti all'energia elettrica, e all'acqua, per cui anche senza riscaldamento. La sede era anche il luogo in cui i vicini ospiti

ti della casa di riposo andavano a trascorrere qualche pomeriggio in compagnia, in cui socializzavano giocando oltre che a bocce anche a carte.

La situazione si è generata dopo che un paio d'anni fa l'Associazione bocciofila artiglieri San Giorgio ha lasciato la gestione della struttura sportiva, mettendo il Comune nella necessità di renderla conforme alle norme vigenti in materia, per le quali ha dato incarico a un professionista affinché predisponga tutta la documentazione (serve anche l'autorizzazione paesaggistica trovandosi il sito limitrofo alla Roggia Corgnolizza).

«La nostra situazione – racconta Giovanni – è diventata insostenibile; con l'arrivo dell'autunno e delle giornate

piovose e anche del freddo, non possiamo accedere all'area coperta, quella in cui era la sede dove poter fare qualche partita a briscola, passando così qualche ora in compagnia, parlando tra una partita a carte e l'altra del passato e di quanto accade intorno a noi: è piacevole e ci fa stare bene. Se durante il periodo estivo le cose vanno bene, siamo in riva alla roggia Corgnolizza, ricca di piante, per cui siamo al fresco, ora però la situazione non è più sostenibile: piove, fa freddo, e non abbiamo dove ripararci. Va anche detto che l'edificio della sede, al suo interno ha un piccolo bar, dove si può bere qualcosa di caldo, ma senza l'allacciamento alle utenze e la mancanza dei serramenti diventa insostenibile oltre al fatto che non è

accessibile. Siamo andati a parlare in Comune, ci hanno risposto che andranno a intervenire, ma non ci è stato detto né quando né come, per questo chiediamo al sindaco Pietro Del Frate, che faccia presto e ci ridia questo posto importante per tutti noi».

Il sindaco conferma che è stato dato incarico a un professionista affinché rediga la documentazione per intervenire, «è stato valutato di recuperare uno spazio utile a gestire meglio l'attività futura, ottenuto con la chiusura dell'attuale porticato del fabbricato servizi, con spazio da destinare a veranda. In considerazione dell'uso, andremo a posizionare serramenti con finestre ad ante scorrevoli e dotate di vetro isolante con l'auspicio di farlo quanto prima».

L'impianto in questione è di proprietà del Comune di San Giorgio di Nogaro ed è composto da 4 campi per il gioco delle bocce e una costruzione destinata a servizi. La struttura sportiva è stata realizzata nel 1989 ed è stata data in comodato d'uso all'Associazione bocciofila artiglieri San Giorgio per l'attività del gioco delle bocce a livello amatoriale e successivamente – con una discreta attività federale, ha visto l'Associazione regolarmente affiliata alla Uisp. —

IN BREVE

Ruda Il ritorno delle Province Ne parlerà Perini

L'associazione culturale Cervignano Nostra con la collaborazione di Gorizia 3.0, organizza per venerdì, alle 18, all'Ostaria Mullin di Braida a Sacileto di Ruda, un incontro intitolato «Ritornano le Province. Il percorso storico di Cervignano tra Gorizia e Udine». Interverranno lo storico Stefano Perini, il giornalista Antonio Devetag, il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino e il presidente di Cervignano Nostra Michele Tomaselli. Modererà Luca Furios esponente dell'Associazione, seguirà il dibattito.

Cervignano Gli scatti di Gennarino sono ora in un volume

Lo scatto di Gennarino. La sua Cervignano in 180 immagini (1953 – 2024) è il volume che sarà presentato da Antonio Rossetti mercoledì 29 ottobre alla Casa della musica. Dialogheranno con l'autore, Gennarino Riccardi, Mario Matassi, Michele Tomaselli e Mariella Tollo. Il volume, realizzato grazie ad un contributo della Regione Fvg, racconta settant'anni di fotografie, tra scatti e riprese: sullo sfondo il territo-

rio cervignanese. Prestigioso il traguardo raggiunto da Riccardi.

Ruda Tre appuntamenti: tesori, presepe, turismo

«Ruda un tesoro da scoprire. Luoghi, eventi e personaggi del territorio comunale di Ruda» è l'evento che inizierà oggi alle 15 in sala canonica di Perteole, con il convegno sulle campane di Ruda e l'orologio di Perteole. Interverranno Giovanni Peressin e Carlo Milocco. Il 29 ottobre in sala circoscrizionale di piazza Cavalieri di Malta a San Nicolò si parlerà del Presepio di Perteole con relatore Dante Politti. Il 5 novembre si parlerà di Turismo slow e itinerari turistici con Lorenzo Fumo.

Palmanova Prima una conferenza e la sera giochi da tavolo

Doppio appuntamento venerdì 24 ottobre a Palmanova: alle 18, conferenza «Qui... è successo un quarantotto», l'insurrezione a Palmanova del 1848. Relatore il prof. Alberto Prelli, nel Salone d'onore del Municipio. Si proseguirà alle 20.30 nella sala della Comunità, via Marconi a Sottoselva, con le serate di giochi da tavolo in biblioteca.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Halloween educativo con le letture di libri

PALAZZOLO DELLO STELLA

Streghe e fantasmi in biblioteca, per un Halloween educativo. L'iniziativa parte dall'associazione l'Orto della cultura, che lunedì 27 ottobre, a partire dalle 17 nella Biblioteca di Palazzolo dello Stella, regalerà un pomeriggio speciale a tutti i giovani dagli 8 agli 11 anni con «I tre fantasmi». È questo il titolo di un libro scritto da Annalisa Fabris, dal quale la stessa autrice offrirà una lettura animata narrando le vicende dei sei ami-

ci della «Banda della soffitta» che si preparano a festeggiare Halloween quando si rendono conto che ci sono tre misteriose presenze che hanno iniziato ad aggirarsi per il paese. Sarà questo l'inizio di una nuova avventura. Durante il pomeriggio, sempre in biblioteca, ci sarà anche l'opportunità di partecipare al Laboratorio pauroso con la grafica Maura Ghiraldini. Per prenotare basta scrivere a biblioteca@comune.palazzolodellostella.ud.it —

S.D.S.

CERVIGNANO

Croce Verde, nuova ambulanza Tecnologie d'ultima generazione

CERVIGNANO

Una nuova ambulanza è arrivata alla Croce Verde Basso Friuli di Cervignano, ampliando così il parco macchine: saranno operative 7 ambulanze e 4 furgoni attrezzati. È stata appena consegnata al sodalizio cervignanese l'ultima ambulanza, dotata di tecnologie di ultima generazione, che migliorano in modo significativo sia la sicurezza degli operati

tori che la qualità dell'assistenza al paziente.

Tra le principali caratteristiche e innovazioni presenti sul mezzo vanno segnalati il sistema di trasmissione Ecg che permette l'invio dell'elettrocardiogramma direttamente dall'ambulanza all'ospedale di destinazione, permettendo al cardiologo di riceverlo in tempo reale per una refertazione immediata; la sanificazione automatizzata dell'abi-

ta e del vano sanitario, garantendo un ambiente più sicuro per pazienti e operatori; i sistemi avanzati di assistenza alla guida progettati per ridurre il rischio di incidenti; il riscaldamento del vano sanitario anche a motore spento, per garantire il comfort termico del paziente in ogni situazione operativa; il sistema di segnalazione visiva ad alta intensità per una maggiore visibilità nei contesti di emergen-



La nuova ambulanza della Croce Verde Basso Friuli

za; il sistema tablet a bordo che consente la comunicazione in tempo reale con la centrale operativa per la ricezione del codice d'intervento, la navigazione verso la destinazione e la gestione delle infor-

mazioni cliniche del caso; la barella a cucchiaio innovativa, radiotrasparente e progettata per l'immobilizzazione e il trasporto sicuro dei pazienti politraumatizzati.

«La nuova ambulanza di

soccorso, dotata di strumenti di ultima generazione – spiega il presidente Diego Modesti –, rappresenta non solo un potenziamento della nostra capacità di intervento, ma anche un impegno concreto verso la comunità che serviamo. Un'ambulanza che è anche un simbolo della nostra dedizione e del nostro spirito di aiuto. Gli strumenti all'avanguardia che abbiamo a disposizione garantiranno un'efficienza sempre maggiore, permettendo ai nostri operatori di fornire una qualità di soccorso che può fare la differenza nei momenti più critici. Insieme, continueremo a lavorare con passione e determinazione, sempre più preparati alle esigenze della comunità».

F.A.

Il simbolo di Lignano Sabbiadoro

Dopo la visita del presidente Fedriga si sono alzate le prime palancole
La struttura che verrà aperta al pubblico sarà più ampia della precedente

Alla Terrazza è tornato il mare Bini: «Il cantiere rispetta i tempi»

IL MOMENTO

SARA DEL SAL

La Terrazza a mare si erge di nuovo sul... mare. Lunedì mattina l'acqua ha iniziato a fare ritorno sotto a uno dei simboli della regione Friuli Venezia Giulia. Il cantiere finora aveva due strati di palancole che lo proteggevano dall'acqua, permettendo agli operai di lavorare all'asciutto: una condizione che ha permesso agli esperti di valutare lo stato dei piloni e ha fatto emergere la necessità di costruirne di ulteriori. Per molti mesi, quindi, si è lavorato con i mezzi sotto alla struttura facendoli muovere non sul semplice arenile, ma su uno strato di protezione dello stesso che era stato inserito in tutta l'area.

La scorsa settimana, quello che sembrava un semplice sopralluogo per valutare lo stato di avanzamento dei lavori, da parte del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dell'assessore regionale al turismo, Sergio Emidio Bini, è stato in realtà l'avvio vero e proprio della rimozione della barriera interna di palancole. L'estrazione della prima palanca che hanno eseguito proprio i due rappresentanti della Regione, che si sono susseguiti alla guida della gru posizionata di fianco alla struttura protettiva, è stata seguita da tante altre nei giorni scorsi, smantellando tutto lo strato e lasciando intatta

I LAVORI

FINORA IL CANTIERE AVEVA DUE STRATI DI ACCIAIO A PROTEZIONE DELL'ACQUA

Come da cronoprogramma, le lavorazioni alla base della struttura sono terminate

L'assessore ha ringraziato la ditta appaltatrice Setten Genesio, la direzione lavori e gli uffici della Direzione centrale

solo la barriera più esterna, quella a contatto con il mare. A seguire è stato ribonificata la sabbia che sta sotto alla struttura, togliendo la barriera protettiva che la aveva salvaguardata in tutti questi mesi e sono stati applicati dei prodotti speciali ai piloni per inibire l'azione della salsedine. Lunedì mattina, quindi, raggiunta la barriera esterna da un pontone via mare, si è iniziato a lavorare sulla sua rimozione, partendo, ancora una volta dalla prima palanca, sapendo che l'effetto sarebbe stato immediato.

Si è scelta una palanca del lato che guarda al mare aperto, e una volta issata a sufficienza, ha permesso all'acqua di rientrare e, piano piano, di ritornare in pressione e al giusto livello sotto

alla struttura. Ora, maltempo e mareggiate permettendo, si provvederà alla rimozione, una ad una, di tutte le palancole. La terrazza è stata quindi ripristinata, restaurata e ampliata, d'ora innanzi si passerà a lavorare nella parte superiore, con l'impiantistica e le finiture. La struttura che verrà aperta al pubblico sarà decisamente più ampia della precedente, avrà una piscina a sfioro e una grande scalinata che è già stata realizzata e che consentirà l'accesso anche direttamente dalla spiaggia.

Le prime immagini del ritorno dell'acqua sono mozzafiato, perché dimostrano come, quello che finora è stato un cantiere, seppur straordinario, ora ritorna ad essere il simbolo di Lignano Sabbiadoro finalmente di nuovo in mezzo al mare.

«Sono immagini che sono certo emozioneranno in tanti – ha commentato l'assessore Bini – il mare si è riappropriato del luogo simbolo di Lignano e del Friuli Venezia Giulia. Un momento simbolico, ma che attesta anche la rapidità con cui sta procedendo il cantiere. Come da cronoprogramma, le lavorazioni alla base della struttura sono terminate e ci apprestiamo a restituire a residenti e turisti buona parte del litorale. Ringrazio la ditta appaltatrice, Setten Genesio, la Direzione lavori, gli uffici della Direzione centrale attività produttive e tutti gli addetti coinvolti nel cantiere per il grande impegno dimostrato fin qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, si leva la prima palanca per far defluire l'acqua all'interno del recinto del cantiere

VENERDÌ MATTASSI ILLUSTRERÀ ANCHE I 10 PROGETTI DISATTESI

Tagliamento, l'ora del comitato Incontro pubblico e agitazione

LATISANA

Sarà attivato uno stato di agitazione e non si escludono azioni che vadano contro i partiti politici per chiedere siano messe a regime le acque del Tagliamento, dando corso alle opere che da 60 anni sono attese nel basso corso. L'appuntamento è per venerdì sera, alla ex stazione ippica di Latisana, dove alle 20.30 partirà l'incontro "Tagliamento 2025 - Stato am-



Parte del comitato con Mattassi

bientale, pressioni, rimedi" che avrà come relatore Giorgio Mattassi, idrobiologo, ecologo, microbiologo e già direttore scientifico dell'Agenzia dell'Arpa Fvg. L'incontro, rientra fra le iniziative proposte dal "Comitato alluvione - 60 anni senza sicurezza" nate all'interno dell'anniversario dell'alluvione del 1965 con lo scopo di diffondere una buona didattica ecologica e normativa legata al fiume.

Durante la serata il relatore si propone di rispondere a domande come: il Tagliamento è proprio il fiume alpino più naturale d'Europa o è solo un mito usato per opporsi a qualsiasi opera di regimazione? Ulteriori quesiti sono legati alla veridicità del fatto che il basso corso non sia da valorizzare come le altre parti del fiume, alle pressioni ambientali necessarie per ottenere il buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee o anche la possibilità che le opere di regimazione possano distruggere gli habitat di maggior pregio.

«Partiremo da un excursus legato alla funzionalità degli ecosistemi per arrivare all'illustrazione delle diverse proposte di messa in sicurezza analizzate dal punto di vista della

funzionalità del fiume – spiega Mattassi – ma non escludo che finiremo per attivare uno stato di agitazione». Ci sono infatti 10 progetti disattesi e per Mattassi, che è uno dei fondatori del Comitato alluvione, costituitosi come associazione culturale e scientifica, «siamo di fronte a scadenze a tutela della vita umana, a quella fluviale e anche dell'economia. Quest'ultima non va sottovalutata – prosegue – perché le esondazioni possono avvenire ovunque, da Codroipo a Lignano o Bibione».

Un'alluvione – si ribadisce – spacca, genera povertà e fallimenti oltre a dare avvio a un flusso migratorio di chi ha perso tutto, alla ricerca di un futuro migliore. Per riprendersi servono una trentina d'anni – am-

monisce – ma Latisana, indicata da tutti come unica vittima, sarà solo il primo punto di un imbuto che porterà danni fino alle spiagge. Mattassi, alla luce delle ultime prese di posizione che si sono susseguite nei giorni scorsi aggiunge: «Venerdì decideremo ma non escludo possano partire agitazioni e azioni che vadano contro i partiti politici. Il basso corso del Tagliamento va rispettato e se noi chiediamo la regimazione lo facciamo a tutela non soltanto delle persone, ma anche dell'ambiente stesso. Abbiamo un commissario, il governatore Massimiliano Fedriga, che deve guidare le operazioni ed è assente. E ora si faccia qualcosa». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese del territorio

Ecco il Progetto DiCà Nello Spilimberghese il secondo tour enogastronomico

L'INIZIATIVA**ROSSANA BETTINI**

Il progetto porta il nome "DiCà" che sta per "di ca... da l'aghe" e abbraccia un concetto di appartenenza universale, di legame emotivo con il territorio, indipendentemente da quale parte di un fiume ci si trovi. Ma è anche un richiamo alla qualità, alle eccellenze e alla passione che caratterizzano i prodotti e i servizi realizzati "di qua", cioè locali.

Dal 2022 la Comunità di Montagna Pfo insieme al Comune di Castelnuovo, portano insieme a compimento un progetto originario del 2020 e decidono di intraprendere e promuovere azioni per la

creazione di un sistema di collaborazioni fra le imprese del territorio. Fra il 2023 e il 2024 sono stati raccolti ed elaborati i dati tra le imprese per la "taratura" delle attività sulle loro reali esigenze ed è stato definito un piano di comunicazione offline e online www.di-ca.eu

Sono stati pianificati tour B2B (sigla convenzionale di Business to Business riferita alle relazioni fra aziende e rivenditori) per far conoscere aziende e prodotti a operatori del commercio, della ristorazione, del turismo e dell'informazione e sono stati organizzati convegni, degustazioni e incontri ricreativi B2C (sigla convenzionale di Business to Consumer che si riferisce alle relazioni commerciali fra azienda e consumatori)

per raccontare al pubblico con il supporto di esperti, ricercatori, storici, cuochi, il valore ambientale, sociale, economico ed enogastronomico dell'agroalimentare locale, per sensibilizzare e indirizzare all'acquisto e al consumo consapevoli. Non sono mancati utili incontri di approfondimento fra imprenditori e consulenti su tematiche fiscali e giuridiche per la crescita delle imprese.

Gli eventi B2B organizzati nel corso del 2025 hanno visto riuniti nel manigghese (agosto ultimo scorso) e nello spilimberghese operatori del settore ed esercenti pubblici, ristoratori ed enotecari. Grazie alla Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, fra agosto e ottobre, gruppi di utenti specia-



La seconda generazione di Jacoponi con la project manager Giuliana Masutti nel pastificio artigianale di Lestans FOTO KARINA PATCYNA

lizzati hanno potuto accostarsi a prodigiose realtà produttive anche misconosciute.

Lunedì 20 ottobre nello spilimberghese è partito il secondo tour di approfondimento sui percorsi del gusto. I visitatori hanno fatto base a Pinzano al Tagliamento presso la tenuta Ronco Margherita dove il titolare Alessandro ha intrattenuto sia sulla storia recente della cantina, impostata sui principi biologici e vitigni locali, sia sulla storia ottocentesca dell'attiguo Relais, foresteria aziendale, appartenuta anticamente alla famiglia Forti. Ronco Margherita, dal nome della moglie di Alessandro, anch'ella attiva in azienda, ha da poco

ricevuto l'ambito premio dei tre bicchieri dal Gambero Rosso grazie ad un encomiabile Pinot Grigio.

A pochi minuti di strada da Pinzano gli ospiti hanno visitato l'azienda Claudio Jacoponi di Lestans, pastificio artigianale a conduzione familiare che utilizza solo uova fresche sgusciate al momento, ciò che conferisce alla pasta leggerezza, digeribilità e sapore distintivi. Il goloso tour è proseguito alla volta di Borgo delle Mele dove, ai profumati succhi di mele antiche e conserve vegetali aromatizzate con spezie, si è aggiunta una sorprendente degustazione comparata di Sidro artigianale declinato in

due tipologie: rifermentato in bottiglia o metodo classico (7 gradi alcol), ottima alternativa – anche a tutto pasto – allo spumante per chi vuole evitare bevande con elevato grado alcolico. Il tour si è concluso con un aperitivo rinforzato a base di produzione locali di rara eccellenza, presentati dalla brillante narrazione di Giuliana Masutti, project manager e preparatissima regista dell'operazione: i salumi di Fabrizio Tonelli di Castelnuovo del Friuli e gli affumicati di Doriana Bertin di Travesio; i profumati formaggi della Latteria Pradis e Malga Polpazza accostati alle confetture straordinarie di Agrileon di Clauzetto; le birre Praforte prodotte dall'ecclettico Walter Magris di Travesio.

Al termine della "merenda forte" è stata servita una memorabile crostata di stile contemporaneo preparata per l'occasione dalla pasticceria Venier di Spilimbergo utilizzando i mieli di I Roncs, di Fabris Giobatta, di Maria Azzaro. Nel saluto istituzionale il Presidente della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali Giuliano Cescutti ha manifestato soddisfazione per il successo di pubblico specializzato riscosso dal progetto DiCà, ciò che porterà la rilevante iniziativa a sostegno del territorio a ripetersi nel tempo.—

GAMMA FIAT PROFESSIONAL NATURAL BORN WORKERS

I PICCOLI GIGANTI DEL LAVORO SONO QUI PER SUPPORTARE IL TUO BUSINESS.

GAMMA FIAT PROFESSIONAL DA **17.750€** OLTRE IVA CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE. DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2025

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6 - Easy Pro: Prezzo di Listino 21.100 € (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 17.750 €. Valore fornitura 17.750 €. Primo canone anticipato 4.699 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 149 € (Incluse spese di gestione di 12,14 € / canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € / canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 9.376,7 €. Importo Totale del Credito 13.484,82 €. Spese istruttoria 0 €. Bollo 15 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi Totali 2.748,32 €. Importo Totale Dovuto 20.498,32 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,95%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto gamma ICE (l/100 km): 5,6-13,2; emissioni CO₂ (g/km): 148-347. Consumo di energia gamma BEV (kWh/100km): 36,5-19,4; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati ai fini comparativi. Il consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni degli pneumatici, della strada e climatiche, ecc.



FIAT
PROFESSIONAL

Improvvisamente ci ha lasciati



SERGIO FORTUNATO
di 67 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Michelle con Roberto, Stefania con Nicola, Arduino unitamente a tutta la famiglia Mauro.
I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa di Ravosa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ravosa, 22 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:

- Isabella, Dario, Lucia, Marina.
- Famiglie Iussa, Lesizza.

È mancata



GIOVANNA IERMAN ved. PIZZUTTI

Lo annunciano le figlie, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre, alle ore 11, nella chiesa di Ruttars, arrivando dall'ospedale civile di Gorizia.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Turisani, alla dott.ssa Laura Redivo e a tutto il personale infermieristico per le amorevoli cure prestatele durante la lunga malattia.
La veglia di preghiera si terrà giovedì 23 ottobre, alle ore 19.30, nella chiesa di Ruttars.

Vencò, 22 ottobre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natitone
Tel. 0432 - 759050

Germano e Marina profondamente addolorati, sono vicini a Valentina, Loris, Anastasia con Daniele e Azzurra, Andrea con Giulia per la perdita della cara

GIOVANNA

Spessa di Cividale, 22 ottobre 2025

O.F. Bernardis - Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SESTO MINEO
di 88 anni.

Lo piangono la moglie Sandra, i nipoti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Cormons.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 22 ottobre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:

- Mariarosa e Luca Ceccarelli

Ci ha lasciati



MIRANDA TREPPO ved. BARBETTI
Di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Maura con Sara, Leonardo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 23 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di Tavagnacco, partendo dal Cimitero di Feletto Umberto.

Tavagnacco, 22 ottobre 2025

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30 0432570530.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

Ci ha lasciati



MARCO GIULIANI
di 74 anni
Architetto

Lo annuncia affranto il figlio Lorenzo con Deborah, le nipoti Monica e Erika, Silvana.

I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre alle ore 10.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 22 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Venuta la sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra riva". Mc 4,35

E' mancato



SANDRO MONASSO

Lo annuncia la sua cara famiglia con le cognate, i nipoti e i cugini.
I funerali si svolgeranno giovedì 23 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto arrivando dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 22 ottobre alle ore 18.30 in chiesa a Feletto Umberto.
Ringraziamo di cuore la dottoressa Clara Ricci e l'infermiere Mario.

Feletto Umberto, 22 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

V° ANNIVERSARIO

22/10/2020

22/10/2025



GIACOMO COPETTI

Sei e sarai sempre nei nostri cuori mamma e papà.

Gemona del Friuli, 22 ottobre 2025

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15, Gemona del Friuli
www.ofgiuliano.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES REGATTIN
ved. PESARIN
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi Mercoledì 22 Ottobre alle ore 16 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 22 ottobre 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Felice con Daniela, Iolando, Giulia e collaboratori partecipano al lutto della famiglia Pesarin per la perdita della cara mamma

NIVES

Udine, 22 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.C.S.)

Ci ha lasciati



GIOVANNI BATTISTA MASAROTTI
(Tite)
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le pronipoti, il fratello e la cognata.

I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 22 ottobre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natitone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati, ma non per sempre



ANNA MARIA PERSI ved. ROSSI
di 76 anni

Lo annunciano Cora con Luigi, Claudio, Giorgio e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 23 ottobre alle 11,30 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torreano, 22 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'affettuosa partecipazione, i familiari della cara



RENATA MARINIGH in SECCHIUTTI

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Canalutto, 22 ottobre 2025

La Ducale



L'intervento

FRAGILITÀ SOCIALI E SICUREZZA A UDINE

MASSIMILIANO POZZO*

Ritengo doveroso, da consigliere regionale che vive in questo territorio, fare qualche considerazione sulla sicurezza e le fragilità sociali a Udine. Sulla sicurezza lasciamo perdere le strumentalizzazioni. Sono interessanti per chi cerca consenso, ma non portano risultati. Il mio appello, costante, è alla responsabilità. Dico sicurezza a Udine perché questo tema è fortemente legato alle città. Vale per Trieste, Pordenone, ecc. Qui parliamo di Udine. Negli altri comuni, nei paesi, non è sentito e centrale come nella città. In città ci sono fattori che lo favoriscono: densità di abitanti, concentrazione di immigrazione, stazioni di trasporto pubblico, scuole superiori, ospedale, ecc. Allora è sulle città che serve il massimo sforzo di prevenzione e gestione del tema. Non ho la bacchetta magica, ma cito alcuni punti.

1. Le norme nazionali sono deboli su diversi fronti. Le forze di polizia emettono provvedimenti precautelari di arresto e fermo, ma spesso la normativa non permette ai giudici di tenere in custodia i soggetti fermati. Le leggi si possono cambiare. Spetta alla politica nazionale farlo.

2. Negli ultimi 15 anni, la questura di Udine ha subito una riduzione di oltre il 30% del personale, come molte questure, e continua a perdere unità nel confronto tra pensionamenti e nuove assunzioni. Possibile che a livello nazionale non si riesca a fare un vero piano di potenziamento? Ricordando che è necessario aumentare le buste paga alle forze dell'ordine, che ricevono stipendi bassi.

3. Il tavolo tra comune, prefettura e questura, ha adottato nel tempo diverse azioni, preventive, su cui possiamo discutere, ma che hanno avuto utilità. Discussioni anche sulla sicurezza partecipata. Ma anche quello è uno strumento. E nulla di male se ci sono comitati responsabili e seri che aiutano nel segnalare, contattare le forze dell'ordine e proporre momenti sociali che rendono più vivi i quartieri. Spesso contano presenza di negozi, attività e flussi di persone, illuminazione.

4. Vanno bene i progetti per l'integrazione, e anzi vanno potenziati, dando priorità all'inserimento lavorativo e abitativo, intervenendo con meno lungaggini sui casi fragili. L'immigrazione ha un impatto sulla sicurezza. Ma l'integrazione presuppone l'impegno di tutte le parti coinvolte. Non è a senso unico ed è un processo faticoso, che non prescinde anche da una valutazione sulla capacità gestionale rispetto ai numeri.

5. Alla paura non si risponde negandola o banalizzandola, ma con gestione e azioni. E certo conta anche la presenza delle forze dell'ordine. Si intensifichi il presidio sui luoghi sensibili, sui quartieri più in sofferenza.

Secondo tema, che certo non si sovrappone al primo, ma in parte si incrocia. Sono in aumento – e questo vale ovunque, non solo nelle città – le fragilità sociali e c'è un aggravamento delle vulnerabilità. Per esempio nella fascia giovanile. Non affrontabile solo dal lato clinico-psicologico con bonus economici che difficilmente riescono a dare risposte complete. Se questa è la situazione, allora serve potenziare i servizi sociali dei nostri ambiti, in tutti i territori. Di recente ho appreso dell'appello dei lavoratori dell'ambito socio-assistenziale del Friuli centrale, sotto organico e in affanno da tempo. So che gli amministratori si stanno adoperando. Penso serva il massimo impegno delle istituzioni per potenziare personale e assistenti sociali, favorendo la stabilità, contro il turnover. Ed è importante sostenere la formazione professionale con acquisizione di competenze multidisciplinari, fondamentali per affrontare varie casistiche. Ogni euro che mettiamo in più sui servizi sociali è un euro ben speso. E questo significa anche presidio, progetti, integrazione, prevenzione.

*CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Domande in scadenza per l'indennità ai liberi professionisti

Si avvicina la scadenza del 31 ottobre quale termine ultimo per inviare la domanda per ottenere l'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro). Questa indennità è considerata una forma di integrazione al reddito, alla pari di una cassa integrazione salariale, destinata però, ai liberi professionisti che sono titolari di partita Iva da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, e che dovranno ga-

rantire, per tutto il periodo di percezione, la partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale.

È stata introdotta in forma sperimentale nel 2021 per indennizzare eventuali riduzioni della capacità reddituale dovute a diminuzione dell'attività lavorativa e, dal 1° gennaio 2024, è stata riconosciuta a regime a beneficio degli iscritti alla gestione separata, che esercitano attività di lavoro autonomo come professione abituale.

La prestazione viene erogata per sei mensilità per un importo non inferiore ai 250 euro e non superiore agli 800 euro. L'importo è pari al 25%, su base semestrale della media dei redditi da lavoro autonomo, dichiarati dall'interessato. È necessario avere percepito nell'anno precedente la presentazione della domanda, un reddito di lavoro autonomo inferiore al 70 per cento della media dei redditi da lavoro conseguiti nei due anni precedenti

sempre a quello di presentazione della domanda e avere dichiarato, nell'anno precedente, un reddito non superiore ai 12 mila euro. A titolo di esempio ipotizziamo che l'interessato nell'anno precedente la domanda abbia percepito un reddito di 3.500 euro, inferiore ai 12 mila (limite previsto dalla norma), e nei due anni precedenti un reddito medio pari a 10 mila euro. Considerato che il reddito dichiarato nell'anno precedente alla domanda pari a

3.500 euro risulta essere inferiore al 70% dei 10 mila euro, media dei due anni precedenti, il requisito economico risulta essere soddisfatto e si può, quindi, procedere al calcolo di quanto spettante. Il 25% del semestre in esame (10 mila/2 = 5 mila euro) risulta essere pari a 1.250 euro e al lavoratore spetteranno 800 euro al mese corrispondente all'integrazione massima consentita. Detto importo viene erogato a decorrere dal primo giorno successivo

alla data di presentazione della domanda, non dà luogo ad accredito di contribuzione figurativa e concorre, diversamente da quanto previsto nel periodo sperimentale (2021-2023), alla formazione del reddito. Pertanto, ai soggetti beneficiari sarà applicata la ritenuta a titolo di acconto del 20 per cento a meno che non venga dichiarato che l'attività professionale viene esercitata in regime forfettario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Piazze e uffici
La maggioranza silenziosa

Gentile direttore, in questi giorni di protesta diffusa, durante i quali le piazze italiane sono invase da chi manifesta e chi talvolta, purtroppo, esprime le sue "idee" usando la violenza, ci si dimentica di quella maggioranza di persone che, anziché creare scompiglio, alacrememente si impegna, col proprio studio, lavoro, con le proprie attività in generale, al progresso morale, culturale, materiale, economico del Paese. Una maggioranza che è la stragrande maggioranza delle persone, italiane o meno, che vivono in questo Paese (decine di milioni a fronte di qualche centinaio di migliaia), ma che passa inosservata agli occhi della pubblica opinione proprio perché silenziosa e impegnata. Questa maggioranza silenziosa è il vero motore dell'Italia: la maggioranza che fa, invece di parlare, senza chiedere indietro il pubblico riconoscimento; è una maggioranza eroica nella sua costanza e nella sua responsabilità, che merita rispetto e che aspetta fiduciosa dalle istituzioni risposte adeguate al clima di odio e caos che qualcuno vuole fomentare.

Enrico Cipriani

garità, che sta portando alla distruzione della democrazia americana e dell'ordine internazionale. Gli inetti governanti europei, invece di continuare a genuflettersi e farsi ricattare, rendendosi tra l'altro complici dei crimini di cui Trump è responsabile sostenendo il governo criminale di Netanyahu, dovrebbero prenderne le debite distanze, assumendo iniziative politiche autonome. Anche l'Onu, continuamente svilto e vituperato da Trump, dovrebbe essere portato in Europa, dove già si trovava la Società delle Nazioni prima della seconda guerra mondiale. Altrettanto grave l'atteggiamento della nostra presidente del Consiglio, che abbiamo visto prendere compitamente e giulivamente appunti durante il suo discorso al Palazzo di Vetro, per poi uscire con un discorso da magliari in ordine al riconoscimento dello Stato di Palestina. Infatti, per non fare quello che sia pure tardivamente hanno deciso altri Paesi europei, si è inventata la furbata di imporre condizioni che sa bene non dipendere da un popolo che è sempre stato vittima del proprio terrorismo e ora anche di quello israeliano.

Loris Parpinel. Prata

tangibile che non serve andare al mare per un colorito sano: l'attesa al sole cocente garantisce un'abbronzatura omogenea e duratura. D'inverno, una salutare esposizione agli agenti atmosferici regala un raffreddore stagionale che rinsalda il legame con la comunità medica locale. Ma è nelle mezze stagioni che dà il meglio di sé: un fucina di relazioni umane! Si scambiano ricette, si commentano i pettegolezzi locali, si organizza la prossima gita, il tutto mentre si osserva con ammirazione (e una punta di panico) l'utente precedente lottare con la tastiera, come se stesse decifrando le Tavole della Legge. È qui che le amicizie nascono e le relazioni si consolidano, cementate da un sospiro comune di esasperazione e dalla mutua comprensione di chi è intrappolato nel limbo del prelievo lento.

Grazie, Poste Italiane! Ha creato un modello di sostenibilità che speriamo non venga mai, mai sostituito da quegli orrori tecnologici che fanno fare le cose in premura. E la comprova che anche l'inefficienza può fare comunità!

Salvatore Enrico Oggiano
PalmanovaUna dedica speciale
La magia dello scrivere

Gentile direttore, "Mettere nero su bianco, riempire fino a far trascinare pagine su pagine, e quaderni, e libri, biblioteche. Che cosa serve quando tutto, tutto, è dimenticato, cancellato, obliato dal tempo che passa, dalla polvere che si posa sopra ogni cosa. E poi si può forse racchiudere il dolore in una frase? Raccontare il sogno con poche, stente parole? Illusione, solo illusione. Poeti, scrittori, una genia di folli, di sciocchi, di illusi. Troppo immane la vita, troppo immane la morte. E ogni tentativo, pur nobile e sublime di rappresentarle, coglierle, conoscerle, capirle, è vano. Eppure, quanta grandezza, quanta forza, tenerezza in quelle piccole mani che raccolgono il mare per deporlo in un bicchiere". Dedicata agli scrittori, quelli vecchi e magusa ormai fuori dai giochi, e a quelli in erba, giovani con ancora tutta la vita davanti.

Dino Menean. Paularo

Politica estera
L'asservimento a Donald Trump

Gentile direttore, come è possibile che la comunità internazionale possa prestare attenzione senza una qualche indignata reazione alle folli esternazioni di Trump? Lo aveva dimostrato già nei primi anni di presidenza con quegli atteggiamenti di infantile prepotenza, malato narcisismo e ignoranza che, al confronto, anche l'imperatore Nerone apparirebbe un moderato. Il fatto è, e lo ha confermato con il discorso all'Onu, pieno di falsità e vol-

"Ode" al Postamat
Slow banking a Palmanova

Gentile direttore, che meraviglia il Postamat di Palmanova, un monumento alla pazienza e all'efficienza, noto a tutti gli avventori come un raro erede della vera "slow banking" in provincia. Altro che quegli aggeggi frettolosi e sbrigativi installati altrove, qui si fa sul serio. Siamo di fronte a una macchina che non si limita a erogare contanti, ma dispensa tempo di qualità. Tra i 5 e i 7 minuti per operazione una tempistica talmente generosa da permettere al singolo utente di meditare sul senso della vita. È un centro sociale a cielo aperto! D'estate, è la prova

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro dei diplomati nel '68 al Malignani

Il 20 settembre i diplomati nel 1968 della 5ª Elt. E dell'Isti Malignani si sono ritrovati al ristorante Ambrosi di Lonzano-Dolegna del Collio. «L'incontro e il pranzo annuale del terzo sabato del mese di settembre, che rinnovano dopo 60 anni da quando abbiamo iniziato il percorso scolastico, la fraterna amicizia che si rafforza a ogni incontro, assieme ai professori Casati di matematica e Bareggi di elettrotecnica, nostri insegnanti», scrive Claudio Janesi di Pradamano, che ha anche inviato la foto.



In ottanta alla 20ª edizione di Olympics Fvg

Il 27 settembre si è tenuta la 20ª edizione di Olympics Fvg, giornata dedicata allo sport amatoriale per disabili in carrozzina, con 80 partecipanti di cui 60 "atleti", fra bocce, tennis tavolo, tiro pistola e carabina. Foto inviata da Claudio Calligaris, presidente dell'associazione Tetra-paraplegici Fvg che ha organizzato l'iniziativa.



Genitori in visita alle distillerie Nonino a Ronchi

I genitori dell'asilo infantile di Pavia e della seconda elementare di Percoto hanno vissuto una bella mattinata alle distillerie Nonino di Ronchi di Percoto. Il gruppo ringrazia la signora Maria per tutte le informazioni e professionalità che ha fornito. Foto inviata dal lettore Nicola Dissegna.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

L'intervento

IL FUTURO
NON SI PREVEDE
SI COSTRUISCE

CLAUDIO SICILIOTTI

Viviamo un momento particolarmente difficile. In pochi anni, dal Covid in poi, si sono sgretolate ad una ad una gran parte delle certezze alle quali eravamo abituati: l'illusione della pace sistemica, la supremazia dell'Occidente, la leadership mondiale degli Stati Uniti, la globalizzazione, il rischio climatico non più solo come una minaccia per il futuro, ma come un'incombenza che grava ormai anche sul nostro presente.

I conflitti bellici, infatti, si diffondono e non si spengono e anche le tregue rischiano di rivelarsi effimere e, comunque, sono sempre continuamente a rischio. L'Occidente, un tempo dominatore indiscusso, si spegne lentamente sia dal punto di vista demografico che economico e si divide tra un liberalismo ormai in affanno e un sovranismo populista. Quell'America che conoscevamo come garante dei valori universali si dimostra oggi come un paese che ragiona solo in termini di forza e di propria convenienza. La globalizzazione ha finito di distribuire benessere e concentra, sempre di più, la ricchezza nelle mani di pochi. Oggi giorno persino una pioggia particolarmente abbondante e insistente, ovvero una siccità prolungata, possono comportare conseguenze fino a ieri inimmaginabili.

Emerge così un mondo in cui l'imprevedibilità appare come l'unica certezza. Forse allora, per affrontare la situazione, è il tempo di cambiare il paradigma. Troppo spesso, infatti, di fronte alla complessità l'istinto è quello di schierarsi a favore dell'una o dell'altra parte. Ucraina o Russia, Israele o Palestina, globalizzazione o sovranismo, intelligenza umana o intelligenza artificiale, autocrazia o democrazia, austerità o debito, frontiere chiuse o politiche migratorie più aperte e lungimiranti, giovani o anziani in un mondo in cui, specie a Occidente, i primi sono sempre di meno e i secondi sempre di più.

Credo che per governare la complessità e per prevenire un destino altrimenti inevitabile, sia davvero necessario affrontare i problemi con un approccio diverso. Bisogna innanzitutto pianificare una strategia che parta dal futuro desiderato e condiviso per poi, a ritroso, lavorare per capire quali passi si rendano necessari per poterci arrivare. È tempo di smetterla di continuare a gestire i problemi unicamente per gli effetti immediati che questi possono avere, incuranti di quello che, alla lunga, sarà il loro effetto futuro. Secondariamen-



Bandiere Usa per l'Inauguration day di Trump ANSA

te, bisogna finalmente ragionare per sintesi. La sintesi è la capacità di riconoscere la parzialità di ogni punto di vista e di comporre gli opposti in una visione più ampia, dove il vero non è esclusivo, ma inclusivo. Riconoscendo che la verità non si trova mai da una sola parte ma, necessariamente, nell'incontro di prospettive diverse. Un modo di pensare che non nega il conflitto, ma lo attraversa per generare una comprensione della realtà più sistemica e profonda.

Ragionare in questo modo significa costruire politiche che partano dal futuro desiderato per orientare il presente, trasformando le contrapposizioni di oggi in complementarietà al servizio di una visione comune. Un futuro che non dev'essere più il punto di arrivo imposto dal presente, ma deve diventare l'esito di un processo che riconcilia e armonizza le forze oggi in conflitto, orientandole verso una direzione comune. Dobbiamo infatti essere consapevoli che una politica priva di visione sintetica e di orientamento al futuro rischia di restare prigioniera dell'immediato, condannata a gestire i conflitti invece di avere la capacità di trasformarli e a rincorrere il cambiamento invece di essere in grado di guidarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



De Amicis di Cordenons, gli alunni classe 1975

Ritrovo di classe per gli ex alunni della scuola elementare Edmondo De Amicis di Cordenons, sezione B, nati nel 1975: furono i primi a frequentare, dal 1981, la nuova sede di Nogaredo. Domenica scorsa hanno trascorso una piacevole giornata all'agriturismo "Al Faggio" di Cordenons, insieme alla loro maestra Franca Masatti Pagotto.



L'ex 3ª delle medie di Cisterna di Coseano

La classe 3ª della scuola media di Cisterna di Coseano si è ritrovata per la prima volta dopo 45 anni in quel di Dignano con due dei loro professori di allora, a ricordare insieme che, fra le altre materie, studiarono e recitarono in friulano "I Turcs tal Friül" di Pasolini e "La Vite di Galileo" di Brecht (versione tradotta in friulano).



Quelli delle escursioni notturne in montagna

Ha 8 anni il gruppo de "I notui de Vilota" (Villotta di Chions), composto da 25 escursionisti dai 10 agli 83 anni. Le escursioni notturne in montagna, nelle province di Trieste, Udine, Pordenone, Belluno e Treviso, sono già state 84, ogni terzo venerdì notte del mese, meta una casera di volta in volta diversa.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Amata	14.45-19.00
Treciotole	16.40-20.55
La tenerezza	14.30
Eddington	15.10
After the Hunt: Dopola caccia	18.05
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	20.45
Perte	15.30-20.30
Le città di pianura	17.00-19.00
Pane e tulipani	19.00
Eddington V.O.	21.15
Crossing Istanbul V.O.	14.55
La ragazza del coro	16.35
La Memoria del Buio	18.25
Una battaglia dopo l'altra	21.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATROP. P. PASOLINI	
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Come ti muovi, sbagli	18.15
L'età dell'amore	20.30

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY	
Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	

PONTEBBA

ITALIA	
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Tre ciotole	16.00-18.05-20.45
Una battaglia dopo l'altra	17.10-19.10-21.10
Black Phone 2	16.55-19.25-22.00
Amata	16.00-19.50-22.45
Squali	16.40-22.20
Super Charlie	16.30-18.45
Eddington	16.15-17.45-21.25
Tron: Ares	19.40-21.40

The Life of Chuck	22.35
After the Hunt: Dopola caccia	
	16.10-18.25-18.30-21.20

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	21.50
La Casa delle Bambole di Gabby	16.00
Perte	16.25-18.55-21.00
Esprimi un desiderio	19.25
Kaleo: Viva Roma V.O.	22.10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
La voce di Hind Rajab V.O.	21.00

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
After the Hunt: Dopola caccia	
	15.15-18.00-20.45
Black Phone 2	15.30-18.00-21.00

Il professore e il pinguino	18.00-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby	15.00
Perte	15.00-17.30-20.00
Squali	15.30-18.00-20.30
Super Charlie	15.00
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.30
Tre ciotole	15.00-20.30
Tron: Ares	15.30-18.00-21.00
Troppocattivi 2	15.15-17.30
Frankenstein	17.30-20.30
Amata	15.30-18.00-20.30
Eddington	15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Il professore e il pinguino	17.30
Tre ciotole	17.40
Perte	17.30-20.00
La ragazza del coro V.O.	20.00
Eddington	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
After the Hunt: Dopola caccia	17.30-21.00

Amata	17.00-21.10
Tre ciotole	18.40
Perte	17.00-19.00
Black Phone 2	18.00-21.15
Dalai Lama - La saggezza della felicità	19.15
Il professore e il pinguino	17.15
Tron: Ares	21.00
Una battaglia dopo l'altra	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Il professore e il pinguino	16.10
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	16.40
Black Phone 2	20.30
After the Hunt: Dopola caccia	16.30-20.00
Eddington	17.10
La Casa delle Bambole di Gabby	17.00
Ritorno al Futuro Day	
40esimo Anniversario	19.40
Tron: Ares	20.20
Una battaglia dopo l'altra	19.30

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Tre ciotole	16.30-18.30
Perte	18.45-20.45
After the Hunt: Dopola caccia	21.00
Le città di pianura	16.30
Amata	16.15-21.00
La ragazza del coro	16.45
Eddington	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Tron: Ares	18.20-21.10
Una battaglia dopo l'altra	18.00-21.00
After the Hunt: Dopola caccia	19.10-21.30
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	19.40
Ritorno al Futuro Day	
40esimo Anniversario	20.40
Squali	16.50
Perte	19.15
Black Phone 2	17.00-21.50
Eddington	17.50
Amata	19.50

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Science+Fiction Fantascienza da 25 anni

Dal 28 ottobre al 2 novembre torna a Trieste il famoso festival internazionale Oltre 50 anteprime internazionali per celebrare il mezzo secolo di vita

IL PROGRAMMA

FEDERICA GREGORI

«Aspettatevi l'inaspettato», aveva annunciato il direttore artistico Alan Jones, e ora, a meno di una settimana dall'inaugurazione, ci siamo. Per il suo 25° anniversario Trieste Science + Fiction Festival si prepara a un'edizione speciale dal 28 ottobre al 2 novembre, offrendo il meglio della fantascienza internazionale con oltre 50 anteprime cinematografiche. Ma, lungi dall'autocelebrarsi, il festival va, a sorpresa, in controtendenza: linea scelta, quella di «non guardare solo a noi stessi, ma di affidarci a una pluralità di sguardi capaci di restituire la complessità, la curiosità e la meraviglia che da sempre animano lo spirito del festival».

Lo annuncia Francesco Ruz-

zier, neo-direttore organizzativo, evidenziando le tante prospettive e sensibilità che mai come quest'anno disegneranno «una galassia di visione ricca e complessa, a volte anche scomoda e non sempre rassicurante, ma proprio per questo vitale e luminosa». Per questi magnifici 25 colpisce quindi, come sottolinea anche la presidente di Cappel-la Underground Chiara Barbo, il corollario monstre degli eventi, impossibile da sintetizzare in questa sede, che si svilupperanno intorno al cuore pulsante, quello dei film. «Cresce il festival, crescono gli ospiti - annota Barbo - ma soprattutto crescono i tantissimi appuntamenti all'interno e intorno alla manifestazione: un calendario ricco tra cinema, letteratura, divulgazione, nuove tecnologie, sempre in perfetto equilibrio tra scienza e fantascienza»; e ancora Fantastic Film Forum, mostre, retrogaming, laboratori per giovanissimi, merca-



Il film d'apertura è "The Shrinking Man" di Jan Kounen con Jean Dujardin. A seguire ci sarà "The Ugly Stepsister" di Emilie Blichfeldt

tino intergalattico, nuovo merchandising con il neonato faro fotonico, ludoteca galattica, le nights con spettacoli ogni sera, la mitica notte degli ultracorpi il 31. «E, ad accoglierci, avremo di nuovo il Sci-Fi Dome in Piazza della Borsa». Ben quattro le giornate letterarie, che s'irradieranno dal Dome alle librerie del centro, una mattinata con sei studiosi a parlare di Philip. K. Dick.

E i film? Tra malattie che cancellano la memoria, amicizie inaspettate con alieni, bare che si rivelano macchine del tempo, mani nanotecnologiche che iniziano a muoversi da sole e un'AI osservata speciale, quantità e varietà di contenuti e stili raggiungeranno vette mai viste finora. Sarà un programma che consolida talenti ma con spiccato fiuto verso quelli nascenti. «Sapete che è il nostro 25° anniversario e abbiamo voluto fare qualcosa di veramente speciale - conferma Jones -. È



sempre una sfida riuscire a trovare i film migliori da presentare: quest'anno è stato particolarmente arduo, perché ci siamo trovati ad aspettare, aspettare, per riuscire a ottenere i migliori possibili: a vederli capirete perché abbiamo atteso così tanto. Per noi è fondamentale coltivare e far conoscere nuovi talenti, e ve ne segnalo tre da non perdere: "The Rows" (il 29 alle 22.30 al Miela), "CognAItive" (stesso giorno alle 22.15 al Rossetti alla presenza del regista Tommy Savas) e "Kombucha" (sabato 1 alle 20 al Miela). Avremo ospiti incredibili, tra cui Ben Wheatley e il

pluripremiato scrittore di fantascienza Ted Chiang (l'autore del racconto che ha ispirato "Arrival" e inserito da Time Magazine tra le figure più influenti nel campo dell'AI sarà protagonista di ben tre incontri ndr). L'autore della fulminante black comedy "Killer in viaggio" Wheatley sarà invece il 31 alle 20 al Rossetti per presentare in anteprima "Bulk" «film di fantascienza straordinariamente inventivo, ironico e imprevedibile».

«Quest'anno, poi, abbiamo un film d'apertura che ritengo meraviglioso, è un remake ed è uno dei migliori che ho visto quest'anno». Così Jones su

IL REALITY SU RAIPLAY

CRISTINA SAVI

C'è chi negli anni '90 ha imparato a riavvolgere i nastri delle cassette con una matita e chi, nel 2025, dovrà imparare a vivere senza smartphone. È questo il salto temporale de "Il Collegio 9 - Back to 1990", il docu-reality cult di Rai2 e RaiPlay (un programma di Rai Contenuti digitali e transmediali) che torna a far suonare la campanella più famosa della televisione. La nuova edizione, presentata ieri in anteprima al Prix Italia di Napoli, sarà disponibile su RaiPlay da domani e in onda su Rai2 da fine dicembre. Di-

Il prof **Andrea Maggi** torna al Collegio «Quest'anno storie intense e profonde»

ciotto collegiali varcheranno i cancelli del Convitto nazionale Mario Pagano di Campobasso, in Molise, per affrontare esami, regole severe e una full immersion negli anni dei walkman, delle giacche oversize e di Italia '90.

A guidarli, ancora una volta, l'insossidabile preside Paolo Bosisio, mentre fra i docenti ritroveremo il prof più amato della televisione: Andrea Maggi, pordenonese, inse-

gnante di lettere nella vita e di italiano ed educazione civica sullo schermo. E lo vedremo in una versione più "vintage" che mai. «Sì, questa volta sarà elegante ma con un tocco anni '90, jeans solo nelle gite», sorride. D'altronde, se il claim ufficiale recita "Le leggende non vanno mai in pensione", lui ne è la prova: ironico, rigoroso, empatico, il prof che ogni generazione vorrebbe incontrare almeno una vol-

ta tra i banchi.

Andrea Maggi, dopo due anni torna in cattedra a Il Collegio. Cosa l'ha convinto a rimettersi la giacca da prof davanti alle telecamere?

«Ormai sono affezionato. Dopo nove edizioni qualcuno potrebbe pensare che il programma abbia detto tutto, invece ogni anno trovo qualcosa di nuovo: ragazzi diversi, storie diverse. Ogni volta è co-

me la prima».

L'edizione è ambientata nel 1990: che tipo di scuola e di ragazzi ritroveremo in quell'epoca?

«Il 1990 è stato un anno di passaggio. Era appena caduto il Muro di Berlino, c'era fermento politico e musicale, nascevano i Nirvana. Io ero adolescente e il mondo sembrava aprirsi, mentre oggi viviamo l'opposto: si rialzano muri. Vedremo ragazzi costretti a vive-

re senza device, a guardarsi in faccia davvero. Per loro sarà la vera prova di forza».

Il Collegio riesce ancora a raccontare qualcosa di autentico sui giovani di oggi?

«Sì, perché i collegiali sono veri. Quest'anno ci sono storie particolarmente intense, profonde. Spesso gli adulti giudicano i ragazzi con troppa facilità, ma ascoltando le loro vicende si capisce che dietro le loro ansie e fragilità ci siamo noi adulti, con le nostre paure e insicurezze. Mi piacerebbe che il programma servisse anche a questo: a guardarli con più comprensione».

Lei insegna davvero in una scuola media: che diffe-

LE GRANDI
OPERE

“Le Villi”, un Puccini inedito al Filarmonico di Verona

“Le Villi”, opera scritta dal 25enne Giacomo Puccini (foto) nel 1883 per un concorso (che non vinse), viene rappresentata per la prima volta integralmente al Teatro Filarmonico di Verona a 140 anni

dal suo debutto. Per l'occasione, da domenica 26 ottobre è in scena il recente allestimento del Teatro Regio di Torino firmato dal regista Pier Francesco Maestri (a Verona già creatore di un Barbiere di



Siviglia), con le scene di Juan Guillermo Nova (scenografo anche per l'Arena), i costumi di Luca Dall'Alpi, le luci di Bruno Ciulli e i movimenti di mimi e figuranti curati da Michele Cosentino. Nel cast giovani artisti dalla carriera internazionale: il soprano Sara Cortolezzis, il baritono

Gezim Myshketa, il tenore Galeano Salas. Respiro sinfonico affidato all'Orchestra di Fondazione Arena diretta dal Maestro Alessandro Cadario, con il Coro preparato da Roberto Gabbiani. Dopo la prima, si replica mercoledì 29 ottobre alle 19, venerdì 31 e domenica 2 novembre.

FOTOGRAFIA

Tre sguardi su Gorizia
McCurry, Majoli e Krese fotografano il confine

Sabato la doppia inaugurazione a Casa Panizzolo Morassi della grande mostra ideata dal Craf per celebrare Go! 2025

L'ESPOSIZIONE

ALEX PESSOTTO

Doppia inaugurazione, quella di sabato, alle 11: da una parte, Casa Panizzolo Morassi, in Borgo Castello, a Gorizia, che torna ad aprire le sue porte dopo l'intervento di riqualificazione. D'altra parte, il taglio del nastro della prima, prestigiosa mostra che andrà a ospitare: “Tre sguardi”, esposizione fotografica formata dagli scatti dello statunitense Steve McCurry, dell'italiano Alex Majoli e della slovena Meta Krese.

“Uno storytelling” ha definito il progetto, e a ragione, il direttore del Craf, Alvis Rampini, curatore dell'iniziativa: è stato lui a lanciarne l'idea alla Regione, determinante per concretizzarla tramite Erpac e PromoTurismoFvg.

I tre artisti, separatamente, hanno compiuto un periodo di residenza nell'area transfrontaliera, raccontando, a modo loro, ciò che era, ciò che è il confine, alcuni suoi protagonisti, alcuni suoi testimoni, diretti e indiretti. Il risultato risiede in tre differenti visioni del territorio, di oggi e di ieri, tutte suggestive, tutte impattanti.

A partire da quella di McCurry, il nome più celebre, che torna, per così dire, a fare il fotoreporter. Per il suo lavoro, rigorosamente a colori, si è basato su diciotto interviste preparate dallo scrittore e già



La mostra “Tre sguardi” a Casa Panizzolo Morassi FOTOTIBALDI

giornalista del Piccolo Roberto Covaz: ha quindi immortalato luoghi e ritratto personaggi legati alla vita di frontiera, ai suoi cambiamenti nel tempo. Qualche esempio? Joško Gravner che, nella propria attività di produttore di vini, è un esempio di rispetto della biodiversità e della natura che, per definizione, non ha barriere imposte dall'uomo. C'è poi l'ex infermiere dell'allora ospedale psichiatrico diretto da Franco Basaglia, Maurizio Gorian, che ben ricorda quando “i matti” andavano al di qua e al di là del “Muro di Gorizia”, ignari della Guerra fredda, e c'è l'im-

prenditore del settore autotrasporti Fulvio Ganesini che, con i suoi mezzi, da sempre si occupa di trasporti da un Paese all'altro. E non si può trascurare la “generazione senza rete”, quella dei ragazzi nati dopo il 20 dicembre del 2007 in cui vennero rimossi quei controlli alle frontiere che, da qualche mese, sono tornati in controtendenza allo spirito della Capitale europea della Cultura, evento ispiratore per “Tre sguardi”.

Tra l'altro, lo shooting di McCurry è stato ripreso in un video che ha portato a realizzare un documentario per la regia di Marco Rossitti e di al-

tri collaboratori: in mostra lo si può vedere.

Tutte in bianco e nero sono poi le opere, in analogico, del ravennate Alex Majoli, il cui racconto si articola, si snoda attorno al corso dell'Isonzo, alle località, ai paesaggi che traversa, che bagna, a partire dai tuffatori che, a Canale, si gettano tra le acque del fiume. Ma spiccano poi altre immagini come quelle sul Carso in fiamme, sui coristi del concorso Seghizzi, su qualche presenza migratoria nel territorio e su Gusti di Frontiera, la popolare kermesse enogastronomica interpretata in una chiave più intimista, più poetica rispetto a quella proposta di consueto, con la folla che impazza per le vie della città isontina addentando pljeskavice e kürtöskalács.

Meta Krese, invece, è slovena e, per il suo periodo di residenza, le è bastato fare pochi chilometri. Si è concentrata su alcune famiglie, significative del passato e del presente di questa terra, e, a partire dalle loro vicende, dai luoghi di Gorizia e Nova Gorica dove si sono svolte, ha creato le sue opere, a colori e in bianco e nero, dando vita, a sua volta, a uno storytelling.

“Tre sguardi” è poi corredata da tre pubblicazioni, una per ogni autore, raccolte in un cofanetto con i testi di Rampini, di Michele Smargiassi, co-curatore del percorso, e di Roberto Covaz. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 18 gennaio dai lunedì alle domeniche dalle 10 alle 19.

All'inaugurazione, McCurry non ci sarà: verranno proiettati i suoi materiali video come ieri ha anticipato Rampini alla preview e, con lui, c'era Lorenzo Michelli dell'Erapac. In molti, comunque, ricorderanno ancora quando, nel giugno dello scorso anno, il fotografo incontrò il pubblico, a palazzo Attems Petzenstein, al termine della sua residenza nel territorio. Sempre a quanto tornerà Rampini, McCurry tornerà comunque in città per visitare “Tre sguardi”. È confermata invece, per sabato, la presenza di Alex Majoli e di Meta Krese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I film consigliati dal direttore artistico del festival Alan Jones: “The Rows”, “Kombucha” e “The Ugly Stepsister”

“The Shrinking Man” di Jan Kounen, martedì 28 alle 20 al Rossetti a seguire la cerimonia d'apertura: il Premio Oscar Jean Dujardin interpreta un uomo che, causa contaminazione, inizia a rimpicciolirsi iniziando a lottare per la sopravvivenza in un mondo divenuto gigantesco. Kounen stesso presenterà il film tratto dal libro cult di Richard Matheson, proiettato in anteprima italiana in collaborazione con Rai Cinema. Altra anteprima a seguire, una rivisitazione della Cenerentola dei Fratelli Grimm in chiave body horror: “The Ugly Stepsister” di Emilie Blichfeldt.

La Francia apre ma anche chiude con ulteriori superstar d'oltralpe: domenica 2 novembre, premiazioni dalle 20.30 al Rossetti e poi un thriller distopico in una Parigi divisa in tre zone in base alle classi sociali dove la polizia usa un'AI il cui inventore verrà assassinato: “Chien 51” di Cédric Jimenez, con Louis Garrel, Roman Duris, Gilles Lellouche. Visto il ritorno in gran spolvero dell'Ariston tornerà, lunedì 3 novembre, la giornata dedicata alle repliche dei film premiati, seconda chance apprezzatissima vista la mole dell'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il friulano Andrea Maggi, prof della nuova serie di puntate del reality Il Collegio su RaiPlay da domani

renze trova fra i suoi studenti e i collegiali televisivi?

«L'emotività è la stessa. Anzi, l'anno scorso in alcune classi ho faticato più che al Collegio! Qualcuno pensa che lì si reciti sempre, ma non è così: a scuola oggi si vivono dinamiche tutt'altro che tranquille, e quasi sempre i genitori sono più difficili dei figli».

Intanto, mentre è alle prese con un nuovo romanzo, che uscirà il prossimo anno, sempre per Giunti, Maggi lo ritroviamo anche su Rai Tre, a “Splendida Cornice”, dove è tornato come “Var della grammatica”, analizzando l'italiano degli ospiti e ironizzando sugli errori. «Geppi Cucciari è

una perla rara, una professionista che sa unire cultura e leggerezza. L'ironia è fondamentale, anche per insegnare: sa persi prendere in giro è una forma di intelligenza. Chi si prende troppo sul serio, nella vita come in classe, mi fa paura».

La sua popolarità è arrivata quasi per caso...

«È vero, non ho cercato nulla. Le occasioni sono saltate fuori da sole e la vita ha preso una direzione inattesa, ma devo dire che mi piace quello che faccio».

Tra libri, tv e social lei è diventato un punto di riferimento per molti ragazzi. Che messaggio vuole tra-

smettere?

«Credere nella cultura. I ragazzi devono pretendere molto da chi insegna, perché solo se sono preparati potranno cavarsela in un mondo complesso. Devono diffidare di chi fa il simpatico ma non trasmette conoscenza. La cultura è l'unico vero strumento di libertà».

Così, tra una lezione di educazione civica e una battuta grammaticalmente ineccepibile, Andrea Maggi continua a insegnare – in classe, in tv e sui social – che fra un walkman negli anni '90 e un post su TikTok nel 2025, saper pensare è ancora un atto rivoluzionario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fake News Festival

A caccia di **bufale** e falsi miti

Da sabato le anteprime della rassegna. Eventi a Martignacco, Ronchi dei Legionari, Pordenone, Cormons e Campofornido

FABIANA DALLAVALLE

Le fake news esistevano già al tempo dei faraoni e nell'antica Roma? Il calcio femminile, nella patria di Bruno Pizzul, può essere un motore di cambiamento sociale? Quali sono i falsi miti di chi ama i cosplay e segue saghe come Star Wars?

L'edizione 2025 del Fake News Festival si annuncia come un viaggio imperdibile e imprevedibile tra vita quotidiana, cultura e società. A Udine dal 13 al 16 novembre, grazie ad un programma che promette di mescolare attualità, cultura pop, giornalismo, storia, grandi personaggi del nostro tempo e tanto pensiero critico si conferma infatti come un progetto che continua a crescere e a stupire, mantenendo fede alla sua missione: piantare e far germogliare semi di pensiero critico e allenarsi a distinguere il vero dal falso come esercizio di libertà.

Prima dell'avvio ufficiale, il festival farà tappa in diverse località del Friuli Venezia Giulia con quattro anteprime tra Martignacco, Ronchi dei Legionari, Pordenone, Cormons e Campofornido: un vero e proprio tour del FVG pensato per allenare lo spirito critico e scoprire quanto sia facile, e a volte irrisolvibile, perdersi tra vero e falso.

Avvio sabato 25 al Città Fiera Family Comic Convention del Centro Commerciale di Martignacco, alle 15, con il panel "La Forza delle Fake - Falsi miti e cultura nerd tra cinema, social e cosplay". Sul palco Gaetano Vitulano, anima della community L'insolenza di R2D2, Marco Devetak, regista e docente di Digital Animation presso l'Università degli Studi di Udine, e Himorta, all'anagrafe Antonella Arpa, cosplayer e influencer di fama europea con più di 2 milioni di follower, nota anche per



In alto il logo del Fake News Festival in piazza San Giacomo; qui sopra, da sinistra, Himorta, Giovanni Zagni, Michel Petrilli e Federica Seneghini

unire il cosplay alle tecnologie, come l'intelligenza artificiale. Modera il giornalista del Messaggero Veneto Simone Narduzzi.

Un appuntamento per capire come la passione, quando incontra la rete, possa generare mondi narrativi e anche qualche bufala cosmica.

Dalle saghe nerd ad un tuffo nel passato, il percorso prosegue il giorno dopo, a Ronchi dei Legionari (domenica 26, alle 18, Sala Polifunzionale del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia), con l'atteso evento "Bufale storiche: altro che Internet!". Protagonisti saranno Michel Pretalli (professore

ordinario in italianistica presso l'Université Marie et Louis Pasteur) e Giovanni Zagni (giornalista tra i massimi esperti di fact-checking in Italia e direttore di Pagella Politica e Facta), autori del volume "Storie false. Dai faraoni alle bufale online" (Mimesis), moderati dal giornalista Oscar d'Agostino del Messaggero Veneto: dalle false notizie sul faraone Akhenaton agli inganni di guerra nella Roma antica, dai discorsi di Cicerone alle "misure attive" sovietiche, passando per gli effetti economici della morte di Napoleone, sarà tracciato un viaggio nelle storie false che han-

no influenzato la storia vera. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Leali delle Notizie APS nell'ambito della rassegna "Oltre il Festival".

Il 4 novembre a Pordenone, invece, il giornalismo torna protagonista: al Centro Culturale Casa Zanussi, alle 11, i giornalisti della redazione del Messaggero Veneto, accompagnati dai giovani redattori del Messaggero Veneto Scuola, aprono al pubblico la riunione di redazione per capire come si costruiscono - e si smontano - le notizie locali, tra giornale cartaceo e nuovi media. L'

evento è in collaborazione con Gruppo Nem - Nord Est Multimedia.

A Cormons, il 7 novembre alle 20.30, nella Sala di rappresentanza del Comune, si parla di sport e questioni di genere con "Donne in gioco - Il calcio femminile nella patria di Bruno Pizzul". Nel luogo in cui sono nate le telecronache di Bruno Pizzul e in una terra dalla profonda passione sportiva, si accendono i riflettori sul calcio femminile: un incontro per raccontare storie di talento, coraggio e inclusione, con Federica Seneghini (giornalista del Corriere della Sera e autrice del libro "Giovinette").

Le calciatrici che sfidano il Duce, che ha riportato alla luce la storia della prima squadra femminile di calcio del nostro Paese), Fabiola De Martino (presidente dell'Asd Cercivento Calcio), Annachiara Baratto (arbitra di calcio) ed Elena Schiavo (classe 1949, ex calciatrice italiana e tra le pioniere del calcio femminile nazionale), moderate dalla giornalista del Messaggero Veneto Viviana Zamarian.

L'evento è organizzato in collaborazione con il festival "Il mondo fuori".

Oltre a queste anteprime già confermate, nei prossimi giorni sarà svelata un'ulteriore tappa speciale, a Campofornido.

La manifestazione è organizzata dall'associazione Prisma con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Udine e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti Fvg, media partner Gruppo Nem - Nord Est Multimedia.

Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito (fino ad esaurimento posti) e senza prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE 2025

Appuntamento per 4 giorni a Udine dal 13 novembre

Appuntamento dal 13 al 16 novembre con il festival. Un'edizione rinnovata, ricca di novità e ospiti d'eccezione, per quattro giorni di incontri, laboratori e talk. Tra le conferme più attese, il ritorno di Lercio, che ogni mattina aprirà il programma con la sua esilarante rassegna stampa satirica, per iniziare le giornate con leggerezza e intelligenza.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia GiuliaGO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA

Comune di Gorizia

ARLF
AGENZIE
REGIONALI
PER LE LINGHE
FURLANE

lenghis

Festival del Teatro delle lingue minoritarie

PRIMA EDIZIONE

www.lenghisfestival.it
lenghis@lenghisfestival.it
+39 3923273719



AGENDA

VENERDÌ A PORDENONE

Musicisti da tutto il mondo al Concerto per Roberto

CRISTINA SAVI

Arriveranno da New York, da Barcellona, da Montréal e da diverse città italiane per riunirsi a Maniago, in una serata che unisce mondi lontani nel segno della musica e dell'amicizia. Venerdì, alle 21, il Teatro Verdi della Città delle Coltellerie ospiterà la sesta edizione del Concerto per Roberto, evento musicale internazionale nato per ricordare il fisarmonicista e compositore Roberto Cassan. La manifestazione, organizzata da Christian Cassan, Arno Barzan e Stefano Gislon – il collettivo “I solidi ignoti” – con il patrocinio della Città di Ma-

niago e la collaborazione della Pro Maniago, rinnova un legame profondo fra il Friuli e la comunità artistica di New York. Tutto nasce infatti da una storia familiare e da un'amicizia che ha attraversato l'oceano. Quasi quarant'anni fa, i fratelli Roberto e Christian Cassan lasciarono Fanna per cercare fortuna negli Stati Uniti, affermandosi come musicisti nel panorama internazionale. Roberto tornò poi in Italia per rivedere i suoi luoghi e i suoi cari, ma il suo viaggio si concluse tragicamente. Da quella perdita, Christian ha scelto di trasformare il dolore in musica, creando un appuntamento che ogni anno riunisce sul palco artisti provenienti da

ogni parte del mondo.

I solidi ignoti portano avanti con passione l'eredità di Roberto. Christian Cassan, produttore e batterista con base a Brooklyn, Arno Barzan, pianista e arrangiatore, e Stefano Gislon, chitarrista e autore, curano il concerto e stanno lavorando a un progetto discografico in tre volumi che raccoglierà le emozioni delle edizioni passate. Il primo album è in arrivo, mentre i successivi coinvolgeranno nuovi protagonisti internazionali.

Sul palco del Teatro Verdi, con sonorità che spaziano dal jazz al folk, dal rock alla world music, si alterneranno Jonathan Coulton, autore pop

rock nominato ai Grammy, Louis Atlas, voce tra reggae e jazz, il bassista Alfred Buonanno, il compositore spagnolo Alfonso de Vilallonga, premiato per la colonna sonora del film Robot Dreams, e la cantante jazz e cabaret Annie Royer. Con loro, numerosi musicisti friulani e italiani, tra cui Gian Piero Cescut, Lucia Clonfero, Romano Todesco e Giorgio Zanier.

Il concerto (i biglietti sono disponibili su www.vivaticket.com) sarà poi replicato sabato al California Beer Parlor, Aviano, dove si rinnoverà l'incontro in musica fra generazioni, passioni e destini legati dal nome di Roberto. —

APPU NTAMENTI

Udine

Anteprima al Visionario del film di Jafar Panahi

In anteprima al cinema Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone domani, giovedì 23, alle 21.15. Un semplice incidente di Jafar Panahi, vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes. Un film che unisce dramma e ironia, thriller e amara comicità, mettendo in scena l'assurdità dei meccanismi di potere e la fragilità dei giudizi morali. A presentarlo al pubblico sarà proprio il regista iraniano, in collegamento web dalla Festa del Cinema di Roma, dove riceverà il Premio alla Carriera.

IL FESTIVAL

Ottoni mondiali al 35° concorso internazionale Città di Porcia

*Al Verdi di Pordenone saranno in gara 52 talenti
Finale sabato 8 novembre con un grande concerto*

BRUNO OLIVETTI

Cinquantadue giovani talenti provenienti da diciannove Paesi di tutto il mondo, per un grande festival degli ottoni – il primo nato in Italia – dedicato quest'anno in particolare al raffinato strumento del corno.

È il menù del 35° Concorso Internazionale “Città di Porcia”, organizzato dall'associazione purtiliese Amici della musica Salvador Gandino Aps, in programma dal 3 all'8 novembre al teatro Verdi di Pordenone, con un montepremi di 21 mila euro. Tra le novità delle ultime due edizioni, trova

conferma anche quest'anno l'istituzione della giuria dei ragazzi provenienti dalle scuole del territorio, che rinnova la consueta formula grazie a cui la manifestazione si è imposta tra i quattro più importanti concorsi di ottoni al mondo. Tutte le quattro prove si svolgeranno negli spazi del teatro Verdi: l'eliminatória (lunedì 3 e martedì 4 novembre), la semifinale (mercoledì 5), la finale con accompagnamento al pianoforte (giovedì 6 novembre), e la finale con l'orchestra (sabato 8 alle 20.30), concerto inserito all'interno del cartellone della stagione musicale del Verdi, partner progettuale del concorso assieme al Cidm, Co-



Parigi, Blarasin, Zille e Doro ieri alla presentazione dell'evento

mitato nazionale musica, Roma.

Gli istituti del territorio coinvolti nella composizione della “Giuria giovani” sono dieci studenti dei licei Grigoletti, Galvani e Leopardi-Majorana di Pordenone, scelti in considerazione di una formazione musicale di base e coinvolti in attività sullo strumento a concorso. Assegneranno un premio al mi-

glior finalista, che affiancherà il consueto premio del pubblico. La giuria tecnica sarà invece formata da musicisti e docenti di fama internazionale. Sette commissari, compreso il presidente Giulio Corti (Italia), che sono Katia Foschi (Italia), Kristina Mascher-Turner (Usa/Lussemburgo), Frank Lloyd e Anneke Scott (Regno Unito), Quan Wen (Cina), e

Will Sanders (Olanda). Il concerto finale vedrà protagonista la Fvg Orchestra, compagine sinfonica nata per volere della Regione, diretta dal maestro Massimiliano Caldi. Durante la finale, una prima parte sarà dedicata all'esecuzione di uno dei concerti d'obbligo per corno e orchestra.

Ieri la presentazione del concorso da parte del direttore artistico Giampaolo Doro. «Negli ultimi anni – ha affermato – sono cresciuti molto i concorrenti cinesi. Quest'anno ne abbiamo ben dodici, tra loro un ragazzino di 14 anni. Numerosi e validi anche gli italiani».

Alla vetrina hanno partecipato il presidente della Salvador Gandino Nicola Zille, il vicesindaco di Porcia Lorena Blarasin, il consigliere regionale Markus Maurmair, il presidente uscente del teatro Verdi Giovanni Lessio e l'assessore alla Cultura di Pordenone Alberto Parigi, il quale ha sottolineato come il concorso rispecchi perfettamente il concetto di Capitale della cultura 2027.

Un evento che è un fiore all'occhiello dell'intero territorio provinciale e regionale, punto di riferimento per la valorizzazione degli strumenti a fiato e importante trampolino di lancio per i giovani talenti: tutti i vincitori (e non solo) delle edizioni precedenti, oggi fanno parti di grandi orchestre internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Alla riscoperta della Toscana

Di bellezza del paesaggio della Toscana e della nostra verde regione, di consumo di suolo e di tutela dei beni paesaggistici parleranno la paesaggista toscana arch. Silvia Neri e la agronoma udinese Elisabetta Peccol, oggi mercoledì 22, alle 17.30, alla Fondazione Friuli a Udine. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Toscana, dal Comune di Udine, dall'Associazione Gli Stelliniani, dal Club Unesco di Udine e della Toscana.

Civiale

Sabrina Zannier ospite della Somsì

Quali sono le reti e i mattoni per costruire un progetto culturale senza muri, ma con solide fondamenta che assicurino la sua tenuta temporale? A partire da questo interrogativo, Sabrina Zannier propone un viaggio fra racconti e immagini che illustrano la case-history del Festival Maravee, da lei ideato e diretto. Appuntamento oggi, mercoledì 22 ottobre alle 20.30 nel salone d'onore della Somsì di Civonella nell'ambito di Stori(e)s.

IL LIBRO DI SILVANA DRAGUTINOVIC CON ENZO MARTINES

Abbandonata e rinnegata: la storia dell'apolide Nada

FABIANA DALLAVALLE

“Mi chiamo Nada, sono apolide, in attesa della mia casa, dopo averla abbandonata, rinnegata, ricostruita”. Silvana Dragutinovic con Enzo Martines sono gli autori di Donne che pensano di notte (Bottega Errante), un romanzo testimonianza, una storia vera con protagonista una don-

na che ha dentro di sé tutta la grandezza e la potenza di un coro greco insieme Per raccontare una storia che appartiene a tutte coloro che in una parte della loro vita sono o sono state Nada. Un libro che dice ad altre donne che non sono sole e che si può sperare di uscire dal buio e soprattutto ci ricorda che chi è nato nella parte sicura del mondo ha il dovere di mettersi in ascolto delle altre. Dragutinovic, una professio-

ne in ambito sociale, lavoro che la mette in contatto con le donne vittime di tratta e di violenza, e in situazioni di grave marginalità e Martines, scrittore e poeta scrivono la storia di Nada mettendosi in ascolto l'una dell'altro con rispetto, facendosi l'uno lo specchio dell'altra con verità e attenzione, cura e fiducia. Ed era questo l'unico modo per portare alla luce il racconto della vita di una bambina che scappa dalla



Silvana Dragutinovic

brutalità di coloro che avrebbero dovuto proteggerla. Nada venduta dai suoi genitori a un marito violento di un campo Rom, uno di quei campi come

ce ne sono tanti alla periferia delle nostre città, Nada che diventa madre quando è ancora una bambina, che ruba purché se torna al campo senza “bottino” sono cinghiate, Nada che subisce dal marito violento tutta la violenza di cui gli esseri umani sono capaci nei confronti di altri esseri, Nada che ama suo figlio con un istinto di protezione e sopravvivenza ancestrale che salverà entrambi.

Dopo un'infanzia in Croazia scopriamo che la protagonista viene strappata dalla famiglia amorevole dei nonni dai suoi genitori che la venderanno in sposa ad un uomo, uno sconosciuto: perché è la legge del campo Rom a cui anche Nada appartiene e non può sottrarsi.

Dragutinovic e Martines conducono il lettore nel cuore

di un racconto di tenebra, oscurità, dolore ma anche di speranza e riscatto scevra da ogni retorica. La voce di Nada è restituita nella sua umanità fragile e tenace e accompagna il lettore attraverso le riflessioni generate da pagine piene di umanità e di assoluta mancanza di umanità allo stesso tempo. Leggiamo: “Mai avrei potuto pensare che un genitore potesse usare quella violenza nei confronti di una figlia. Una figlia che era stata vittima di un'enorme violenza poco prima, era stata stuprata solo pochi mesi prima”, ma scopriamo anche che è possibile imparare a gestire i demoni».

Il romanzo sarà presentato oggi, mercoledì 22 alla rassegna il libro delle 18.03 al Trgovski dom a Gorizia. —

SPECIALE
AUTO

Due controlli fondamentali per la sicurezza e l'efficienza del veicolo

Scopri la differenza tra il tagliando e la revisione spiegata in modo chiaro e semplice

Il tagliando è un intervento programmato che riguarda la manutenzione ordinaria del veicolo e ha come obiettivo quello di garantire l'efficienza e la durata nel tempo della macchina. Non si tratta di un controllo imposto per legge, ma di un'operazione fortemente consigliata e spesso prevista dalle case automobilistiche per mantenere valida la garanzia. Viene eseguito con cadenza variabile in base al modello e alla casa costruttrice, di solito ogni 15.000 o 30.000 chilometri, oppure dopo un determinato periodo di tempo, generalmente un anno. Durante il tagliando, i meccanici effettuano la sostituzione di elementi soggetti a usura, come olio motore e filtri, controllano lo stato dei freni, la pressione degli pneumatici, la batteria e altri componenti che incidono sulle prestazioni. In alcuni casi viene verificato anche il software della centralina elettronica, aggiornato se necessario per ottimizzare consumi ed emissioni. Questo tipo di intervento è un investimento per il futuro della vettura, perché riduce il rischio di guasti improvvisi e consente di mantenere costante il valore dell'auto nel mercato dell'usato. Nonostante non sia obbligatorio, il tagliando rimane un appuntamento essenziale per chi vuole viaggiare in sicurezza e allungare la vita del proprio veicolo, evitando che piccoli problemi si trasformino in riparazioni più costose.

**LA REVISIONE AUTO
UN OBBLIGO PREVISTO
DAL CODICE DELLA STRADA**

Diversa è invece la revisione, che rappresenta un controllo obbligatorio per legge e riguarda soprattutto la sicurezza del ve-

colo e il rispetto delle normative ambientali. La prima revisione va effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione, entro il mese di rilascio della carta di circolazione. Successivamente, la cadenza diventa biennale, quindi ogni due anni è necessario sottoporre la macchina a questo esame ufficiale. La revisione deve essere eseguita presso centri autorizzati dal Ministero dei Trasporti o presso la Motorizzazione Civile. A differenza del tagliando, che riguarda soprattutto la manutenzione tecnica e la sostituzione di parti, la revisione prevede una verifica generale delle condizioni di sicurezza del mezzo. Vengono controllati i freni, lo sterzo, l'impianto elettrico e di illuminazione, lo stato degli pneumatici, le sospensioni e il livello di emissioni inquinanti. L'esito può essere regolare, sospeso con necessità di interventi correttivi o respinto, impedendo l'utilizzo dell'auto fino a quando non vengono risolti i problemi. La revisione è quindi una garanzia per tutti gli utenti della strada, perché assicura che il parco circolante rispetti standard minimi di sicurezza e di rispetto ambientale, contribuendo a ridurre incidenti e inquinamento.

**LE DIFFERENZE PRINCIPALI
TRA I DUE CONTROLLI**

Sebbene spesso confusi, tagliando e revisione hanno finalità e modalità completamente diverse. Il tagliando è un check-up volontario, eseguito di norma nelle officine autorizzate, volto a mantenere l'efficienza del veicolo e a prevenire guasti. È quindi più legato alla manutenzione ordinaria e al buon funzionamento della macchina, senza un obbligo di legge ma con un impatto di-



retto sulla durata e sulle prestazioni. La revisione, invece, è un passaggio obbligatorio stabilito dal Codice della Strada e riguarda la sicurezza del veicolo e il rispetto dei limiti di emissioni. In sintesi, il tagliando protegge il portafoglio e il valore dell'auto, mentre la revisione tutela la sicurezza collettiva e la conformità del mezzo alle normative. Un'altra differenza riguarda i soggetti coinvolti: mentre il tagliando può essere fatto in qualunque momento, anche più volte l'anno in base alle necessità e al chilometraggio, la revisione ha sca-

denze fisse e precise che non possono essere ignorate. Infine, anche i costi e i tempi sono differenti: il tagliando varia molto in base al tipo di intervento, mentre la revisione ha tariffe stabilite a livello nazionale e tempi generalmente più rapidi, essendo un controllo standardizzato.

**PERCHÉ ENTRAMBI
SONO INDISPENSABILI**

Tagliando e revisione non sono due pratiche alternative, ma complementari. Trascurare il tagliando significa correre il rischio

di guasti improvvisi, aumento dei consumi e riduzione della vita utile del veicolo, oltre a una svalutazione maggiore in caso di vendita. Non rispettare la revisione, invece, comporta conseguenze immediate: multe salate, sospensione dalla circolazione e impossibilità di rinnovare l'assicurazione, con il rischio di trovarsi senza copertura in caso di sinistro. Entrambi i controlli hanno quindi una funzione precisa: il tagliando aiuta il singolo automobilista a mantenere in salute la propria vettura, mentre la revisione assicura che l'auto

non costituisca un pericolo per sé e per gli altri. Affidarsi a officine qualificate e rispettare le scadenze è un modo per viaggiare più sereni, sapendo che il mezzo è in regola e in buone condizioni. In un contesto in cui la mobilità è sempre più legata a sicurezza, efficienza e sostenibilità, ricordarsi della differenza tra tagliando e revisione significa adottare un approccio responsabile alla guida. È la strada migliore per ridurre i rischi, contenere i costi e rispettare le regole che rendono la circolazione più sicura per tutti.

ORZAN
AUTO**Z.I. Carpacco di Dignano**
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service

SEAT
Service

SKODA

Veicoli
Commerciali• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO, MET, NERO, AUT, 132 KW / 179 CV	€ 24.500
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, 23162, NERO, MET, NERO, SEQ, 96 KW / 131 CV	€ 34.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700, GRIGIO SCURO, MET, NERO, AUT, 140 KW / 190 CV	€ 8.900
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ, 41.698, GRIGIO/NERO, MET, GRIGIO, MAN, 61 KW / 83 CV	€ 13.500
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290, BIANCO, PAST, NERO/BIANCO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, 196.080, NERO, MET, BEIGE/NERO, MAN, 62 KW / 84 CV	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ, 199.000, ROSSO, MET, ROSSO/GRIGIO, MAN, 59 KW / 80 CV	€ 3.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.622, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.973, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD-HYBRID, 03/2021, ELETTRICA/BENZ, 33.113, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 11.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 05/2018, BENZ, 49.000, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 9.500
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJT II S&S 95CV STREET 5P, 02/2017, DIESEL, 39.358, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 10.900

FORD	B-MAX, 1.4 90CV GPL TITANIUM, 05/2014, BENZ/GPL, 199.000, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 5.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM, 05/2009, BENZ, 186.000, LIME, MET, GRIGIO/NERO, MAN, 71 KW / 97 CV	€ 4.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZ, 25.716, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 92 KW / 125 CV	€ 16.500
FORD	FOCUS, I 1.6i 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, 188.000, GRIGIO, MET, GRIGIO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 1.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ, 97.700, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 15.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV NIGHT EAGLE 4X2, 06/2021, BENZ, 35.075, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 18.800
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, 60.631, BIANCO, PAST, GRIGIO, AUT, 176 KW / 239 CV	€ 27.900
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, 13.345, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 17.900
RENAULT	CLIO, V 1.0 TCE 90CV 5 PORTE LIFE, 06/2023, BENZ, 15159, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 15.800
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ, 44.912, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 44 KW / 60 CV	€ 8.500
TOYOTA	YARIS, III 1.0 VVT-I 69CV 5 PORTE ACTIVE, 09/2013, BENZ, 92.263, BIANCO, PAST, GRIGIO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 8.500

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!
VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

@ cars99udine.it



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

FIAT 500 1.0
HYBRID 70CV CLUB

NEOPATENTATI

HYUNDAI ix20
1.6 CRDI COOL

NEOPATENTATI

FIAT 500
1.2 69CV S

NEOPATENTATI

PEUGEOT 208
1.2 PURETECH 5P ACCESS

NEOPATENTATI

FIAT PANDA 1.2
CITY CROSS 69CV

VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI
ADVANCED DSG

AUTOVETTURE		
ALFAROMEOMITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Feel NEOPATENT.	nero met.	2017
DS3 1.6 bluehdi 75CV Chic NEOPATENTATI	nero met.	2015
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT 500 1.2 69CV S NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENT.	blu met.	2010
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 3p Dynamic NEOP.	quarz met.	2009
FIAT PANDA 1.2 City Cross 69CV	rosso	2019
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	arancio	2009
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
HYUNDAI ix20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
MAZDA CX-5 2.2 E-Skyactiv 175CV 4WD	bianco	2014
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
PEUGEOT 208 1.2 puretech 5p Access NEOPAT.	bianco	2013
RENAULT CAPTUR 1.0 tce Life GPL NEOPATENT.	blu met.	2020
TOYOTA YARIS 1.3 Style 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2012
TOYOTA YARIS 1.3 Dual Sol 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2009
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005
VW T-ROC 1.5 TSI Advanced DSG	blu met.	dic-18

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT SCUDO 1.6 MJT 90CV	blu met.	2010
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO 1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

Car Video Recorder
IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

**ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

DACIA DOKKER
STEPWAY 1.5 BLUE
DCI S&S

15.000 €
+ PASSAGGIO

2020 78.000

MERCEDES CL C
STATION WAGON C
SW 200

16.900 €
+ PASSAGGIO

2018 175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

13.500 €
+ PASSAGGIO

2020 41.000

**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO**
CABRIO 1.2 TSI

13.900 €
+ PASSAGGIO

2013 153.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P
1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

14.900 €
+ PASSAGGIO

2021 41.000

SEAT IBIZA
5 PORTE
IBIZA 1.0

13.999 €
+ PASSAGGIO

2023 34.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

22.900 €
+ PASSAGGIO

- 0

FIAT PANDA
1.2 LOUNGE 69CV E6

5.999 €
+ PASSAGGIO

2024 148.000



Un percorso per avvicinare i giovani alla strada

Guida accompagnata per imparare a guidare

La guida accompagnata è un'opzione introdotta per permettere ai ragazzi di avvicinarsi al volante prima della maggiore età, con lo scopo di maturare esperienza in modo progressivo. Questo percorso è

destinato ai giovani a partire dai 17 anni, che hanno già conseguito la patente di categoria A1 o B1 e che intendono esercitarsi alla guida di un'autovettura sotto la supervisione di un adulto. Non si tratta dunque di una "patente

anticipata", ma di una fase formativa che ha come obiettivo quello di garantire un approccio più consapevole e sicuro al mondo della guida. Per accedere è necessario presentare domanda presso la Motorizzazione Civile,

allegando la documentazione richiesta e indicando la persona o le persone che svolgeranno il ruolo di accompagnatore. La particolarità di questa formula risiede nella possibilità di esercitarsi su strade urbane ed extraurbane, affrontando diversi contesti di traffico e di viabilità. Si tratta di un'occasione importante che consente ai minorenni di prendere confidenza con il mezzo, riducendo il rischio di errori o insicurezze quando, raggiunta la maggiore età, affronteranno l'esame di guida completo.

REQUISITI PER ACCEDERE
L'accesso alla guida accompagnata richiede il possesso di precisi requisiti, sia da parte del ra-

gazzo che dell'accompagnatore. Per il primo è necessario aver compiuto almeno 17 anni, possedere il certificato medico di idoneità psicofisica e aver ottenuto il nulla osta dalla Motorizzazione. L'accompagnatore, invece, deve avere almeno 10 anni di patente B senza sospensioni o revoche negli ultimi cinque anni, oltre a essere indicato formalmente nella richiesta. Ogni minorenne può avere fino a tre accompagnatori diversi. L'automobile utilizzata deve rispettare determinati requisiti tecnici e deve essere assicurata per la guida accompagnata, con una polizza che includa la clausola specifica per il minore al volante. La targa deve riportare un contrassegno identificativo che segnala la presenza di un conducente in fase di esercitazione. Durante il periodo autorizzato, che dura fino al compimento dei 18 anni, il ragazzo può esercitarsi in diversi contesti stradali, sempre con l'adulto accanto.

VANTAGGI DELLA GUIDA ACCOMPAGNATA

Uno dei principali vantaggi della guida accompagnata è la possibilità di affrontare situazioni di traffico reale con un sostegno diretto, senza la pressione di un esame imminente. L'accompagnatore non è un istruttore professionista, ma la sua presenza costante garantisce un supporto psicologico e pratico al giovane conducente, che può imparare a gestire ansie, errori e decisioni improvvise. L'apprendimento risulta così più naturale e graduale, poiché si sviluppa nel tempo e in condizioni di guida quotidiana. Altro aspetto positivo riguarda la maggiore sicurezza futura: chi ha svolto questo percorso arriva all'esame di guida con un

bagaglio di esperienza superiore rispetto a chi inizia a esercitarsi solo a 18 anni. I dati raccolti nei Paesi dove questa modalità è già consolidata evidenziano una riduzione del rischio di incidenti nei primi anni di guida autonoma. Inoltre, la guida accompagnata consente di rafforzare il legame familiare o di fiducia tra accompagnatore e ragazzo, poiché richiede comunicazione, pazienza e collaborazione.

LIMITI E PROSPETTIVE

Nonostante i numerosi vantaggi, la guida accompagnata presenta anche limiti e aspetti critici da considerare. Innanzitutto, non tutti i minorenni hanno accesso a questa opportunità, poiché richiede il coinvolgimento di un adulto disponibile e la disponibilità di un'auto adatta e assicurata con polizza specifica. Alcune famiglie potrebbero incontrare difficoltà economiche o logistiche, rendendo la misura meno accessibile. Inoltre, non sempre gli accompagnatori sono sufficientemente preparati a svolgere un ruolo educativo così delicato, rischiando di trasmettere abitudini scorrette o poca attenzione alle regole. Per questo motivo, alcuni esperti ritengono utile affiancare alla guida accompagnata anche sessioni con istruttori qualificati, in modo da integrare la pratica domestica con nozioni tecniche più avanzate. Sul piano delle prospettive future, la diffusione di questa modalità potrebbe contribuire a una riduzione significativa del tasso di incidenti tra i neopatentati. La guida accompagnata rappresenta quindi una formula utile, ma da migliorare e ampliare, affinché diventi uno strumento di formazione diffuso e alla portata di tutti.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 29.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021
€ 25.800



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021
€ 23.300



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 21.500



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 48.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 1.0 HYBRID	2023	rosso	8.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.500
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED	2020	nero	27.000	€ 21.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV	2021	nero	18.200	€ 22.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY MARYNE	2021	bianco	31.300	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 20.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	95.000	€ 20.500



la passione ci guida



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



La nuova Fiat entra nelle case degli italiani attraverso il celebre game show condotto da Gerry Scotti

Grande Panda conquista la scena come superpremio della Ruota della Fortuna



La Fiat Grande Panda è diventata il superpremio più ambito della nuova edizione de La Ruota della Fortuna, il popolare programma televisivo tornato a far compagnia al pubblico italiano in fascia preserale. La scelta di proporre questo modello come premio finale non è

casuale: si tratta di un'operazione di comunicazione che porta l'automobile direttamente nelle case degli spettatori, trasformandola in simbolo di desiderio e riconoscibilità. Ogni concorrente ha ora la possibilità di sognare di portarsi a casa la nuova icona Fiat, aggiun-

gendo emozione e suspense alle puntate. La Grande Panda non è solo un premio, ma un segnale forte di come il marchio intenda legarsi a un format televisivo storico, amatissimo da più generazioni e condotto da Gerry Scotti con il suo stile inconfondibile, af-

fiancato dalla presenza brillante di Samira Lui. Una combinazione che unisce leggerezza, gioco e popolarità con l'immagine di un modello pensato per essere accessibile e trasversale, capace di parlare a un pubblico vasto, proprio come il programma che la ospita.

VALORI CONDIVISI TRA FIAT E RUOTA DELLA FORTUNA

L'abbinamento tra la Grande Panda e La Ruota della Fortuna poggia su valori comuni che rendono questo incontro particolarmente naturale. Il game show è un classico della televisione italiana, un appuntamento quotidiano che richiama un pubblico fedele e intergenerazionale, caratterizzato da familiarità e vicinanza. Allo stesso modo, la nuova Panda vuole essere un'auto che non tradisce la propria vocazione popolare, offrendo un design riconoscibile, soluzioni semplici ma funzionali e una proposta economica che la rende accessibile a molti. Questa affinità valoriale permette al marchio di comunicare con immediatezza, facendo leva su un canale che è parte della cultura televisiva nazionale. Ogni puntata diventa così un'occasione per ribadire i tratti distintivi della vettura, esaltando l'idea di un'auto per tutti, capace di incarnare la stessa iconicità che caratterizza il programma.

LA NUOVA GRANDE PANDA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Il modello scelto come superpremio non è una vettura qualunque, ma rappresenta un passo importante per Fiat. La nuova Grande Panda si presenta con tre diverse opzioni di motorizzazione – benzina, ibrida ed elettrica – offrendo così una gamma completa e adatta a esigenze differenti. Disponibile con cambi manuali e automatici, unisce funzionalità quotidiana e attenzione all'innovazione tecnologica. Il design riprende con decisione lo spirito dell'iconica Panda degli anni Ottanta, reinterpretandolo

in chiave moderna: linee squadrate e robuste, fari a LED con effetto pixel, scritta "PANDA" in rilievo sulle portiere e proporzioni che trasmettono solidità e personalità. È un'auto che non dimentica le proprie origini, ma si apre al futuro, con un occhio rivolto alla sostenibilità e uno al gusto estetico. La Grande Panda non vuole essere soltanto un mezzo di trasporto, ma un oggetto che si colloca in continuità con la storia Fiat.

UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE A TUTTO CAMPO

Associare la Grande Panda a La Ruota della Fortuna è una mossa che va oltre la semplice sponsorizzazione. È una scelta di branding che permette a Fiat di rafforzare il rapporto con il pubblico in un momento di cambiamento del settore automobilistico. Il game show è un palcoscenico ideale: mantiene alto l'interesse di milioni di telespettatori e trasmette valori di leggerezza, partecipazione e vicinanza che si sposano perfettamente con la filosofia della vettura. La campagna mira a consolidare la percezione della Grande Panda come icona popolare, familiare e attuale, capace di incarnare il concetto di auto per tutti, ma al passo coi tempi. Il superpremio televisivo non è solo un incentivo per i concorrenti, ma un'occasione per avvicinare gli spettatori al brand, raccontando in modo emozionale il lancio di un modello che rappresenta continuità e innovazione. Una strategia che unisce intrattenimento e industria automobilistica, rafforzando la presenza Fiat nel cuore degli italiani.

EXTRA SCONTI

PORTOMOTORI

KM ZERO PEUGEOT 308 Promo 22.900,00 €	AZIENDALE PEUGEOT 5008 Promo 31.850,00 €	AZIENDALE DS 7 Promo 27.500,00 €	AZIENDALE PEUGEOT 508 Promo 24.000,00 €
AZIENDALE CITROEN C4 Promo 16.300,00 €	AZIENDALE DS 7 Promo 27.800,00 €	AZIENDALE KGM KORANDO Promo 17.900,00 €	KM ZERO JUMPER Promo 20.000,00 € + IVA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €31850,0. Prezzo promo €31850,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €3000,00. Imposta sostitutiva sul contratto €73,11. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €29245,00. Interessi €10591,76. Importo totale dovuto €40246,58, rate mensili da €478,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,49%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Domenica 30 Novembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

PORTOMOTORI

TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74

0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A

0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148

0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49

0421.762510

portomotori.it



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



OPEL CORSA 5P 1.2 EDITION 75CV,
2021, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH,
NAVI, KM 65.000, € 12.750



SMART FORTWO 70 1.0 2P AUT. 2017,
RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3,
USB, KM 121.654, € 9.900



A. R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI,
2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY,
RETROCAM, KM 34.445, € 28.500



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI
SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM
CERTI, DA € 15.350



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P
GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 48.669, € 12.800



DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV
4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB,
BLUETOOTH, KM 168.000, € 7.500



OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT.
S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE,
PARK SENS, KM CERTI, € 6.950



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24,
BLUETOOTH, VINAVOCE, CLIMA, USB,
KM CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3
PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERTI, DA € 22.900



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21,
NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250



PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI GT,
2021, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE,
RETROCAM, KM 72.775, € 21.750



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT &
1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI,
RETROCAM, DA € 19.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT,
1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI,
CRUISE, KM CERTI, DA 15.850



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022,
CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI,
KM 20.000, DA € 12.850



FIAT DOBLO COMBI N1 1.6 MJT 105CV
CH1, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, KM
64.781, € 12.500 + IVA

e molte
ancora...



MITSUBISHI COLT 1.0 TURBO INVITE, 2024, CARPLAY,
CRUISE, FARI LED, CAR PLAY, KM 17616, € 15.700

PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE,
FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417 € 14.250

LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI,
RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI € 12.900

CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI,
CRUISE, CARPLAY, KM 52.000 € 22.800

RANGE ROVER EVOQUE 5P 2.0 ED4 PURE 150CV, 2017, PELLE,
NAVI, CRUISE, KM 130.000 € 16.400

OPEL CROSSLAND 1.5 D 110CV, 2024, CARPLAY, CRUISE,
BLUETOOTH, FARI LED, KM 6.427 € 19.400

BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021, BLUETOOTH, NAVI,
CRUISE, PARK SENS, KM 88.625 € 21.800

FIAT 500E E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH,
PARK SENS, KM CERTIFICATI DA € 14.400

CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 HDI EAT6, 2021, NAVI, CRUISE,
CARPLAY, PARK SENS, KM 50.000 € 15.850

BMW X1 SDRIVE180 BUSINESS, 2016, CERCHI 19, NAVI,
BLUETOOTH, PARK SENS, KM 170.000 € 15.800

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE,
BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626 € 16.850

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT,
CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224 € 27.800

FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO,
BLUETOOTH, USB, KM 50.000 € 13.800 + IVA

PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE,
PANNELLATURE, KM 71.600 € 16.500 + IVA

FORD TRANSIT 2.0 TDCI 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH,
PARK SENS, KM 60.000 € 27.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?**
**Ti serve un ricambio usato
o nuovo?**
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Un gran Zan Zan

Da Cremona l'Udinese si porta a casa un punticino e la crescita di Zaniolo e Zanolì. Il n°10 festeggia il gol annunciando sui social la futura nascita del secondo figlio

Pietro Oleotto / UDINE

Diciamoci la verità non è stata un'Udinese indimenticabile, quella vista all'opera a Cremona, da dove ha portato a casa un punticino. Dalla solita falsa partenza – già fatta registrare contro Sassuolo e Cagliari, ai regali sfornati dai difensori per superficialità (e fortunatamente non sfruttati dai grigiorossi), passando per una manovra fin troppo compassata e, tutto sommato, anche imprecisa nel momento dell'imbucata decisiva o, ancora peggio, in fase di conclusione. In definitiva, dunque, la squadra di Runjaic è piaciuta soltanto nella prima parte della ripresa, fino a quando Piotrowski non ha strozzato un destro ravvicinato su sponda di Buksa, un'occasione anche questa arrivata grazie a un traversone di Zanolì dalla destra, dove l'Udinese ha costruito la maggior parte delle proprie trame appoggiandosi a Zaniolo, laddove sull'altro lato del campo Atta ha cercato di fare pentole e coperchi, senza trovare l'acuto sperato.

Dire che la Zebretta abbia fatto un gran bel can can, anzi Zan Zan, su quello spicchio di campo non è un'esagerazione nell'analisi tattica della partita, perché se anche lì sono visti degli errori, è indubitabile che

proprio la crescita dell'asse Zaniolo-Zanolì sia uno degli aspetti positivi di una trasferta che non è stata esaltante per il risultato e le trame di gioco.

Il gol è solo la punta dell'iceberg di un tandem che dovrà essere sfruttato ancora di più in futuro e che necessita di essere affiancato da altre individualità capaci di inserirsi nel tessuto tattico dell'Udinese. A volte si è parlato di Atta trequartista al

pari di Zaniolo, una mossa che può essere inseguita anche "in alternanza", perché il numero 10 diventa davvero pericoloso quando riesce a lavorare il pallone fronte alla porta, partendo da lontano, anche da centrocampo. Insomma, se proprio mister Kosta è innamorato del 3-5-2 vada a ripescare le immagini del 3-5-1-1 di Francesco Guidolin, quando – 12 anni fa – il collega di Castelfranco uti-

lizzava anche un centrocampista di gamba come Isla alle spalle di un centravanti, chiedendo alle mezzali di inserirsi sulla trequarti a turno per sfruttare lo spazio tra le linee. Dovrebbe farlo Atta. Può farlo anche Miller? Oppure il *desaparecido* Lovric? Tutte risposte che può fornire tatticamente solo Runjaic.

Intanto i tifosi bianconeri possono godersi i lampi di Zanolì sulla fascia (che andrebbe servito qualche volta anche sulla corsa, è il prossimo *step* da fare) e il primo gol di Zaniolo. Lui, il numero 10, ieri ha voluto festeggiarlo accompagnandolo con due annunci social. Prima con un'immagine da Cremona dedicata al popolo bianconero: «Ho passato due settimane, dopo il gol che ho sbagliato contro il Cagliari, pensando solo a come poter rimediare a quell'errore! Questo gol è per voi anche se non è servito a raggiungere i tre punti!». Poi condividendo una foto di famiglia postata anche dalla compagna Sara Scaperotta che ha annunciato la futura nascita del secondogenito della coppia: «Presto saremo in 4 e l'amore sarà ancora più grande». Perché gli attimi fuggenti di un calciatore non sono fatti soltanto di gol. —

S.M.

IL PUNTO

Nessun acciaccio dopo la Cremonese Davis si è allenato dopo il part time

Nessun infortunio, neanche l'ombra di un acciaccio ha trovato spazio nei *report* redatti dai medici e dai fisioterapisti che ieri hanno fatto il punto della situazione in casa bianconera una volta ritrovata la squadra al Bruseschi, dove l'Udinese si è allenata nel pomeriggio dopo aver fatto rientro nella notte da Cremona. Questo è stato comunicato dalla società e senza dubbio è stata la notizia più gradita ieri da Kosta Runjaic che comunque non avrà ancora Thomas Kristensen al centro del-

la difesa sabato col Lecce, alle 15 ai Rizzi. Ci sarà, invece, Keinan Davis, misteriosamente tenuto in panchina allo Zini fino al 75', quando l'inglese è subentrato dando il cambio a Nicolò Zaniolo. È stato il cambio che ha confermato la scelta tecnica dell'iniziale panchina, fugando tutti i dubbi di un possibile problema fisico per il centravanti che ieri ha sostenuto tutta la corposa seduta dedicata a chi si è presentato con meno minuti nelle gambe dopo Cremona.

S.M.



Nicolò Zaniolo ringrazia Zanolì per il traversone che allo stadio Zini di Cremona ha portato il numero 10 al primo gol in campionato con addosso la maglia dell'Udinese. FOTO PETRUSSI

Anche le statistiche della Sics descrivono bene l'intesa Zanolì-Zaniolo. A Cremona sui 10 suggerimenti di Alessandro, 6 sono andati a Nicolò

I numeri di un feeling tattico: 6,77 passaggi a partita tra i due

IL FOCUS

C'è un nuovo asse sul centro destra dell'Udinese, là dove Alessandro Zanolì sta cercando e trovando sempre più Nicolò Zaniolo. La conferma è arrivata dal gol confezionato dai due a Cremona, ma anche dai rilievi statistici-



Alessandro Zanolì a Cremona a duellato sulla fascia con l'ex Pezzella

ci della Sics, l'azienda leader nelle *match analysis* che ha posto in evidenza tutti i numeri dei bianconeri registrati allo Zini.

Cifre che, per quanto riguarda il numero 10 bianconero, hanno innanzitutto attestato il 100% di realizzazione di un Zaniolo andato in gol con l'unico tiro effettuato in una partita condita anche dai 2 dribbling riusciti sui 2 effettuati, con 3 passaggi chiave, quelli decisivi per superare una linea avversaria e 5 duelli vinti, di cui 4 nella ripresa, a testimonianza di una crescita anche fisica nei 30 minuti in cui è rimasto in campo fino al cambio del 75'.

L'unica pecca sono stati gli 11 palloni persi, due in più di Jamie Vardy e quattro in più di Arthur Atta. Ma è sui passaggi

che deve cadere l'occhio per cercare l'intesa con i compagni, e su questo fondamentale emergono i 4 passaggi fatti a Atta e Vakoun Bayo, dei 16 riusciti a Zaniolo sui 22 effettuati. Per inciso, Atta è il giocatore a

L'esterno destro ha fatto registrare 4 palle recuperate, 6 duelli vinti e 7 persi

cui finora Zaniolo ha passato di più la palla in squadra, con una media di 3,56 volte a partita. È poco se pensiamo alla cifra tecnica e ai duelli che potrebbero fare sulla trequarti avversaria.

Usando lo stesso parametro,

la Sics rivela che è Zanolì il compagno che serve più di tutti Zaniolo. La media è di 6,77 a partita, e a Cremona è stata rispettata in pieno visto che dei 32 passaggi, di cui 10 riusciti nella ripresa, 6 sono andati a Zaniolo, tra cui uno dei 3 assist per il gol.

Da notare che per assist non s'intende solo il passaggio poi tramutato in gol dal compagno, ed qui che Zanolì sta già facendo la differenza con il suo *competitor* Kingsley Ehizibue, non ancora presente alla voce assist della Sics. Nella partita di Zanolì vanno appuntate anche 4 palle recuperate, 6 duelli vinti e 7 persi. Sono questi i numeri della premiata ditta "Zan Zan". —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B, Juve Stabia in amministrazione controllata per presunte infiltrazioni mafiose

Juve Stabia in amministrazione controllata a causa di presunte infiltrazioni mafiose. Il decreto – che riguarderebbe anche altre società che si occupano dei servizi

annessi alle manifestazioni sportive – è stato emesso dal tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo campano, del Procuratore

nazionale antimafia e del Questore di Napoli. A gestire la società – nella quale il direttore dell'area tecnica è il 29enne Matteo Lovisa, ex ds del Pordenone quando

era del padre Mauro – sarà adesso un pool di professionisti appositamente nominato. Secondo una nota emessa dalla Procura, in occasione della festa che ha



celebrato la fine dello scorso campionato di B «rappresentanti dei gruppi ultras della tifoseria, alcuni colpiti da Daspo e con profili di contiguità criminale, si sono proposti pubblicamente sul palco con vertici della società».

Serie A



FABRIZIO LARINI. L'ex direttore sportivo era allo Zini e mette la lente sui difetti bianconeri «Sommando gli episodi dico che a Runjaic è andata bene per le occasioni di Vardy nel finale»

«Non è ancora l'Udinese che tutti ci aspettiamo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Non è ancora l'Udinese che tutti ci aspettiamo, soprattutto perché la squadra è troppo presuntuosa», sentenzia Fabrizio Larini nel *day after* di Cremona, dove dalla tribuna dello Zini l'ex ds bianconero ha visto una Zebretta fin troppo enigmatica nell'interpretazione e nello svolgimento di una partita che alla fine gli ha lasciato più dubbi che certezze.

Larini, come ha letto il pareggio contro i grigiorossi di Nicola?

«Facendo la media tra la grande sofferenza patita dall'Udinese nel primo tempo e le occasioni per vincerla avute nella ripresa. Sommando gli episodi dico che all'Udinese è andata bene, anche per le due occasioni avute da Vardy, specie quella nel finale, ma confesso che al pareggio di Zaniolo ero convinto nella vittoria dei bianconeri».

È andata bene significa che è stato sbagliato l'approccio alla partita?

«Sì, soprattutto per come la squadra ha sofferto l'aggressività della Cremonese che arrivava sempre per prima sulle seconde palle, e che avrebbe potuto concludere con un doppio vantaggio il primo tempo per le molte occasioni avute. Dispiace dirlo, ma non ho ancora visto la mentalità necessaria tra i bianconeri. Anzi, ho

Divario

«Contro Sassuolo, Cagliari e Cremonese non si è vista la vera superiorità della rosa»



Secondo Larini, l'Udinese si aggrappa troppo ai singoli come Atta

rivisto le stesse disattenzioni difensive di Reggio Emilia col Sassuolo».

Approccio e disattenzioni sono segnali pericolosi. A suo parere cosa esprimono allo stato attuale?

«Ancora una certa e ingiustificata presunzione, un atteggiamento di superiorità che non porta a vincere le partite. Nelle ultime tre giornate di campionato contro Sassuolo, Cagliari e Cremonese non si è

LA CARRIERA

Tre stagioni in Europa con Guidolin

Fabrizio Larini non manca mai una trasferta dell'Udinese quando la Zebretta gioca nel cuore della Pianura Padana. D'altronde, l'ex direttore sportivo bianconero serba ancora il dolce ricordo delle tre stagioni esaltanti vissute in Friuli dal 2010 al '13 con Guidolin in panchina, tutte culminate con le qualificazioni in Europa. Lunedì Larini era a Cremona, piazza in cui giocò nell'annata 1980-'81, prima di concludere la carriera da calciatore a Reggio Emilia nell'85. Nato a Parma, classe 1953, Larini ha cominciato la carriera dirigenziale da responsabile del vivaio ducale nell'86, diventando poi ds nel '97 e fino al 2002, prima di passare all'Atalanta e all'Ancona, da dove arrivò poi a Udine.

S.M.

pensa di essere più forti e di vincere comunque, allora emergono i problemi che si riflettono in un rendimento troppo altalenante».

Come e dove deve cambiare registro Runjaic?

«Bisognerebbe essere dentro il problema, ma in questo momento i risultati non arrivano e il gioco è troppo legato alle folate dei singoli. A volte ci si appiglia a Atta, altre a Zaniolo».

Larini, Atta potrebbe fungere più da arma tattica incidendo maggiormente sulla trequarti?

«Non per me. Non lo vedo trequartista, ma un centrocampista dotato e libero d'inventare».

Restando sui singoli, chi sale e chi scende nel suo borsino personale?

«Zaniolo senza dubbio sale, si vede che sta crescendo anche fisicamente. Scende invece Solet, perché il francese esagera nelle giocate complicate prendendosi licenze pericolose. Solet ha delle grandissime qualità, ma ha atteggiamenti di sufficienza in un ruolo in cui bisogna giocare semplice».

In attacco invece Runjaic ha scelto Bayo all'inizio. Giudizio?

«Credo che Davis faccia molto più reparto per l'agilità e la velocità che possiede».

L'Udinese non vince ai Rizzi da marzo e sabato arriva il Lecce. È già una partita da non sbagliare anche per Runjaic?

«È una partita da affrontare con più umiltà rispetto a quella di Cremona e Reggio Emilia, traducendo la sicurezza dei propri mezzi in cattiveria agonistica. Siamo sempre allo stesso discorso, perché se in campo non si mettono i giusti requisiti si può soffrire e ritrovarsi con risultati simili alle ultime tre gare che invece dovrebbero fungere d'esempio. Ripeto, per me l'Udinese è forte e può fare una stagione migliore di come l'ha cominciata in base al mercato fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Macron veste i bianconeri anche fuori dal campo

Macron veste l'Udinese anche fuori dal campo. I calciatori e il tecnico Runjaic indosseranno gli outfit della linea lifestyle high-end Macron O.N.E. – Own Nothing Else nei giorni di gara: all'arrivo allo stadio, durante l'ispezione del terreno di gioco e le interviste post-partita. La collezione è stata presentata ieri sera da Cumini City.



Champions League

L'Inter sa volare

Battuta l'Union per 4-0, Chivu in testa a punteggio pieno
Il Napoli crolla in casa del Psv. Oggi la Juventus col Real

Pietro Oleotto

C'è l'Inter in testa alla classifica di Champions assieme ai detentori del Psg (e all'Arsenal) dopo il primo round della terza giornata, una sorta di *déjà vu* magari non troppo gradito ai tifosi nerazzurri che ricordano l'ultima finale soprattutto per le storiche cinque sberle rimediate dai parigini. Di certo Chivu ha saputo ripartire dalle ceneri di Inzaghi infilando la terza vittoria di fila, la seconda in trasferta, stavolta in Belgio in casa dell'Union Saint Gilloise, domata già nel primo tempo grazie alle reti di Dumfries e di Lautaro Martinez, imbeccato dalla destra dallo stesso olandese. Nella ripresa il rigore guadagnato dall'argentino è trasformato da Calhanoglu: sul 3-0 l'Inter gioca anche con le sostituzioni pensando al campionato e chiude in carrozza con il poker di Pio Esposito.

Le altre squadre italiane, invece, stentano. A cominciare dal Napoli che ieri ad Eindhoven ha sofferto fin troppo il Psv dopo essere passato in vantaggio con McTominay. La girandola di gol che ha sbloccato l'incontro è andata in scena nel primo tempo nel giro di soli otto minuti: prima il gol dello scozzese agli ordini di Conte, poi la clamorosa autorete di

Buongiorno che di testa uccella Milinkovic Savic nel tentativo di anticipare l'attaccante su un traversone dell'eterno Perisic. Per il vantaggio olandese basta aspettare poco. L'ex bolognese Schouten anticipa in area Lucca, ancora una volta titolare e poco convincte al posto di Hojlund: il Napoli protesta, ma l'intervento è pulito e in ripartenza Saibari vola verso la porta avversaria per segnare. Al tris nella ripresa ci pensa un'altra vecchia conoscenza, il romeno Man, ex Parma. Nel finale l'espulsione di Lucca e il crollo degli azzurri che ne prendono altri tre e rispondono solo con l'inutile doppietta di McTominay.

Conte resta a quota 3 e potrebbe essere sorpassato dall'Atalanta di Juric che ha lo stesso bottino e che stasera ospiterà lo Slavia Praga. Difficile che alla stessa ora (calcio d'inizio alle 21) riesca a mettersi davanti al Napoli anche la Juventus, impegnata al Bernabeu contro il Real Madrid. Tudor ha 2 punti in classifica e sta pagando mancanza di gioco e assenze già in campionato: prima della prossima sosta sfiderà Lazio, Udinese, Cremonese e Torino, ma anche lo Sporting Lisbona in Champions per puntellare una panchina che traballa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

3ª GIORNATA

leri	
Barcellona - Olympiakos	6-1
Kairat - Pafos	0-0
Newcastle - Benfica	3-0
Psv - Napoli	6-2
Leverkusen - Psg	2-7
Union SG - Inter	0-4
Copenaghen - Borussia Dortmund	2-4
Villarreal - Manchester City	0-2
Arsenal - Atletico Madrid	4-0

Oggi

18.45 Atletico Bilbao - Qarabag
18.45 Galatasaray - Bodo Glimt
21.00 Chelsea - Ajax
21.00 Real Madrid - Juventus
21.00 Sporting L. - Marsiglia
21.00 Monaco - Tottenham
21.00 Atalanta - Slavia Praga
21.00 Eintracht - Liverpool
21.00 Bayern Monaco - Club Brugge

La classifica

Inter, Arsenal e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Bayern Monaco, Real Madrid, Barcellona, Newcastle e Qarabag	6
Tottenham e Psv	4
Napoli, Atalanta, Sporting Lisbona, Club Brugge, Galatasaray, Union Saint Gilloise, Eintracht, Liverpool, Atletico Madrid, Marsiglia e Chelsea	3
Juventus, Bayer Leverkusen e Bodo Glimt e Pafos	2
Villarreal, Olympiakos, Monaco e Slavia Praga, Kairat e Copenaghen	1
Athletic Bilbao, Benfica, Ajax	0



Dumfries ha dato il via alle marcature che hanno steso l'Union in casa

UNION	0
INTER	4

PSV	6
NAPOLI	2

UNION SAINT GILLOISE (3-5-2) Scherpen; Leysen, Burgess, Mac Allister; Niang (30' st Patris), Van De Perre, Rasmussen (16' st Giger), Zorgane (39' st Schoofs), Khalaili; Ait El Hadj (16' st Florucz), David (16' st Rodriguez), All. Hubert.

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck, De Vrij (1' st Akanji), Bastoni (14' st Dimarco), Dumfries (32' st Luis Henrique), Frattesi, Calhanoglu (14' st Sucic), Zielinski, Carlos Augusto; Lautaro (14' st Bonny), Pio Esposito. All. Chivu.

Arbitro Nyberg (Svezia).

Marcatori Al 41' Dumfries, al 46' Lautaro; nella ripresa, all'8' Calhanoglu (rigore), al 31' Esposito.

PSV EINDHOVEN (4-3-3) Kovar, Mauro Junior, Flamingo, Gasiorowski (1' st Obispo), Salah-Eddine (39' st Dest), Man, Schouten, Veerman, Saibari (42' st Wanner), Til (39' st Pepi), Perisic (39' st Drriouech), All. Bosz.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Beukema (12' st Juan Jesus), Buongiorno, Spinazzola (12' st Gutierrez), Gilmour (12' st Lang), Politano (27' st Neres), Anguissa, McTominay, De Bruyne (39' st Elmas), Lucca. All. Conte.

Arbitro Siebert (Germania).

Marcatori Al 30' McTominay, al 34' Buongiorno (autorete), al 38' Saibari; nella ripresa all'8' e al 34' Man, al 40' McTominay, al 41' Pepi, al 43' Drriouech.

POLEMICHE IN OLANDA

Un intervento preventivo porta all'espulsione di 200 napoletani

EINDHOVEN

Un blitz in piena regola. È appena passata la mezzanotte di lunedì quando le forze di polizia olandesi circondano un gruppo di oltre 200 tifosi del Napoli, arrivati ad Eindhoven per assistere alla partita di Champions tra il Psv e la squadra di Conte, li caricano sugli autobus e li portano nella stazione di polizia di Mathildelaan in stato di fermo.

Quello condotto ad Eindhoven è stato una sorta di intervento preventivo, perché non c'era stato alcun incidente e nessuna scararmuccia tra opposte fazioni. Il provvedimento di fermo si giustifica, secondo le autorità della città olandese, per la violazione del regolamento comunale in materia di assembramenti: i tifosi del Napoli avrebbero oltrepassando la zona rossa istituita dal sindaco Dijsselbloem. Ciò ha consentito alla polizia di effettuare perquisizioni preventive. Dopo un sommario interrogatorio, il provvedimento di annullamento dei biglietti e l'espulsione dall'Olanda che ha colpito i 200 napoletani. Gli atti sono stati trasmessi inoltre dalle forze di polizia olandesi alla Questura di Napoli affinché vengano valutati dei daspo.

«Credo che le autorità nazionali debbano intervenire a tutela dei cittadini italiani, è stato un vero e proprio abuso», ha commentato polemicamente l'avvocato Emilio Coppola, legale dei tifosi fermati. E il caso è già finito sul tavolo del ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —

BIATHLON

In arrivo la Coppa del mondo Lisa Vittozzi vola sugli skiroll «Non vedo l'ora arrivi la neve»

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi è tornata sul circuito internazionale e lo ha fatto dominando. A Monaco di Baviera nel cuore del parco olimpico, al Loop One Festival, dopo un anno di stop, la sappadina detentrica del titolo mondiale 2024, ha risposto con una prestazione maiuscola. Sugli skiroll è apparsa fluida e potente, al poligono precisa e concentrata, ma soprattutto sorridente come non si vedeva da tempo.

Ha vinto con autorevolezza, rifilando distacchi netti a rivali del calibro di Johanna Skottheim e Anna Magnus-



Lisa Vittozzi vince sugli skiroll aspettando l'inverno

son.

«È incredibile, sono commossa – ha dichiarato all'arrivo Lisa – è una giornata davvero emozionante per me, ho pensato solo a dare il meglio, consapevole del lavoro fatto e della fiducia che sento dentro. Era da tanto che non gareggiavo con le altre ragazze e mi sono davvero divertita».

Entusiasmo suffragato dai numeri: dopo aver già firmato in mattinata il miglior tempo della seconda batteria, Vittozzi ha tagliato il traguardo con il tempo di 22'44"5, precedendo di 5"9 la svedese Skottheim e di 7"4 la connazionale Magnusson, entrambe con due errori come lei. Alle loro spalle la tedesca Anna Weidel, quarta, seguita dalla finlandese Minkinen e dalla norvegese Knotten. In totale, tra qualificazioni e finale, la carabiniere trentenne ha commesso soltanto due errori, entrambi nei poligoni in piedi dell'atto conclusivo, senza che i giri di penalità scalfissero la sua evidente superiorità. Nulla da fare invece per Michela Carrara, setti-

ma e fuori di poco dal turno decisivo.

Più in ombra anche il settore maschile azzurro: Tommaso Giacomel, penalizzato da tre errori nella serie a terra, ha mancato la qualificazione per un soffio chiudendo quarto nella sua batteria; fuori anche Didier Bionaz e Lukas Hofer, entrambi settimi. La finale maschile è andata al francese Eric Perrot, che con tre errori e un tempo di 20'33"7 ha battuto il norvegese Isak Frey (+ 5"7, tre errori) e il tedesco Justus Strelow (+ 8"9, un solo errore). Comunque, dopo un anno sabbatico che le è servito per ritrovarsi, Lisa Vittozzi ha mandato un messaggio chiaro: sono pronta. Il ritmo c'è, la testa pure, e la voglia di riprendersi la Coppa del Mondo sembra più viva che mai. «Passo dopo passo – la consapevolezza ritrovata di Vittozzi – continuerò a crescere: i risultati arriveranno. Non vedo l'ora arrivi l'inverno». Il biathlon italiano riparte da qui: dal sorriso di Lisa, tornata finalmente in pista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner, no Davis Zoff lo difende: «Scelta che ci sta»

«Jannik ci porta già onori, gloria e vittorie come italiani con i suoi risultati nel circuito Atp, sta facendo cose straordinarie, per cui ci sta che si possa fermare un attimo, anche perché l'Italia ha un'ottima squadra in Davis». Così Dino Zoff icona del calcio italiano sul no di Sinner all'Italia della Davis. «Penso che il suo gesto verrà capito dai tifosi, visti i risultati che porta agli italiani con tutte le sue vittorie», ha aggiunto il portiere. «Non farei il processo a Sinner, è un orgoglio italiano, godiamoci un campione, ce ne sono tanti altri di tennisti in gamba»: lo ha detto invece il vicepremier Matteo Salvini. Oggi Sinner inizia l'Atp 500 di Vienna contro il tedesco Altmaier.

Basket

Pazienza e buona salute

Bjedov, storico vice di Djordjevic, sul momento no dell'Apu
«La frenesia è cattiva consigliera. Il derby? Apertissimo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Pazienza e buona salute. Sono questi i fattori che aiuteranno l'Apu Old Wild West a mettere le mani sui primi due punti in serie A e scacciare lo zero in classifica secondo Goran Bjedov. Il tecnico croato, storico braccio destro di Sasha Djordjevic e una carriera sulle panchine di Snaidero, Benetton, Panathinaikos, Bayern, Virtus, Fenerbahce e Nazionale cinese, ha assistito alle due gare casalinghe di Alibegovic e compagni e ci aiuta ad analizzare il momento dei bianconeri.

Bjedov, che impressioni ha ricavato dalle partite dell'Apu contro Virtus e Brescia?

«Udine ha dimostrato in tutte e due le gare di potersela giocare, è rimasta sempre in partita. Non è facile, però, quando non sei al completo. Mi sento di dire che domenica in certi momenti ha avuto troppa foga: squadre come Brescia in situazioni simili ti puniscono subito. La cosa è comprensibile perché stai debuttando in serie A, giochi in casa in un palasport pieno e l'emozione prende il sopravvento. Aggiungo una cosa: se rigiocano dieci volte gli ultimi trenta secondi della partita contro la Virtus, l'Apu vince dieci volte».

Cosa è mancato finora all'Apu?

«In primis di essere al completo, perché quando c'è qualche assenza bisogna adattare giocatori nelle rotazioni, vedi Brewton da play contro Bolo-



Coach Bjedov, friulano d'adozione, scudetto con la Virtus

gna. In secondo luogo dico che è una questione di dettagli: con la Virtus era praticamente vinta, contro Brescia è mancato un po' di pazienza e un terzo giocatore oltre a Alibegovic e Hickey a dare opzioni offensive»

Come giudica i nuovi innesti estivi?

«Per dare un giudizio bisognerebbe prima vederli giocare tutti assieme, cosa che non è ancora accaduta. A ogni modo Dawkins è uno che sa giocare a basket, Brewton è molto bravo nell'uno contro uno, Bendzius lo conosciamo bene, è un grande tiratore, ha solo bisogno di qualcuno che gli crei il tiro. Spencer e Mekowulu sono buo-



Mekowulu, Ikangi e Spencer

ni difensori d'area, Calzavara ha dimostrato di valere la categoria».

Il rientro di Hickey le è piaciuto?

«Sì, ha iniziato benissimo, forse a un certo punto si è fatto prendere dalla frenesia per la voglia di strafare. Anche questa, però, è una cosa comprensibile: è stato fuori due settimane, era la sua prima in serie A e voleva dimostrare di essere all'altezza».

Secondo lei Udine si salverà?

«Sì, a giudicare da quello che ho visto. Non è il caso di fare drammi per le sconfitte contro le due finaliste playoff dell'anno scorso, e Reggio Emilia è un campo difficile. Del resto si sapeva che il calendario iniziale era molto difficile. Bisogna avere tempo e pazienza, anche perché ci vuole l'amalgama in una squadra fortemente rinnovata».

Che derby si aspetta domenica a Trieste?

«Difficile fare previsioni. Un derby è sempre un derby, una partita che sfugge ai pronostici. Una cosa è certa, sarà uno spettacolo per la pallacanestro».

Ha destato stupore la vittoria della Vanoli a Bologna dopo essere stata avanti anche di 30 punti. Ritiene che con l'Eurolega formato maxi dovremo abituarci a vedere certi risultati a sorpresa?

«Sì, vedi anche la vittoria di Tortona a Milano. Col doppio turno infrasettimanale di Eurolega è dura in campionato: la Virtus aveva vinto contro Monaco e a Lione contro Cremona si è ritrovata a corto di energie fisiche ed emotive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL MATCH DI TRIESTE

L'Osservatorio conferma: solo 300 biglietti ai friulani Da domani la vendita

UDINE

Scatta il countdown verso il derby regionale di domenica a Trieste. Ieri l'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive ha dato il via libera alla presenza dei sostenitori dell'Apu al Palatrieste, ma come abbiamo anticipato ieri anziché i 600 biglietti che spetterebbero da regolamento Lega Basket (il 10% dell'impianto ospitante), i tifosi udinesi avranno a disposizione 300 tagliandi. Le misure di sicurezza saranno importanti, anche perché il tragico episodio di Rieti impone la massima attenzione.

MODALITÀ

La prevendita dei tagliandi dovrebbe partire dopo il Gos (Gruppo operativo sicurezza) della Questura di Trieste in programma domani. Facendo qualche calcolo, dovrebbero esserci 1.500 biglietti in vendita per i sostenitori di casa. La Pallacanestro Trieste ha 4.650 abbonati, che sommati ai 300 tagliandi destinati ai supporters bianconeri porta il totale a 5 mila circa. La capienza del Palatrieste è di 6.900 spettatori, ma bisogna sottrarre qualcosa perché verrà predisposto un "cuscinetto" di sicurezza accanto al settore ospiti per evitare contatti con la tifoseria locale.

QUI APU

Ieri l'Old Wild West ha ripreso gli allenamenti dopo il classico giorno di riposo seguito alla partita di campionato. Aubrey Dawkins continua a lavorare a parte per i postumi della distorsione alla caviglia sinistra, ma può recuperare. Toccando ferro, coach Adriano Vertemati potrebbe finalmente disporre di tutta la rosa per una delle partite più attese di tutta la stagione.

APPUNTAMENTO

I soci dell'Apu Udine Fan Club si riuniscono oggi alle



Derby a Trieste, cresce l'attesa

20 alla birreria Black Stuff di via dei Gorghi per un momento conviviale in cui verranno presentate le nuove sciarpe con cui celebrare il ritorno di Udine in serie A di basket dopo ben 16 anni. Nel corso della serata saranno illustrate le modalità di votazione del consiglio direttivo per la stagione 2025/2026. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIULIANI IN COPPA

Bosnia amara Per i biancorossi un altro tonfo

Un'altra sconfitta pesante per la Pallacanestro Trieste, che dopo il -36 di Venezia incassa un -15 in Bosnia nella terza giornata di Champions League. I giuliani sono stati sconfitti per 91-76 dall'Igokea e restano a zero punti in classifica. Partita compromessa già nel primo quarto, quando i padroni di casa hanno prodotto un parziale di 27-12. Nel terzo periodo Trieste è tornata a -9 sul 61-52, ma i bosniaci hanno respinto il tentativo di rimonta. Fra i pochi a salvarsi il centro maliano Sissoko, a referto con 17 punti e 9 rimbalzi.

G.P.

SERIE A2

La Gesteco cerca una scossa Il bomber Stefanini è l'obiettivo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale cerca una scossa e potrebbe arrivarla dal mercato. Gabriele Stefanini, guardia classe 1999 reduce da una stagione a Vigevano, si sta allenando con la squadra ducale, notizia importante alla luce delle inevitabili riflessioni in casa Ueb.

I gialloblù stanno viaggiando ampiamente al di sotto delle aspettative e non solo

per via dell'infortunio di De-shawn Freeman; le prestazioni delle Eagles, tanto sul piano corale quanto su quello individuale, spesso non hanno convinto e dopo il tonfo casalingo contro Ruvo di Puglia sia Stefano Pillastrini che Davide Micalich sono stati chiamati. «Alcuni giocatori dovranno alzare i giri del motore, — ha dichiarato il presidente nel post-partita —, altrimenti verranno automaticamente

eliminati».

In molti sono finiti sul banco degli imputati, ma alla luce del profilo individuato le novità sono attese nel pacchetto guardie e lo sguardo cade su Luca Cesana, sbarcato in estate e sinora meno convincente di quanto sperato. Improbabile un addio di Martino Mastellari, giocatore da anni all'interno del sistema gialloblù che in estate ha rifiutato offerte importanti per



Gabriele Stefanini ex Vigevano

restarvi. Certamente Stefanini è un giocatore diverso da entrambi, ama avere la palla in mano e crearsi tiri dal palleggio, caratteristiche che destano qualche perplessità di compatibilità con il sistema

voluta da Pillastrini. Nella passata stagione viaggiava a 20 punti di media con l'attacco di Vigevano sulle spalle e un volume di tiri molto alto, poi un infortunio muscolare alla gamba sinistra lo ha condizionato pesantemente e da gennaio in poi si è acceso solo a intermittenza. In estate la firma con Scafati e la risoluzione pressoché immediata per via dei tempi di recupero dopo un'operazione al menisco, smaltita al 100%. Prima della Ueb, anche la Libertas Livorno aveva messo gli occhi su di lui, senza però affondare il colpo. Il giocatore apprezzerrebbe molto una destinazione come Cividale, questa volta sarà quella buona? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Roseto cambia Esonerato Finelli Ecco Francani

Nuovo esonero in A2. Roseto ha sollevato dall'incarico coach Alex Finelli, affidando la panchina al suo vice Nando Francani dopo il record di 1-5 che costrinse la Liofilchem sul fondo della classifica. Il tecnico era stato scelto per prendere il posto di Franco Gramenzi, eroe della promozione. È perfettamente riusciti invece l'intervento al legamento crociato di Giordano Durante.

G.F.

Ciclismo

De Marchi nel 2023 sul Lussari con la bandiera del Friuli

Grazie Rosso di Buja

Fughe, vittorie, cadute, rinascite: De Marchi si ritira
«Quindici anni carichi di emozioni con la bici nel cuore»

L'INTERVISTA**ANTONIO SIMEOLI**

Pronto Ale, parliamo un po' dei tuoi 15 anni di carriera?

«Volentieri anche se qui sono indaffarato».

Ma non hai smesso di correre?

«Sì, ma sabato a Monte di Buja mi sono inventato una festa d'addio bella impegnativa con i bambini protagonisti, ci sono ancora tante cose da fare».

Ale De Marchi, 39 anni, dopo 16 stagioni da corridore professionista appende la bici al chiodo. Il Rosso di Buja, soprannome che si è guadagnato nel luglio del 2014 vincendo,

a suon di fughe da lontano, il numero rosso del più combattivo al Tour de France con tanto di premiazione ai Campi Elisi (assieme alla maglia gialla Vincenzo Nibali), ha vinto, è caduto, s'è rialzato, ha lavorato per i suoi capitani. Soprattutto non è stato mai banale. Dentro e fuori dal gruppo. Allora questa festa?

«Ho pensato a come festeggiare e alla fine ho coinvolto i bambini, io avevo iniziato così con la bici nel 1993 partecipando a un evento della Bujese. Vorrei riuscire a trasmettere la passione a qualche futuro ciclista».



Più combattivo al Tour '14

«La vittoria più bella? Tutte e sette, ma la maglia rosa al Giro...»

Quali erano i tuoi modelli?

«I più grandi della Bujese, incluso quel Jonathan Tabotta che non c'è più. Oppure, da neo pro, corridori come Claudio Cucinotta ed Enrico Gasparotto».

Hai vinto sette corse, tre tappe alla Vuelta, il Giro dell'Emilia, la Tre Valli Varesine. Da "gregario" non male...

«Ma in questi giorni sto pensando a degli episodi della mia carriera che avevo dimenticato...».

Un esempio?

«Una piazzamento nella crono del Giro del Trentino oppure la fuga al Giro di Sardegna 2011 nella prima gara da pro».

La Androni era la squadra del patron Gianni Savio, uno che ha creduto in te e non c'è più.

«L'avrei voluto alla mia festa. Ha creduto in me consentendomi di completare la mia formazione di corridore avviata nel Team Friuli. La mia voglia di andare all'attacco e di cercare l'impresa hanno trovato terreno fertile nell'Androni».

Quanto manca uno così al ciclismo?

«Tanto, in questo ciclismo diamo poco



Alessandro De Marchi dice stop a 39 anni dopo 16 stagioni da pro FOTO PETRUSSI/BETTINI

spazio a questo tipo di figure, a un manager che creava empatia con i corridori. Questo non è un inghippo di poco conto».

Hai citato il Team Friuli, da te è partita una filiera impressionante di pro: Buratti, Milan, Fabbro, Aleotti, Bais. Te lo saresti immaginato?

«Percepivo che c'era un potenziale poco compreso. È un orgoglio per me essere stato il primo, ora il mondo dei grandi si è accorto di due dirigenti come Bressan e Boscolo. Oggi sono diventati squadra sviluppo della Bahrain, scelta inevitabile e prestigiosa».

Primo Giro d'Italia nel 2011, subito due secondi posti dopo una fuga. Hai inseguito una vittoria alla corsa rosa per una carriera.

«E non ce l'ho fatta. Ho vinto tre tappe alla

Vuelta, in Spagna terra lontana dal Friuli, forse perché a fine agosto è il periodo dell'anno in cui andavo più forte, ma al Giro non sono riuscito a vincere».

Ma ha indossato nel 2021 la maglia rosa a Sestola, con dedica, non banale, a Giulio Regeni...

«La maglia rosa è qualcosa che va oltre una vittoria di tappa, è un riconoscimento. Il rammarico è non essere riuscito a difenderla più a lungo».

Neha altri?

«Non aver regalato una vittoria al grande Enzo Cainero in Friuli. Ci ha provato a disegnarmi le tappe per me, ricordo gli arrivi sventolando la bandiera con l'aquila, ma una vittoria per Enzo manca. Eravamo legati. Ora avrei voluto aiutarlo nelle sue impre-

se, se n'è andato troppo presto. La sua repentina scomparsa mi ha ricordato come nella vita non bisogna far passare il tempo ma coltivare le amicizie».

Si ricorda quando alla Vuelta finì terzo dando del filo da torcere a Contador e Froome?

«È uno di quei ricordi che sono riaffiorati in questi primi giorni da ex. Quanto erano forti. Io e Contador andavamo d'accordo».

Dei campioni attuali con chi andrebbe d'accordo?

«Con tutti, corrono come me alla garibaldina. Anche se Pogacar. Le nuove leve hanno fatto finire prima le carriere di noi vecchietti. È la vita».



Ale con Boscolo e Bressan

«Ora non lascerò il ciclismo, farò il direttore sportivo alla Jayco»

posito...».

Cosa?

«Al Mondiale 2014 di Ponferrada prima dello scatto di Kwiatkowski avrei potuto provare a giocarmi una medaglia».

Un giorno mi avevi detto: il mio obiettivo è quello di guadagnare in carriera quanto mio padre operaio in tutta la vita. Ci sei riuscito?

«Cedo di sì, anche senza andare a vivere all'estero. Credo nei principi e nei valori di una nazione. Finirò di pagare il mutuo della casa più tardi, pazienza».

Il ciclismo italiano va davvero così male?

«Potrebbe andare meglio se i giovani di talento fossero aspettati un po' di più. La base si è ristretta: mancano atleti e corse».

Il suo miglior capitano?

«Ne ho avuti tanti, scelgo l'ultimo, il più giovane: Filippo Zana alla Jayco».

Cosa farà da grande?

«Il ciclismo è la mia vita, resterò nel ciclismo facendo il direttore sportivo proprio alla Jayco. Buona fortuna Rosso di Buja. Un bel pezzo di storia del ciclismo friulano è tutto tuo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Sabato a Monte di Buja una grande festa con i bimbi in prima fila

«La bici è stata e resterà la mia vita. Spero che l'uguaglianza e il rispetto per l'altro si facciano largo in questo mondo pieno di conflitti. E il rispetto per l'altro trionfi anche sulle strade». È il De Marchi pensiero su quello che sta attorno al suo mondo della bici. Assieme alla moglie Anna da anni si batte per la pace, l'uguaglianza, la sicurezza stradale. E quella in gara. Porta con orgoglio il bracciale in memoria di Giulio Regeni, ha partecipato a progetti per i bambini assetati in Africa. E la sua festa a Monte di Buja, sabato, non sarà banale: giochi e attività legate alla bici per i bambini (lui e Anna ne hanno due splendidi, «magari un giorno correranno anche loro», dice) e in serata un talk show in cui si racconterà.

Volley - Serie A2 femminile

Le redini della Cda

Autorevole in campo, viaggiatrice nella vita, ecco la Scola
«Talentò ma anche cuore, così continueremo a vincere»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Autorevole in campo e viaggiatrice nella vita, la nuova regista della Cda Volley Talmassons Fvg Francesca Scola ha già preso in mano le redini della squadra che, dopo tre giornate, veleggia nei piani alti del girone B di A2 femminile. Classe 2001, milanese doc ma lontana da molti anni dalla città meneghina, Francesca è uno dei volti nuovi della formazione friulana e ha preso il testimone di Chidera Eze che per tre campionati ha vestito la maglia fucsia.



Francesca Scola

Nelle ultime quattro stagioni Scola ha militato in A1 (Vallefoglia, Casalmaggiore, Cuneo e Busto Arsizio) e ora a Talmassons ha il compito di guida-

re la Cda dalla cabina di regia verso il traguardo della promozione. «È da qualche anno che non giocavo titolare – racconta – e ora uno dei miei obiettivi è quello di trovare una stabilità costante e riuscire, in ogni minuto di gioco, a mantenere la tranquillità e la lucidità per fare tutte le cose che ho nella testa, trasformando ciò che voglio fare tatticamente in azioni di gioco. Di certo ci metto sempre un sacco di cuore e penso che questo si veda». Che la Cda sia una squadra di carattere si è visto anche domenica a Offanengo quando, sotto 2-1 dopo aver sprecato una ghiotta occasione di portarsi sul 2-0, la formazione di



Francesca Scola, 25 anni in azione: è la palleggiatrice della Cda Talmassons FOTO SINOVICH

coach Barbieri ha voltato pagina vincendo al tie-break in maniera perentoria. «La partita di domenica – spiega Scola – ci ha insegnato molto più di una vittoria per tre a zero perché i momenti di difficoltà ci sono sempre e mi è piaciuto come la squadra ha affrontato la situazione: siamo riuscite a mantenere la calma e portare la partita a casa. Siamo una squadra fatta di tante individualità, che servono ma che da sole non bastano, capaci di coesistere bene in un gruppo».

Il match contro Offanengo ha mostrato quante insidie possano nascondersi nel campionato cadetto e quanto lungo e difficile sarà il cammino della Cda verso l'obiettivo promozione. «Nessuno scenderà in campo in questo campionato per regalare la vittoria – prosegue – e i due punti conquistati domenica sono stati preziosi. Il livello in A2 è altalenante, troveremo giocatrici tecniche che magari in una A1 molto fisica farebbero fatica mentre qui sono fortissime e riescono

a spezzare il nostro ritmo. Anche per questo è importante aver portato a casa la vittoria». Reduce da una vacanza trascorsa da sola a Bali tra riti di purificazione e lanci con il bungee jumping, Francesca non si pone limiti: «Amo viaggiare ma soprattutto uno dei miei obiettivi, per stare bene, è uscire dalla mia zona confort, mettermi alla prova per scoprire i miei limiti e capire sempre più cose di me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Teor spreca l'occasione L'Ol3 è la squadra dei pareggi

Renato Damiani / UDINE

È stata un'ottava giornata davvero spumeggiante con il secondo pareggio del Casarsa, che resta ugualmente al solitario comando con un mini-allungo sull'inseguitrice Teor obbligata a interrompere l'imbattibilità a causa della prima sconfitta in casa di un sorprende Aviano del match-winner Marco De Marchi a segno nel recupero. Si avvicina alla testa l'accoppiata Azzurra Premariacco e Pro Cervignano Ruda dopo i tre punti conquistati rispettivamente con Corno Calcio e Tricesimo.

IMPRESA OL3

Il settimo pareggio dell'Ol3 si è concretizzato in casa della capolista Casarsa dopo un match in cui la formazione di Faedis ha dimostrato di possedere un ottimo reparto difensivo (solo 6 le reti sinora subite) mentre continua la sterilità in fase offensiva (solo 4 gol) con mister Marco Marchina ben cosciente delle attuali potenzialità della squadra: «Quella contro il Casarsa è stata partita maschia giocata su un campo in splendide condizioni dove nel primo tempo abbiano subito. Poi nel finale siamo stati capaci di creare qualche opportunità». «Nella ripresa molte interruzioni e cambi e il match –



Una fase di Deportivo-Union Martignacco

puntualizza Marchina – poteva trovare soluzioni finale solo attraverso calci piazzati». Ol3 squadra dei pareggi. «Tendiamo a dare maggiore importanza alla fase difensiva – sentenza Marchina – mentre pecchiamo di personalità davanti. E poi siamo una squadra che presenta molte novità e quindi necessità di tempo per trovare la giusta amalgama. Resto però ottimista in prospettiva».

TERZO KO

Per Fiumicello e Tricesimo è un momento decisamente negativo in quanto reduci da tre sconfitte di fila che hanno va-

nificato un avvio di tutt'altro spessore. «Dopo la non felice prestazione contro il Centro Sedia – spiega mister Simone Bruno del Tricesimo – la squadra si è ben comportata nei confronti di un Pro Cervignano Ruda in palla in una partita che poteva essere decisa solo da un singolo episodio e così è stato con la rete di Ciro Autiero a poco dal triplice fischio». «Dobbiamo ritrovare serenità – chiude Bruno – anche se pare impresa non propriamente facile e al prossimo turno ci tocca un Aviano galvanizzato dal colpaccio con il Teor». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DEL MV

8ª GIORNATA

Allenatore Visalli (Aviano)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo



Come lo scorso turno anche l'ottava giornata non ha visto alcun giocatore in doppia marcatura quindi in testa alla classifica marcatori si conferma in testa con 5 gol Matteo Pezzarino dell'Azzurra Premariacco seguito con 4 reti Edoardo Livon e Ezzeddine El Bakthaoi (Casarsa), Antonio Cavaliere (Azzurra Premariacco), Gianluca Biancotto (Bujese), Massimo Bussi e Kevin Della Bona (Teor), Ciro Autiero (Pro Cervignano Ruda).

17 Sono le reti complessive della ottava giornata ed è la terza volta sulle otto giornate per un totale complessivo di 158 gol con una media di 2,19 gol a partita.

3 le reti messe a segno in Zona Cesarini ed entrambe decisive: Emanuele Puddu dell'Azzurra Premariacco per il successo sul Corno Calcio, quindi il "fuori quota" Thomas Minighini (classe 2006) del Maniago Vajont per il pareggio in casa del Trieste Victory e Marco De Marchi dell'Aviano che è costata la prima sconfitta al Teor. 10 i giocatori in rete con la loro prima marcatura stagionale.

WITHUB

UN WEEK END DI SUCCESSO

Ronchis grazie a Pittacolo è la capitale del paraciclismo

Gabriele Foschiatti / RONCHIS

Il Friuli-Venezia Giulia è tornato in sella, aprendo nuove strade al paraciclismo. Nel finesettimana a Ronchis di Latisana si sono svolti due importanti eventi: i campionati italiani di Ciclocross paralimpico, tenutisi sabato, e il 3° trofeo su strada "Comune di Ronchis", disputatosi domenica. In entrambe le occasioni tra i protagonisti c'è stato Michele Pittacolo, che nonostante le 55 primavere alle spalle continua a vincere e ha raggiunto i 57 titoli tricolori in carriera. Il friulano, a cui nel 2007 un incidente stravolse la vita, è diventato un riferimento e assieme all'associazione PittaBike, presieduta dalla moglie Raffaella De Monte, si dedica a sostenere la disciplina che ama, organizzando gare e spesso vincendole. Nel fine settimana ha fatto doppietta, trionfando nella categoria Mc4. «Siamo molto contenti del risultato ottenuto dalle due manifestazioni – ci ha raccontato il campione classe 1970 –, vedere tutti i partecipanti strafelici e ricevere i loro complimenti per l'organizzazione è stato magnifico». 30 gli iscritti alla sfida di ciclocross, un record, lungo un tracciato inedito studiato per muoversi tra l'abitato della cittadina e l'argine del fiume Tagliamento. Percorso adattato il giorno



Pittacolo profeta in patria

seguito ai 100 atleti che si sono sfidati nella contesa su strada, tra cui numerose sono state le handbike. «Abbiamo promosso il nostro splendido territorio. Domenica hanno partecipato persone provenienti da tutta Italia, ma anche da Spagna, Slovacchia, Serbia e Slovenia – ha aggiunto Pittacolo, che ricopre l'incarico di Brand Ambassador "Fvglive" –. Un risultato reso possibile dal sostegno della Regione, del Coni, del comune e della pro loco di Ronchis, fino all'impegno degli sponsor e soprattutto dei numerosi volontari». Pittacolo intanto rilancia: «Sono ancora competitivo, correrò anche il prossimo anno: voglio raggiungere quota 60 titoli tricolore e sogno un'ultima chiamata in Nazionale, magari ai Mondiali di Maniago». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Tre storie dal passato arrivano a Montalbano: un diario del 1943 rivela un atto terribile compiuto dopo l'8 settembre, un novantenne gli chiede un favore e un altro, Angelino Todaro, viene trovato morto, intrecciando mistero e memoria.



9-1-1
RAI 2, 21.20
Bobby e Athena partono per una crociera di luna di miele, ma la loro vacanza idilliaca viene presto interrotta da emergenze che richiedono il loro intervento, mettendo alla prova amore e coraggio.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli accoglie le richieste di genitori in cerca di supporto istituzionale per percorsi concreti di riabilitazione dei figli tossicodipendenti, affrontando storie difficili e complesse.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



This is me
CANALE 5, 21.20
La seconda stagione dello spettacolo condotto da **Silvia Toffanin** promette emozioni intense, raccontando carriere e vite di personaggi che hanno lasciato un segno indelebile nel cuore del pubblico.

TAGLIAMENTO, CHE CASSE FARE?

ELETTRO SHOCK

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 La squadra Fiction 4.25 RaiNews24 Attualità	RAI 2 7.05 I puffi Cartoni Animati 7.20 Winx Club Cartoni 7.35 La Porta Magica 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Prix Italia Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Prix Italia Attualità 16.45 Rai Parlamento 16.50 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.15 Movie Trailer Spettacolo 6.20 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.40 Quel certo non so che Film Commedia ('63) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Realpolitik Attualità 0.55 La figlia scomparsa Film Thriller ('17) 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.05 Grande Fratello - Pillole 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.00 Spettacolo 16.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.55 Amici di Maria Spettacolo 16.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 This is me Spettacolo 0.35 Tg5 Notte Attualità 1.10 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.30 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra Attualità 14.20 The Simpson 15.40 Cartoni Animati 17.30 N.C.I.S. Los Angeles 18.10 The mentalist Serie Tv 18.30 Grande Fratello 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.10 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16) 23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11) 1.15 Ciak Speciale Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Mete Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.30 Prova d'inchiesta Attualità 0.30 Tg La7 Attualità	TV8 15.30 Il filo dell'amore Film Commedia ('21) 17.15 Più dolce del cioccolato Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Preparita Calcio 21.00 Chelsea - Ajax Calcio 23.00 Postpartita Calcio 24.00 Gialappa's Night Calcio 0.30 2012 Film Azione ('09) 3.30 Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari NOVE 15.45 Sangue del tuo sangue 16.45 Commissari 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Circo Massimo (1ª Tv) Attualità 1.40 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.05 Magnum P.I. Serie Tv 15.55 Lethal Weapon Serie Tv 17.40 Arrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Romeo deve morire Film Azione ('00) 23.25 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01) 1.40 Supergirl Serie Tv 3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.55 Show Reel Attualità	RAI 4 14.25 127 ore Film Azione ('10) 16.00 Squadra Speciale 17.40 Cobra II Serie Tv 19.50 Delitti in Paradiso 20.35 Bones Serie Tv 21.20 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 L'ira di Becky Film Azione ('23) 22.50 Hood Witch - Roqya Film Azione ('23) 0.30 CSI: Vegas Serie Tv 1.15 Bones Serie Tv 2.40 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	IRIS 15.40 Tom Horn Film Western ('80) 17.35 La maschera di porpora Film Avventura ('55) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 The Life of David Gale Film Drammatico ('03) 23.50 L'ultima eclissi Film Thriller ('95) 2.15 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95) 3.40 La maschera di porpora Film Avventura ('55)	RAI 5 17.30 14-18 Grande Guerra 18.25 cento anni dopo 18.45 Il giorno e la storia 19.40 Storie della tv 19.45 Rai News - Giorno 20.30 American Genius - Hearst VS Pulitzer 21.20 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 22.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari 23.10 Paradisi da salvare 2.30 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	RAI MOVIE 15.35 Potenza virtuale Film Commedia ('97) 17.15 Città violenta 19.10 Film Poliziesco ('70) 21.10 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller ('19) 22.55 The Tourist Film Thriller ('10) 23.20 Movie Mag Attualità 1.45 Chinatown Film Thriller ('74) 2.30 Amano disarmata Film Drammatico ('19)	RAI PREMIUM 14.05 Tutti pazzi per amore Fiction 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Doc Martin Serie Tv 17.45 Cucine da incubo Prof! Fiction 19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Ballando con le Stelle Spettacolo 0.40 La donna in mare Film Thriller ('22) 2.15 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.10 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16) 23.05 Postpartita 22/10/2025 Calcio 0.05 Gialappa's Night Calcio	TWENTYSEVEN 14.15 La signora del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.10 Parto col folle Film Commedia ('10) 22.50 Beethoven Film Commedia ('92) 0.20 Miami Vice Serie Tv 1.10 Camera Café Serie Tv 1.45 Casa Dolce Casa Serie Tv 2.30 Milagros Serie Tv
TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Non avere paura - Un'amicizia con papa Wojtyla Film Biografico ('14) 23.00 Per l'onore Film Commedia ('23)	LA7 CINEMA 15.25 Invito a cena con delitto Film Commedia ('76) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Paradiso perduto Film Drammatico ('98) 19.25 Padre Brown Serie Tv 21.15 Acque profonde Film Thriller ('21) 23.30 The Mexican Film Azione ('01) 1.45 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10) 3.45 La7 Doc Documentari	LA 5 14.30 Grande Fratello Daily 14.55 Grande Fratello Live 15.25 Una mamma per amica 17.15 Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Crazy & Rich Film Commedia ('18) 23.25 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle 0.20 Grande Fratello Live Spettacolo	REAL TIME 8.50 Malati di pulito 10.30 Refashion, il futuro della moda Lifestyle 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 23.05 Piedi al limite Lifestyle	GIALLO 10.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.00 Cherif Serie Tv 14.25 La stagista del crimine Serie Tv 16.45 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Joseph (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Joseph (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Balthazar Serie Tv 2.30 Cherif Serie Tv	TOP CRIME 14.35 The mentalist Serie Tv 15.30 Movie Trailer Spettacolo 15.35 Detective Monk Serie Tv 17.30 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 2.00 Movie Trailer Spettacolo 2.05 Person of Interest Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 I re del cantante (1ª Tv) Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Control Italia Attualità 21.25 Quella pazza fattoria Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 19.50 Giro al SAS internazionale 20.00 Trento. Giro al SAS internazionale Trento Atletica leggera 20.20 Scandicci-Milano - 13a g.ta (anticipo). Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo 23.00 Europa. World Rally Championship Automobilismo

RADIO RADIO 1 21.00 Champions League: Atalanta - Slavia Praga / Real Madrid - Juventus 23.05 Il mix delle 23 RADIO 2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera RADIO 3 20.30 Hollywood Party 21.15 Radio3 Suite - La Stanza della Musica 23.45 Cose che succedono la notte	DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte CAPITAL 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two
---	---

RADIO LOCALI RADIO 1 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di: La Conferenza annuale dei Villaggi degli Alpini 11.20 A volo radente: Il progetto "Io cresco sicuro". Il convegno "Attuazione della riforma sulle persone con disabilità". Tropicoltura Azienda Agraria Università Antonio Servadei. Intervista a M. Pezzetta 12.30 Gr FVG 13.29 Sentieri dell'arte: L'arte di scrivere d'arte, vent'anni di incontri in FVG 13.55 Azzurro winter: Viaggio nelle piantagioni di caffè 14.15 Punto di domanda: Come la conoscenza finanziaria influisce sulla nostra vita 15.15 Vuè o fevelin di: La nuova stagione di teatro, musica, danza e cinema del Teatro Pasolini di Cervignano Gr FVG 18.30	RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornal Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 27; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionai; 13.00 Babel Europe; 13.30 LCPBDM 4; 14.00 Ator ator; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 27; 15.00 Dret e ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 27; 18.30 Ce fà?; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
--	--

CANALI LOCALI TELEFRIULI 6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.40 Mete 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 9.40 Mete 9.45 Goal FVG 11.15 L'alpino IL13TV 7.00 Santa Messa 8.00 S.Leopoldo 10.00 Star Trek Classic 11.00 I113 Telegiornale 11.00 I SuperDizionari 12.00 de Lenghe Furlane 12.00 Arlef 13.00 Aria Pulita (Live) 13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.30 Family Salute e benessere 11.45 Start 12.00 All'ombra delle Prealpi - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Approfondimenti 16.30 Tg flash - diretta 17.15 Rugby Magazine 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.05 Vaghe frontiere 2025 13.12 Momenti Particolari. 14.00 Charlie's Angel 16.00 Film Classici 18.30 Tv13 con Voi 19.00 Il13 Telegiornale 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale 0.30 Film della notte.	18.15 Sportello pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Mete 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock - diretta 22.00 Speciale Alessandro De Marchi 23.45 Telegiornale FVG TV12 6.05 A Tutto Campo Fvg 6.35 Tg Regionale News 7.00 Tg Udine News 7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 Primedonne 11.00 Borgo Italia Rubrica 11.30 Casa Pappagallo 11.45 Anziani In Movimento 12.00 Tg Friuli In Diretta 13.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli In Diretta - R 16.25 Udinese Tonight - R 18.15 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Terzo Tempo 23.00 Tg Udine News
---	--	--

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	16	26 Km/h
Monfalcone	14	16	19 Km/h
Gorizia	14	15	19 Km/h
Udine	13	15	19 Km/h
Grado	14	16	19 Km/h
Cervignano	13	16	13 Km/h
Pordenone	12	16	20 Km/h
Tarvisio	9	12	17 Km/h
Lignano	13	16	10 Km/h
Gemona	12	14	10 Km/h
Tolmezzo	11	14	9 Km/h
Forni di Sopra	7	11	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	18,4
Grado	mosso	0,7 m	18,7
Lignano	mosso	0,5 m	18,4
Monfalcone	mosso	0,5 m	18,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	11	12	Mosca	4	7
Atene	13	21	Ginevra	11	17	Parigi	10	16
Belgrado	9	19	Lisbona	19	22	Praga	8	13
Berlino	9	14	Londra	7	14	Varsavia	4	13
Bruxelles	10	14	Lubiana	9	17	Vienna	8	17
Budapest	13	21	Madrid	14	22	Zagabria	10	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	14
Bari	15	21
Bologna	12	15
Bolzano	12	19
Cagliari	17	26
Firenze	14	18
Genova	15	19
L'Aquila	11	16
Milano	11	16
Napoli	15	21
Palermo	19	24
Reggio C.	18	24
Roma	14	20
Torino	10	16
Venezia	13	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo spesso coperto o molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni in Emilia, Friuli, coste venete, spezzino.
Centro: Giornata con tempo spiccatamente instabile: nubi, piogge e schiarite si alterneranno su Toscana, Umbria, Lazio e Marche.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso. Sono attesi rovesci o temporali.
DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con piogge moderate o forti che da ovest si porteranno velocemente verso i settori orientali
Centro: Rovesci che dalla Toscana raggiungeranno Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: Tempo parzialmente soleggiato, cielo irregolarmente nuvoloso, salvo piogge in Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'universo ti sussurra: lascia crollare ciò che non ti rappresenta più. Il fulmine che squarcia il cielo non distrugge senza scopo: libera spazio per qualcosa di nuovo, qualcosa che ti appartiene.

LEONE
23/7 - 23/8

Brilla senza chiedere scusa. Oggi il tuo calore illumina anche chi non lo ammette. La tua autenticità è un faro: non devi forzare l'attenzione degli altri, basta esserci.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il destino gira, e stavolta lo fa a tuo favore. Gli eventi di oggi potrebbero sorprenderti, stravolgendo piani o introducendo opportunità inattese. Non cercare di controllare tutto.

TORO
21/4 - 20/5

Nutri, accogli, fiorisci. Il mondo ti offre abbondanza, ma solo se smetti di tenerlo a distanza. Oggi senti l'impulso di prenderti cura di te e di ciò che ami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Rimetti in equilibrio ciò che ti pesa. La tua capacità di vedere i dettagli è una benedizione, ma attenzione a non farti intrappolare dalla perfezione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi il mondo può sembrare rumoroso, ma c'è una voce più profonda che chiama: la tua. La saggezza si trova nella calma, nella riflessione e nell'ascolto del tuo io più autentico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole sono incantesimi, scegli con cura le tue. Tutto ciò che ti serve è già nelle tue mani, ma oggi più che mai è importante decidere dove dirigere la tua energia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le tue decisioni saranno illuminate dalla sincerità e dal cuore: ciò che senti profondamente è più importante di ciò che appare giusto o comodo. L'universo ti invita ad agire con coraggio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Credi di nuovo nel sogno che avevi lasciato a metà. L'universo ti invia segnali piccoli ma precisi: un pensiero, una persona, un'idea che riaccende la speranza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni fluiscono oggi come correnti sotterranee, silenziose e potenti. Fidati del tuo istinto: anche se il cammino sembra oscuro, è proprio lì che si nasconde la verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualcosa dentro di te deve chiudersi perché un altro capitolo possa iniziare. Il cambiamento non è nemico: è maestro. Oggi potresti percepire un senso di trasformazione, accogli il passaggio.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualcosa dal passato ritorna, non per intrappolarti, ma per mostrarti quanto sei cambiato e cresciuto. Oggi l'universo ti invita a chiudere cerchi con gentilezza, a liberarti di ciò che non serve più.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

Civiale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

Coseano San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343

Enemondo Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

Forgaria nel Friuli Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Lestizza
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Manzano Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Pagnacco San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110

Pasian di Prato San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783

Prato Carnico Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

Remanzacco Rousset
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273

RIVIGNANO TEOR Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 ottobre 2025 è stata di 22.723 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

25 - 26 OTTOBRE 2025

Città Fiera Academia del Gusto - Primo piano, area azzurra



Un'area immersiva dove **CORSI DI CUCINA**, **GUSTI**, **PROFUMI** e **ATTOSFERE TIPICHE** ti trasporteranno nel cuore della tradizione nipponica. Iscriviti ai corsi:

CORSI DI CUCINA: **SUSHI** **GYOZÀ**
CUCINA GIAPPONESE **RÀMEN**

PERCORSI GUIDATI DI:
BIRRA **SÀKÈ E SPIRITS**

LABORATORI DI: **CERIMONIA DEL TÈ**
FUKURÔTOJI **TETSUYÔUSÔU**

dalle 11.00 alle 20.00

AREA DEGUSTAZIONE

Per accedere alle **DEGUSTAZIONI**, acquista i **TOKEN** online, presso l'InfoComic o in Academia del Gusto. Ti aspettano tante **SPECIALITÀ GIAPPONESI** tra cibi e bevande autentiche:

INQUADRA E ISCRIVITI AL TUO CORSO PREFERITO



INQUADRA, ACQUISTA I TOKEN E SALTA LA FILA

SUSHI 2 pezzi a scelta tra: FUGIRI / URAMAKI / HOSOMAKI	ZUPPA DI MISO	YAKITORI con carote in agrodolce	SALMONE TERIYAKI con riso bianco e salsa teriyaki	MOCCHI di azuki	NODDLES con mazzancolle e zucchine
2 TOKEN	1 TOKEN	1 TOKEN	2 TOKEN	1 TOKEN	2 TOKEN
BÂBÔ	GYOZÀ di pollo / verdure	BIRRA ALLA SPINA	SODA YUZU	TÈ VERDE	SÀKÈ E SPIRITS
1 TOKEN	2 TOKEN	1 TOKEN	1 TOKEN	1 TOKEN	1 TOKEN

in collaborazione con:



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

info point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA